

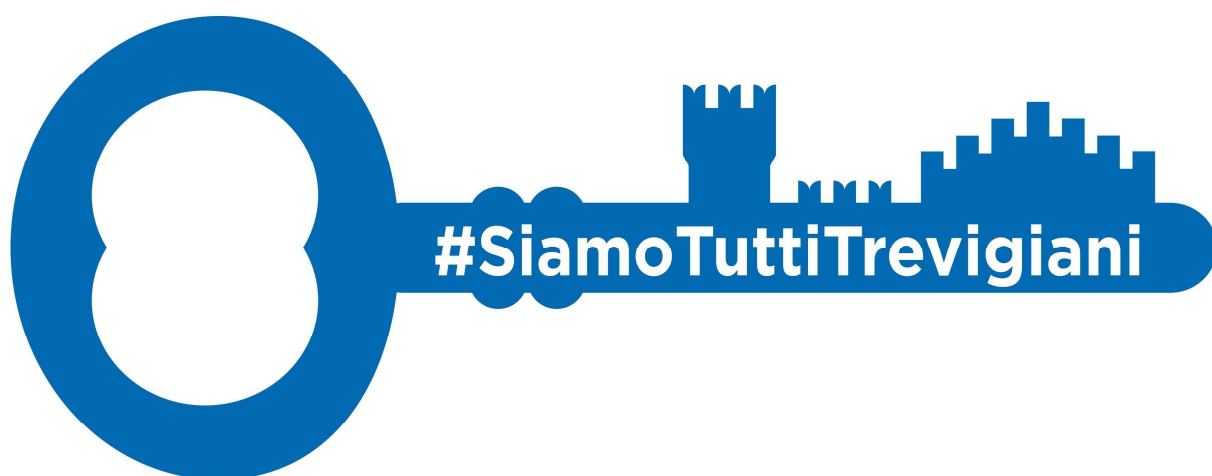


CITTÀ DI TREVISO



**VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELLE
LINEE PROGRAMMATICHE
DI MANDATO 2018-2023**

ANNO 2021



**LINEE PROGRAMMATICHE
DI MANDATO 2018-2023**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2018 – 2023

INDICE

1. Politiche Sociali	pag. 2
2. Scuola.....	pag. 7
3. Alloggi E.R.P.	pag. 8
4. Sport	pag. 8
5. Sicurezza - Polizia Locale	pag. 10
6. Cultura	pag. 11
7. Turismo, Sviluppo e Attivita' Produttive	pag. 15
8. Accessibilita' del Centro Storico	pag. 18
9. Urbanistica.....	pag. 19
10. Attivita' Edilizia – Sportello Unico Edilizia.....	pag. 25
11. La Programmazione della Viabilita'	pag. 27
12. La Politica della Mobilita'	pag. 28
13. Politiche di Trasporto Pubblico – Mom	pag. 29
14. Il Sistema della Sosta	pag. 31
15. Lavori Pubblici	pag. 32
16. Ambiente.....	pag. 36
17. Programma di Bilancio	pag. 37

1. POLITICHE SOCIALI

1.1 La Famiglia

Il nostro programma ha come principio ispiratore la promozione e la tutela della famiglia, intesa come *“nucleo fondante della nostra società, costituita dall’unione di un uomo ed una donna”*, come si evince dalla costituzione e in particolare dei suoi componenti più deboli come i minori, gli anziani, i disabili e le coppie separate o divorziate per i quali il comune si impegnerà ad affrontare e risolverne le problematiche con il coinvolgimento e la partecipazione attiva dell’intero nucleo familiare.

La prima emergenza da gestire è certamente quella inerente la maternità, e il conseguente calo demografico, che dovrà essere affrontata su due versanti: da un lato con il sostegno economico e di servizi per chi sceglie di essere genitore e di avere un secondo figlio, dall’altro dando la possibilità alle giovani coppie di beneficiare di alloggi a canoni calmierati.

Le nostre iniziative a sostegno della famiglia:

- Sostegno a favore di giovani coppie per affitti calmierati;
- Tutela abitativa a favore di genitori separati/divorziati per l’assegnazione di alloggi a canone calmierato allo scopo di offrire loro l’opportunità di stare con i propri figli in un ambiente dignitoso;
- Sconto acquisto pannolini ed eventuale distribuzione tramite farmacie;
- Particolare attenzione e supporto alle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti;
- Maggiore presenza di operatori sulle strade; riteniamo importante che l’operatore/educatore del servizio sociale comunale debba trascorrere più tempo tra la gente per ascoltare i problemi della comunità e capire quindi come prevenirne le problematiche sociali;
- Creazione di spazi di ascolto tutelati, in accordo con le associazioni ed i competenti organi, in modo da permettere alle famiglie in difficoltà di esporre le proprie problematiche e al comune di costruire un progetto condiviso volto alla loro risoluzione.

1.2 Il sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà

- Creeremo una rete tra le associazioni di volontariato e le istituzioni affinché ci vengano segnalate le persone che per dignità non chiedono aiuto, *in primis* gli anziani. Questa rete sarà coordinata da un consigliere comunale delegato alle tematiche della famiglia.
- Tenuto conto che negli ultimi anni la crisi economica ha duramente colpito il tessuto sociale della nostra città, aumentando le richieste di aiuto al comune e, nello specifico, all’assistenza sociale, riteniamo indispensabile che i singoli o le famiglie che ricevono il sostegno economico dal comune debbano, per quanto nelle loro capacità, svolgere un’attività a favore della collettività. Per questo andremo a modificare il *“Regolamento per l’erogazione di interventi di sostegno per cittadini in condizioni di disagio socio/economico”* affinché la persona diventi partecipe dell’azione di recupero sociale, anche prevedendo che la stessa presti la propria attività a favore della comunità locale tramite accordi stipulati dal comune con associazioni di volontariato dove poter svolgere l’attività stessa. Il progetto, personalizzato, dovrà contenere

le modalità dell'impegno dell'interessato che non si configurerà in alcun modo come prestazione di lavoro.

Grazie anche a questa iniziativa, il comune sarà in grado di verificare se lo stato di bisogno o di indigenza sia derivato dalla crisi economica e/o ad altre cause contingenti non imputabili alla persona o al nucleo familiare, oppure alla scarsa propensione ad affrontare il mondo del lavoro. In quest'ultimo caso, l'amministrazione provvederà a sospendere il sostegno alla persona che si rifiuti di collaborare attivamente al proprio reinserimento sociale.

Preso atto che la maggior richiesta di sostegno rivolta ai servizi sociali è quella dell'accesso ad un alloggio comunale, riteniamo che chi già fruisce di un alloggio non possa ricevere per intero l'eventuale contributo comunale, ma che lo stesso debba essere ridotto di 1/3 a favore di altre famiglie in difficoltà che ogni mese devono pagare canoni di affitto proibitivi in rapporto alle loro entrate economiche.

- Particolare attenzione verrà posta sulla condizione dei genitori separati, soprattutto alla parte che, dovendo spesso abbandonare la propria abitazione, a favore del coniuge e figli, si trova costretta a vivere in strada, o comunque in situazioni di estremo disagio.

La qualità e l'efficacia di ogni intervento a livello territoriale deve essere costantemente monitorata: a tal scopo introdurremo la sperimentazione di modelli di valutazione dell'impatto familiare dei provvedimenti attuati per poter eventualmente rivedere e migliorare le politiche adottate in base ai risultati raggiunti. Nella convinzione che ricevere quanto serve per sopravvivere come *'assistito'* ed essere, invece, protagonista della propria vita costituiscano due dimensioni profondamente diverse, lavoreremo parallelamente alle suddette iniziative per mettere in atto politiche per favorire un tessuto produttivo ed imprenditoriale in grado di consentire, ad ognuno, di creare con soddisfazione il proprio futuro.

1.3 La prevenzione del Disagio Minorile

La prevenzione del disagio giovanile è un tema prioritario ed estremamente delicato che merita di essere gestito in modo coordinato dagli Assessorati alla Famiglia e Istruzione.

Andremo a stipulare un accordo con l'USL, gli istituti comprensivi e l'Amministrazione comunale per prevenire il disagio sociale e la dispersione scolastica. L'obiettivo sarà quello di redigere progetti tarati sulle singole esigenze di ogni adolescente in difficoltà, coinvolgendo in modo attivo la famiglia, attraverso l'istituzione di un osservatorio operativo in ogni quartiere, coordinato dall'amministrazione comunale, dove vi saranno rappresentati della parrocchia, del volontariato e delle associazioni sportive. In questo ambito verrà potenziato il Tavolo Giovani che vede il coinvolgimento dei principali attori del territorio (ASL, Direzioni didattiche, Questura, Prefettura, Provincia).

1.4 La Centralità del Quartiere ed il ritorno alla Solidarietà Attiva

Il Comune si avvarrà dell'istituzione dell'Osservatorio operativo sia per monitorare le famiglie assistite, sia per raccogliere segnalazioni di singole persone e famiglie in difficoltà di cui, finora, non vi sia alcun rapporto di disagio sociale.

Il nostro obiettivo è quello di sostenere i quartieri affinché essi possano tornare ad essere il centro pulsante della collettività. Sarà quindi nostro compito sostenere e coordinare tutte le iniziative delle parrocchie e delle associazioni di quartiere atte a mantenere o ripristinare luoghi di aggregazione ed i progetti che si caratterizzino come una comunità solidale e aperta. In particolare, favoriremo la nascita di ambienti protetti, in tutti i quartieri, dove i giovani possano ritrovarsi, non solo per svolgere attività ricreative o sportive, ma anche semplicemente per incontrarsi.

La nostra volontà è che a Treviso l'attuale "Controllo di vicinato" sia sostituito dalla "Solidarietà di vicinato": riteniamo, infatti, che il miglior controllo del territorio nasca dal sapere chi abita accanto e dal tornare a praticare la solidarietà tra vicini. Sarà nostro compito, attraverso varie iniziative, fare in modo che gli abitanti dei quartieri migliorino le loro interrelazioni, che aumentino i gesti di solidarietà soprattutto l'aiuto all'anziano o al proprio vicino.

Per raggiungere questo obiettivo, è necessario che l'Amministrazione sia il punto di riferimento della rete di solidarietà e del volontariato, che non può certo colmare le carenze istituzionali se lasciato solo in questo delicato compito.

In questo ambito è precipua volontà dell'Amministrazione di potenziare le attività svolte all'interno degli ex Centri Civici.

1.5 I Parchi come luogo di inclusione

Ci impegniamo a ridare centralità ai parchi pubblici come luoghi d'inclusione rendendoli accessibili a tutte le persone, in totale sicurezza, soprattutto ai soggetti più deboli come bambini, anziani e disabili. Il luogo simbolo che dovrà tornare ad essere vissuto dai trevigiani saranno i giardini di Sant'Andrea, nel centro storico con giostrine adatte ai bimbi con disabilità, aree gioco per ragazzi, zone dedicate alla stimolazione olfattiva-auditiva-tattile e alla cromoterapia tramite essenze floreali, ecc...

A seguire, programmeremo altri interventi che riguarderanno almeno tre parchi di quartiere che, grazie ad interventi appropriati, diventeranno a loro volta parchi inclusivi aperti a tutti i cittadini.

1.6 La Tutela dell'Associazionismo

Questa amministrazione si propone di sostenere e valorizzare le associazioni di volontariato che operano nel territorio nella precisa consapevolezza dell'azione insostituibile del terzo settore nell'ambito delle attività sociali culturali e sportive. La tutela avverrà mediante un sostegno anche economico sulla base del vigente regolamento delle attività proposte dalle Associazioni.

1.7 Disabilità e difficoltà motorie

Il tema della disabilità deve essere affrontato nella sua globalità grazie alla figura del "*disability manager*" che avrà non solo il compito di rendere accessibili, per quanto possibile, le realtà esistenti (es. Le mura cittadine), ma soprattutto estendere sempre più l'accessibilità dei luoghi e dei percorsi cittadini alle persone disabili, anziane, mamme bambini.

Ci impegniamo, inoltre, ad erogare contributi a favore delle associazioni di volontariato che operano in campo sociosanitario, in base alla validità dei progetti presentati e quindi in base alle iniziative che verranno poste in essere a favore dei cittadini.

1.8 Gli Asili Nido – Scuole per l'infanzia

Andremo a favorire la promozione e il sostegno dei servizi per l'infanzia, riconoscendo ad essi una fondamentale azione educativa, sociale e di interesse pubblico, funzionale all'espansione e alla qualificazione dell'offerta formativa in tutto il territorio comunale.

Per raggiungere questo obiettivo, dovremo innanzitutto tutelare il servizio indispensabile che nel territorio comunale svolgono le 18 scuole paritarie e i 7 nidi convenzionati che assicurano alle famiglie trevigiane progetti educativi di alta professionalità nell'ambito della prima infanzia.

Ci impegneremo quindi a:

- Favorire, per i nidi e le scuole dell'infanzia comunali, la possibilità di ampliare ulteriormente l'orario di frequenza pomeridiano, permettendo così ai genitori di lasciare i loro bambini in un contesto sicuro e protetto senza doversi preoccupare, con ulteriori aggravii economici, di gestire le ore successive alla fine dell'attività scolastica;
- Promuovere e sostenere anche nelle scuole dell'infanzia paritarie e relativi nidi l'apertura nei mesi estivi con progetti educativi mirati di *"Estate insieme"*;
- Organizzare servizi a carattere educativo, ludico e ricreativo per offrire un'ulteriore possibilità ai genitori lavoratori di far fronte alle difficoltà organizzative che possono nascere nei periodi non contemplati dal calendario scolastico, quali le vacanze natalizie, pasquali ed estive. I bambini avranno modo così di partecipare ad attività piacevoli e divertenti, in compagnia di amici che già conoscono, organizzate con personale qualificato nelle abituali strutture scolastiche, mentre i loro genitori potranno confidare nella sicurezza offerta dall'organizzazione dei servizi comunali;
- Rafforzare la collaborazione con le scuole paritarie attraverso la messa in rete di tutte le risorse cittadine, lavorando insieme per raggiungere l'obiettivo comune che è lo sviluppo ottimale del bambino e del contesto familiare in cui vive;
- Implementare processi di integrazione sociale e culturale a sostegno dei bambini diversamente abili, intensificando la formazione del personale educatore ed insegnante di supporto e i rapporti con le strutture sanitarie per gli aspetti preventivi e riabilitativi, con particolare riguardo alla fascia 0 - 6 anni;
- Sviluppare tutte quelle attività ed iniziative che consentiranno ai bambini di crescere in una "città amica" favorendo la socializzazione.

1.9 Condizione Femminile

Se le vessazioni e le violenze sono sempre da contrastare e condannare con fermezza, ci impegneremo in particolar modo per fermare quelle che colpiscono le donne. Non è ammissibile che esse siano oggetto di stalking o violenza domestica e soprattutto che, quando hanno il coraggio di denunciare la propria situazione, non trovino adeguato sostegno o peggio, vengano lasciate sole.

A nostro parere, c'è l'esigenza di implementare la campagna educativa, a partire dalle scuole, che veda coinvolti le famiglie, l'Azienda ULSS 2, le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato che già operano su questo fronte.

Particolare attenzione e sostegno devono esser dati anche ai figli delle donne oggetto di violenza che purtroppo, assistono impotenti a gravi situazioni familiari, quando non ne sono essi stessi vittime.

Senza volerci sostituire all'azione meritevole di associazioni già attive in tal senso, agiremo per diventare un ulteriore supporto, coordinando, insieme alle altre istituzioni, il sostegno alle donne dopo il primo intervento effettuato da "Telefono Rosa" o dalle Forze dell'Ordine.

Riteniamo, inoltre, indispensabile individuare ulteriori spazi di pronta accoglienza, anche sovra comunali, per le donne che vengono a trovarsi in situazione di grave difficoltà. Troppe spesso è proprio la "nostra vicina di casa" a subire vessazioni inimmaginabili che, senza la certezza di un rifugio sicuro e riservato, difficilmente riuscirebbe a denunciare i propri disagi.

Saranno sviluppare iniziative nell'ambito delle Pari Opportunità, in collaborazione con la Commissione Comunale delle Pari Opportunità.

1.10 La Terza Età

Circa il 25% della popolazione è ultrasessantacinquenne e di questo il 35% è non autosufficiente. Questo dato, insieme al fenomeno dell'assottigliamento della rete parentale, fa capire come la condizione delle persone della terza età sia oggi diventata una priorità critica.

Il nostro obiettivo è quello di aiutare questa delicata fascia della popolazione, anche attraverso il coordinamento con le famiglie stesse, l'Azienda ULSS 2 e tutte le altre forze in essere sia pubbliche che private, affinché gli anziani possano rimanere nella propria abitazione il più a lungo possibile e non siano costretti a rinunciare alla serenità familiare, se non nel caso di una sopravvenuta grave non autosufficienza. Per questo motivo sarà nostra priorità svolgere un attento studio per comprendere quali siano le necessità delle persone anziane che vivono ancora in casa da sole e come, quindi, rispondere in modo efficace ai loro problemi.

Sarà, inoltre, nostra cura promuovere aggregazioni di persone che scelgano di vivere in alloggi di tipologia "social housing", ritenendo che questa esperienza, sia positiva sia per l'accesso facilitato alla casa, sia per la possibilità di aumento delle relazioni tra le persone.

Sempre per favorire una maggiore socializzazione, andremo a valutare se, con l'aiuto del volontariato e della Caritas, sarà possibile istituire a Treviso, una mensa dove le persone anziane, non assistite dal comune, possano ritrovarsi a pranzare tutte assieme, e non nella solitudine della propria abitazione; mensa che potrebbe essere aperta anche agli studenti. Tale costo non dovrebbe gravare sulla collettività, in quanto l'approvvigionamento dei generi alimentari verrebbe fornito dalle donazioni dei supermercati e dal lavoro prestato da volontari.

Infine, va ripensata anche la funzione dei centri anziani, sempre meno frequentati, che potrebbero diventare un punto di riferimento importante per i quartieri, ampliata anche ad altre fasce della popolazione e dove gli anziani stessi potrebbero mettere a disposizione le loro capacità, a favore di progetti per la comunità.

1.11 I Giovani

Riteniamo che l'amministrazione comunale debba favorire in tutti i modi attività di aggregazione e progetti formativi-culturali finalizzati alla crescita umana e lavorativa dei giovani trevigiani.

Ci impegneremo quindi a:

- Creare centri di aggregazione per preadolescenti all'interno dei quartieri/parrocchie in collaborazione con le associazioni di volontariato che periodicamente si interfaceranno, per essere maggiormente incisivi con il comune;
- Rivitalizzare il progetto giovani organizzando iniziative che coinvolgano la scuola e la cittadinanza;
- Favorire la nascita di centri di cultura e luoghi dove i giovani possano ritrovarsi per svolgere attività artistiche (musica, pittura, recitazione...), organizzare convegni, ecc.;
- Creare uno sportello Europa coordinato dal comune per dare ai giovani l'opportunità di fare esperienze di studio/lavoro all'estero.

1.12 Le Cooperative Sociali

In seguito della crisi economica, le cooperative sociali hanno ricoperto un ruolo fondamentale a supporto dei comuni per il sostegno o l'inserimento di persone in difficoltà socioeconomiche o in situazione di disagio a causa di un passato da alcolista, a tossicodipendenza o con improvvisa perdita di lavoro, con età di difficile ricollocamento.

In tal senso, ci impegneremo a collaborare attivamente per la proposizione di progetti finanziati a livello regionale, nazionale e europeo per far emergere un modello di welfare generativo che sarà baluardo portante del futuro della nostra comunità.

1.13 L'immigrazione

Nel 2017, per la prima volta gli stranieri in Veneto sono in calo del 2,5% rispetto al 2016, (in valore assoluto di circa 12mila persone), perché molti decidono di lasciare il nostro paese e recarsi in altri paesi del nord Europa (Svizzera, Norvegia, Germania, Francia, ecc.), alla ricerca di lavoro, stabilità economica e agevolazioni date dal welfare della quella nazione oppure per tornare nel paese d'origine e godersi i risparmi guadagnati negli anni di lavoro nel nostro territorio.

Sarà nostro obiettivo primario, per quanto nelle nostre competenze e in stretta collaborazione con la Prefettura, impedire nuovi arrivi di immigrati richiedenti asilo, ma soprattutto obbligare le cooperative ed i privati che gli accolgono ad assumersi le proprie responsabilità, ricevendo i contributi solo a fronte quindi di un serio *"patto sociale con l'amministrazione"* che preveda un impegno progettuale volto ad integrare attivamente e virtuosamente gli immigrati nel contesto sociale cittadino. Tale politica dovrà impedire, inoltre, che i soggetti più facinorosi vengano semplicemente allontanati dalle cooperative che li ospitano, costringendoli all'accattonaggio, e scaricando così il problema sui comuni e la collettività.

2. SCUOLA

A fronte dei recenti fenomeni sociali, riteniamo necessario riorganizzare territorialmente ed in modo più razionale gli istituti comprensivi, ed il relativo sistema di trasporto, in accordo con i dirigenti scolastici e con le associazioni/comitati dei genitori.

Riteniamo che, come la famiglia, la scuola ricopra un ruolo educativo fondamentale all'interno della nostra società e che per questo attraverso le sue funzioni debba condividere e favorire quelli che sono i valori della comunità alla quale appartiene.

Ci impegneremo quindi a:

- Essendo la scuola il luogo privilegiato per intercettare eventuali bisogni/disagi/bullismo dei bambini/adolescenti/famiglie, istituire un tavolo di lavoro tra Comune, A.U.L.S.S. 2 e scuole al fine di realizzare un'azione condivisa che consenta di trovare soluzioni per gli stati di disagio. Particolare attenzione sarà rivolta al corretto uso dei social, coinvolgendo in maniera attiva anche le famiglie;
- Mettere in campo contributi economici per realizzare progetti in ambito scolastico per lo sviluppo della persona a 360°: dallo sport come scuola di vita sino ad attività volte a stimolare la mente e le inclinazioni artistiche dei bambini (musica, pittura...), anche con funzioni orientative, come tornei tra istituti, concerti e mostre. In tal senso, per esempio, continueremo a finanziare il progetto per le scuole medie "scuola manualità" perché riteniamo fondamentale far comprendere ai giovani l'importanza del lavoro manuale.
- Fin dalle primarie, attiveremo progetti di educazione finanziaria condivisi con la scuola allo scopo di educare i bambini ad una maggiore consapevolezza sul valore del denaro.
- Ritenendo che l'educazione civica non vada predicata ma attuata, andremo a proporre una convenzione con l'ufficio scolastico provinciale affinché i giovani delle scuole di secondo grado frequentino corsi gratuiti di primo soccorso che diano diritto ai crediti formativi. In questo modo il nostro territorio beneficerà di un consistente numero di persone preparate a prestare soccorso in casi di emergenza;
- Valorizzazione in accordo con le direzioni didattiche della cultura locale, le sue tradizioni.

3. ALLOGGI E.R.P.

Ci impegniamo ad effettuare precise verifiche sugli assegnatari di alloggi in emergenza abitativa provvisoria, al fine di accertare le reali condizioni economiche.

I bandi per le nuove assegnazioni, oltre a tener conto dell'anzianità di residenza come previsto dalla legislazione regionale, dovranno valutare anche lo storico contributivo e l'affitto realmente pagato.

Dovrà anche essere effettuata un'indagine per individuare specifiche problematiche al fine di emanare dei bandi speciali per specifiche esigenze (es. Sfrattati, pignorati e disoccupati posti in condizione di indigenza dalla crisi economica), esaminando lo storico contributivo di tutti gli elementi del nucleo familiare. Verranno attuate iniziative a tutela delle famiglie con minori in situazioni di emergenza abitativa tenendo conto della continuità di residenza e contributiva nel nostro territorio. Verranno adeguati i vigenti regolamenti alla nuova legge sull'ERP, verrà potenziato il dialogo con ATER e Regione Veneto.

4. SPORT

Riteniamo che la delega dell'assessorato allo sport sia di primaria importanza per la comunità, in quanto da considerarsi non solo attività fisica che contribuisce al mantenimento in buona salute del nostro corpo, bensì perché leva fondamentale di socializzazione ed educazione, soprattutto per i più giovani. Lo sport è uno dei mezzi fondamentali per apprendere il vivere sociale; chi lo pratica impara a rispettare le regole, le decisioni dell'arbitro (anche se non si condividono), la disciplina e la fatica data dagli

allenamenti, il gioco di squadra ed allo stesso tempo insegna a gioire delle vittorie, ma anche ad avere coscienza che la sconfitta fa parte del gioco e della vita.

Lo sport potrà essere un valido supporto alle politiche di prevenzione del disagio e di inclusione dei giovani, nonché alla loro corretta crescita psico-fisica.

La nostra attività non può prescindere dalla collaborazione con il CONI e le nostre priorità saranno di:

- Coinvolgere il maggior numero possibile di giovani nello sport; per questo collaboreremo con le scuole attraverso specifici progetti, partendo dalle scuole elementari con le quali realizzeremo iniziative condivise, in affiancamento curriculare ed eventualmente in orario extra didattico. L'attività verrà svolta dai soggetti del territorio (Federazioni, Enti di Promozione, Polisportive e Società Sportive) consentendo così a molti giovani di conoscere le molteplici discipline sportive che vengono praticate nel nostro Comune e permettendo loro di avvicinarsi anche a quelle discipline meno note a Treviso ma di grande rilievo nel mondo dello sport. Tutti i nostri progetti saranno inclusivi e, a tale scopo, saranno valutati e condivisi con il Disability Manager.
- Collaborare con le scuole con interventi mirati durante la settimana dello sport disposta dalla Regione del Veneto nel calendario scolastico.
- Collaborare con tutte le associazioni sportive che promuovono lo sport tra i minori per attuare in particolare progetti inclusivi in ambito scolastico ed extrascolastico (ad es.: camp sportivi estivi),
- Promuovere la pratica di attività di sviluppo del senso motorio del bambino in età infantile.
- Incentivare l'offerta sportiva per la terza età, promuovendo, specifiche attività motorie facendo rete con le Società sportive e i Gruppi anziani, l'ISRAA, e con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS2.
- Studiare soluzioni contributive in forma di servizi e risorse cercando di agganciare finanziamenti pubblici (Europei e Regionali) e privati a favore delle Società sportive per iniziative rivolte a giovani, a disabili e ad anziani, per attività di promozione sportiva, per progetti di inclusione sociale, per iniziative realizzate nelle aree periferiche con lo scopo di portare lo sport fuori delle mura di palestre e impianti sportivi e a portata di cittadino. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività che interesseranno i quartieri con manifestazioni sportive diversificate da realizzare in aree pubbliche e parchi.
- Sostenere incontri pubblici e convegni, anche attraverso forme di coorganizzazione, che trattano tematiche sportive e manifestazioni nelle piazze della città, per dare l'opportunità ai cittadini, soprattutto ai più giovani, di cimentarsi in più discipline sportive possibili, promuovendo ed incentivando la collaborazione tra le società sportive.
- Implementare l'attività nell'ambito della Rete Lasciamo il Segno, della quale il Comune di Treviso è parte interessata e attiva, per diffondere l'attività motoria all'aria aperta e promuovere il movimento come prevenzione e salute.

- Proseguire nell'attento monitoraggio di tutti gli impianti sportivi comunali per stimare gli interventi necessari, l'urgenza ed i costi degli stessi, consapevoli che da troppi anni molti di essi versano in condizioni critiche. Sarà pertanto prioritario per la nostra amministrazione salvaguardare e implementare la fruibilità delle strutture sportive, trovando sinergie con le associazioni del territorio, anche attraverso l'affidamento diretto della gestione delle strutture.
- Rendere fruibili, al massimo delle possibilità orarie, tutte le strutture sportive comunali.
- Sostenere le grandi manifestazioni sportive che oltre ad essere momenti importanti per lo sport e la sua promozione, per la socializzazione dei nostri cittadini, sono anche un'occasione per dare visibilità alla realtà sportiva, agonistica ed amatoriale, cittadina.

Abbiamo fortemente creduto nella candidatura al prestigioso riconoscimento "Città Europea dello Sport" per l'anno 2022 e l'abbiamo ottenuta. Pertanto il 2022 per la Città di Treviso sarà un anno incentrato della promozione dell'attività sportiva a 360 gradi, dell'esercizio fisico come divertimento e della diffusione della pratica sportiva e motoria per tutti, intesa come possibilità vera e tangibile di praticare sport, nel rispetto dell'età e delle condizioni di ciascuno.

5. SICUREZZA - POLIZIA LOCALE

Le persone che compongono una comunità, soprattutto i soggetti più deboli come anziani, donne, bambini e disabili devono poter sentirsi liberi di circolare, senza alcuna paura, in tutto il territorio comunale.

Il nostro disegno a favore delle famiglie trevigiane parte dal presupposto che la Città torni a essere completamente sicura.

Riteniamo la polizia locale un settore essenziale per il bene comune. La nostra Amministrazione sosterrà politicamente il delicato lavoro della Polizia Locale stando sempre al fianco dei suoi addetti e operatori.

Dopo i numerosi risultati raggiunti in termini di riorganizzazione, avanzamento tecnologico e attività porremo in atto i seguenti accorgimenti e attività:

- Saranno avviate attività formative affinché gli agenti possano svolgere in sicurezza e con cognizione di causa le proprie funzioni;
- Sosterremo anche giuridicamente gli operatori della polizia locale, ad esempio finanziando o cofinanziando assicurazioni professionali e/o da responsabilità civile;
- Punteremo sulla "sicurezza integrata", cioè l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome, dagli Enti locali e da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità;
- Utilizzeremo tutti gli strumenti normativi più recenti al fine di ottimizzare la collaborazione tra comune/polizia locale e le forze dell'ordine; in tal senso andranno reperiti i fondi attraverso la partecipazione ai bandi regionali, statali ed europei.

- Attueremo politiche di sicurezza urbana, volte a garantire un maggior decoro e vivibilità della città;
- Al fine di prevenire il degrado, attueremo un piano di revisione dell'illuminazione pubblica della città in quanto ci sono zone in cui l'illuminazione manca mentre in altre, l'impianto è obsoleto e da rifare;
- Verranno presidiati i parchi pubblici, anche sfruttando il controllo di volontariato;
- Acuiremo ulteriormente la lotta all'abbandono dei rifiuti utilizzando gli 'eco vigili' in convenzione con Contarina;
- Andranno perseguiti accattoni, parcheggiatori abusivi e occupanti illegali di immobili utilizzando tutti gli strumenti che l'ordinamento offre (DASPO) comunicando con chiarezza alla cittadinanza le iniziative in programma e i risultati conseguiti;
- Gestiremo le manifestazioni, essenziali per la vitalità della città, in maniera oculata riducendo al minimo gli impatti su viabilità e parcheggi, eventualmente studiando percorsi alternativi agli attuali per cortei, eventi sportivi, ecc. E coinvolgendo i commercianti nel processo decisionale in modo da evitare loro ogni problematica derivante dagli eventi stessi;
- Valuteremo la possibilità di installare wc pubblici (auto igienizzati);
- Doteremo il Wi-Fi pubblico di appositi 'filtri' onde evitare abusi del servizio stesso (per es. legando la singola credenziale di accesso ad un numero di telefono oppure al numero di un documento di identità, fissando un tempo massimo di collegamento ecc.)

6. CULTURA

Treviso ha tutte le carte in regola per emergere, nel panorama delle città d'arte italiane, come protagonista, anche al di fuori dei confini nazionali, di quei tesori che rendono così amato, e unico, il nostro paese: la cultura classica, le arti, l'enogastronomia, la manifattura artistica.

6.1 Treviso ambasciatrice internazionale di Arte, Cultura e Stile di Vita

- Lavoreremo per accrescere la visibilità nazionale e internazionale del patrimonio culturale di Treviso per attrarre flusso turistico di qualità e supportare il tessuto imprenditoriale locale;
- Tuteleremo le grandi istituzioni, le associazioni, i festival, le imprese creative e le iniziative dei singoli cittadini che promuovono progetti culturali rilevanti e innovativi, favorendo l'integrazione di proposte di qualità tra il centro storico e i quartieri e aiutando a comunicarle anche al di fuori dei confini comunali;
- Valorizzeremo le nostre eccellenze, i nostri artisti e talenti, di ieri e di oggi, sia in un'ottica di sviluppo morale, culturale, tecnologico ed economico del territorio che di sostegno alla creatività e imprenditorialità delle future generazioni.

6.2 Strategia e Programmazione: pensare a lungo termine per creare valore duraturo per Treviso

- Creeremo un piano strategico pluriennale, ben bilanciato tra eredità storica e contemporaneità, facendoci portavoce anche della provincia di Treviso, finalizzato a far emergere la nostra Città nel panorama internazionale come:
 - Capitale di percorsi alta enogastronomia,
 - Capitale dell'industria del bello (artigianato, manifattura artistica, ecc.),
 - Città dei narratori (letteratura, musica, fumetto, ecc.),
 - Paradiso della bicicletta e delle vie d'acqua;
- promuoveremo un ricco programma di manifestazioni, di cui almeno due grandi eventi all'anno, coinvolgendo attivamente anche location diffuse sia nel centro storico che nei quartieri e coordinando tutte le altre iniziative in modo da creare una valida offerta anche nei periodi infra settimanali e di bassa stagione;
- redigeremo un calendario degli eventi per informare la cittadinanza e consentire al comparto turistico-ricettivo di pianificare attività di comunicazione sinergiche. A tal fine verrà creata un'apposita Commissione Eventi che, coordinando tutte le manifestazioni, possa facilitare la comunicazione degli stessi e evitare sovrapposizioni.

6.3 La Città, con continuità tra il Centro Storico ed i Quartieri, deve tornare ad essere un "Salotto" fruibile da tutti i Cittadini

- Continueremo a garantire la centralità istituzionale e simbolica a Palazzo dei Trecento, sia restringendo il suo utilizzo extra Consiglio Comunale a eventi di alta qualità sia riqualificando l'illuminazione e quindi i preziosi affreschi, gli spazi e gli arredi in modo che possa diventare: un "salotto" dove accogliere ospiti istituzionali, uno spazio espositivo per progetti istituzionali/artistici di alto valore, sede di un infopoint per fornire informazioni; in questo modo il Palazzo potrà anche divenire un'attrazione turistica importante per la città di Treviso;
- aiuteremo a far rinascere la tradizione delle professioni artigiane che ruotano intorno all'industria del bello (distretto moda, occhiali, tessile, vetro, ecc.) e del buono (filiera agroalimentare, orti urbani, enogastronomia, ecc.) incentivando la nascita di esposizioni di alto artigianato e manifattura artistica, in sinergia con le imprese del territorio, e favorire così la vocazione culturale e turistica del centro cittadino;
- interverremo sul decoro e l'arredo urbano della città al fine, per esempio, di razionalizzare i supporti informativi (es. progetto coordinato in sostituzione dei troppi totem promozionali dislocati in città), dare adeguata illuminazione ai principali monumenti, come Piazza dei Signori, per accrescere in alcuni casi il fascino turistico in altri la sicurezza, e lavorare per la riqualificazione, sia attraverso progetti culturali che presidi fisici, di aree cittadine a vocazione turistica;
- promuoveremo la tutela del patrimonio culturale storico-culturale cittadino, compresi i tratti di mura esistenti, favorendo la creazione di un parco delle mura accessibile a tutti;

- ci faremo garanti di alti standard qualitativi sia per gli eventi organizzati sia per i mercati scoperti predisponendo un piano di riqualificazione degli stessi, di concerto con le associazioni di categoria, per determinare standard minimi di decoro e di gestione dei servizi collegati con particolare riferimento alle iniziative natalizie ed in concomitanza di particolari festività.

6.4 Supporto all'impresa e al Turismo: Cultura che crea ricchezza per il Territorio

- Presidieremo tutti i tavoli che possono presentare opportunità/criticità per il territorio: aeroporto, enti universitari, economici e associativi, società partecipate e public utilities, principali istituzioni culturali con una programmazione artistica di rilievo;
- dialogheremo con imprenditori e realtà territoriali, sia in ambito comunale che provinciale, per creare progetti culturali e quindi individuare strategie di investimento che possano portare mutuo beneficio (es. Art bonus, sponsorship, ecc.);
- incentiveremo attività di nuovo "artigianato", sia tradizionale che digitale, e di piccola e media industria, attraverso eventi anche di formazione, per aiutare a tramandare le nostre preziose tradizioni spianando la strada a innovative forme imprenditoriali e di responsabilità sociale.

6.5 Crescita della proposta museale: alzare gli standard di attrattività e inclusività dei musei civici

- Valorizzeremo l'offerta dei musei civici – attraverso l'ultimazione dei lavori del museo Luigi Bailo, il perfezionamento del riassetto organizzativo del complesso di Santa Caterina, la messa in sicurezza e la creazione di un progetto di riqualificazione per il polo Ca' da Noal / Casa Robegan / Casa Karwath...- al fine di dare finalmente attrattività internazionale al nostro polo museale;
- daremo un futuro, volto a mantenere la vocazione turistico-culturale, al patrimonio immobiliare comunale "sopito", tra cui in primis Villa Margherita, Palazzo Scotti, Villa Letizia ... attraverso la ricerca di fondi e progettualità pubblico-private;
- terremo mappato e monitorato il crescente patrimonio di archivi storici (Fondazione Mazzotti, Archivio Botter...), collezioni private e lasciti, attraverso la definizione di depositi e spazi espositivi adeguati, nonché progetti di valorizzazione degli stessi;
- lavoreremo alla riorganizzazione e professionalizzazione del personale museale/settore cultura, anche fornendolo di un adeguato programma gestionale, al fine di creare un team di lavoro in grado di produrre in autonomia un calendario di mostre ed eventi, attraverso l'utilizzo in particolare di spazi per le mostre temporanee, che possa attrarre nuovo pubblico e generare reddito aggiuntivo; allo stesso tempo le collezioni permanenti saranno rese gratuite per i residenti del Comune di Treviso;
- delineeremo un progetto espositivo per ogni museo, con complementarietà tra la valorizzazione delle collezioni permanenti e l'ideazione di valide mostre temporanee, che ne faccia emergere l'identità distintiva, da esplicitare attraverso adeguati strumenti promozionali, in primis un sito internet, e ne accresca l'attrattività. Non un semplice "contenitore" di storia

quanto un luogo vivo di aggregazione e di scambio, che vada oltre i suoi confini fisici per estendere la sua proposta culturale anche ad altre location del centro storico e dei quartieri;

- dialogheremo con le altre realtà museali e fondazioni cittadine per consolidare attività sinergiche compresa la creazione di un'unica web app che racchiuda tutta l'offerta espositiva trevigiana e di uno o più infopoint nel centro storico aperti/fruibili tutto l'anno;
- creeremo un'unica city card, integrata con il sistema trasporti cittadino e tutte le realtà turistiche del territorio, che dia la possibilità di visitare più attrazioni con promo e iniziative targettizzate (over 65, studenti, famiglie, ecc.);
- ideeremo forme di comunicazione culturale innovative volte a promuovere la fruizione del nostro patrimonio artistico da parte di nuove fasce di cittadinanza come la creazione di visite stampa ai depositi di opere d'arte e progetti di educazione museale legati all'uso di strumenti multimediali e di realtà aumentata;
- promuoveremo il dialogo tra i musei cittadini e significative realtà italiane e straniere, sia museali che imprenditoriali, allo scopo di favorire lo scambio di opere/mostre e la costruzione di progetti di comunicazione congiunta.

6.6 Valorizzazione degli artisti trevigiani: omaggiare i maestri del passato, creare quelli del futuro

- Promuoveremo la grande storia di Treviso, supportando al tempo stesso gli artisti, le imprese creative e le scuole di talenti contemporanei in ogni settore artistico: figurativo (architettura, cinema, design, fotografia, pittura, ecc.), danza, letteratura, musica, teatro;
- creeremo tavoli di lavoro tra i principali attori del comparto dello spettacolo/arti per favorire, pur rispettando l'originalità di ogni contributo, la nascita di eventi e poli culturali di respiro nazionale che possano aggregare più professionalità, rafforzandole (es. grande festival dedicato all'industria del cinema...);
- ridefiniremo l'assetto gestionale e artistico dei teatri comunali al fine di valorizzare e accrescere la loro offerta culturale anche aprendosi a nuove fasce di cittadinanza;
- verremo incontro alla grande domanda di luoghi da destinare ad attività culturali investendo nella valorizzazione tecnico/estetica di location di proprietà comunale in centro storico e nei quartieri, puntando anche sui "non luoghi", per dare la possibilità ad artisti/creativi locali di poter esporre gratuitamente in una cornice di alto livello, semplificando al tempo stesso la procedura burocratica relativa all'organizzazione di manifestazioni, spettacoli e musica dal vivo;
- rafforzeremo l'ufficio comunale in grado di individuare e attrarre risorse UE e altri bandi/incentivi ministeriali (per es. per il cine turismo, le start up innovative, ecc.) che possono servire sia a finanziare progetti del Comune sia a offrire consulenza ai cittadini nel reperimento di fondi per le loro iniziative.

Nell'ambito di tale finalità, saranno promossi anche workshop, concorsi ed attività in particolare a favore dell'innovazione strategica e dell'industria 4.0.

6.7 L'intero progetto culturale trevigiano deve essere integrato con iniziative educational ad ogni livello scolastico

- Attueremo collaborazioni didattiche tra università, istituti di alta formazione, licei musicali, coreutici e artistici e scuole del territorio al fine di elaborare progetti di educazione all'arte, alla musica e al teatro contestualizzati al programma culturale sviluppato dal comune;
- favoriremo la nascita di gemellaggi internazionali che abbiano come fulcro sia programmi di scambio sia di cooperazione culturale su progetti che coinvolgono le nostre eccellenze (enogastronomia, industria del bello, attività legate alle vie d'acqua...) e abbiano una reale ricaduta sul territorio, soprattutto in ambito turistico;
- aiuteremo la crescita di scuole tecniche e corsi dedicati allo sviluppo di mestieri e saperi artigiani riletti in chiave tecnologica e contemporanea.

6.8 Comunicazione: Treviso è una delle città più belle d'Italia e merita di essere raccontata come

tale

- Promuoveremo con la giusta professionalità gli eventi e le attività culturali organizzate con il supporto dell'amministrazione attraverso la creazione di un Team Comunicazione trasversale a tutti i settori;
- Proseguiremo nella comunicazione di strategie, attività e risultati ai cittadini in tempo reale, attraverso il web, canali social sempre aggiornati e newsletter informative;
- metteremo in luce, soprattutto in ambito nazionale e internazionale, le capacità attrattive della città aiutando anche le piccole realtà a presentarsi con un profilo di alto livello, lavorando su contenuti di qualità, relazioni media autorevoli e visibilità sui motori di ricerca, anche attraverso lo sviluppo di una app e materiali di marketing in grado di promuovere adeguatamente tutta l'offerta artistico-culturale trevigiana;
- avvieremo relazioni internazionali per stringere legami, nell'ambito di accordi e gemellaggi, con altri modelli amministrativi virtuosi e nuovi mercati che possano favorire opportunità di crescita per le nostre imprese e la nostra offerta culturale.

Infine, con il contributo di Ambassador scelti tra i più eminenti rappresentanti trevigiani in diverse discipline, ripresenteremo la candidatura a Capitale della Cultura con un progetto inclusivo di tutte le realtà in un sistema turistico-culturale completo, funzionale allo sviluppo turistico.

7. TURISMO, SVILUPPO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il forte valore identitario e la vocazione commerciale e turistica di Treviso saranno espressi attraverso la definizione di una strategia di brand coordinata a tutti i livelli ed alla volontà di istituire, in seno all'Amministrazione comunale, tavoli di regia per la programmazione di eventi ed attività qualitativamente elevati che vedano coinvolti attivamente, nella definizione dei progetti, commercianti, artigiani, albergatori, ristoratori ed associazioni interessate (es. ciclovie, brand Made in Veneto, cineturismo, ecc.).

Treviso si farà portavoce di tematiche legate al turismo, al commercio e allo sviluppo del territorio non solo in termini comunali, ma facendo da collante degli interessi e delle ricchezze anche della sua Provincia, nonché della Regione stessa, creando contenuti e contenitori adeguati per comunicare ai visitatori le sue diverse eccellenze: storico-culturali, naturalistiche, agroalimentari, enogastronomiche e sportive.

Il turismo esperienziale

Sosterremo qualsiasi iniziativa, realtà e progetto volti all'attrazione di flussi turistici di qualità e alla promozione di un turismo sostenibile/slow per il territorio con particolare riferimento al rispetto della nostra storia, tradizioni artigianali e manifatturiere. In particolare:

- creeremo un brand turistico che trovi le radici nella nostra storia (es. contest che parta dallo stile usato nei più bei manifesti della Collezione Salce);
- realizzeremo un portale/app di turismo esperienziale in più lingue in grado di fare uno storytelling corale di Treviso e delle maggiori attrazioni della Provincia con mappatura delle esperienze e degli itinerari che veda l'utilizzo di foto e video ad alto impatto emozionale e di tool di realtà aumentata;
- definiremo nuovi prodotti turistici esperienziali aprendo/collegando tra loro i punti di interesse di Treviso (es. tour "Treviso Segreta" che coinvolga Sala del Capitolo, Depositi dei Musei, Sala Ateneo della Biblioteca Comunale, Monte di Pietà, San Teonisto, ecc.) e rafforzando quelli ad alto potenziale (es. Treviso Sotterranea, barchini Canottieri Sile, Restera, ecc.), promuovendoli anche attraverso la comunicazione con blogger e stampa di settore;
- creeremo una city card integrata e collegata a infopoint, fisici e/o digitali, in vari punti della città, e interverremo nella segnaletica turistica per favorire la fruizione turistica della Città;
- incentiveremo ogni forma di collaborazione con realtà accademiche, come l'istituto turistico Mazzotti, affinché gli studenti operino come volontari nell'ambito di progetti a favore della promozione turistica di Treviso.
- mapperemo in modo chiaro ed esaustivo i punti di interesse turistico della città attraverso un attento storytelling visivo e di contenuti per la creazione di materiali di marketing multilingua da mettere a disposizione dell'industria dell'accoglienza e veicolare anche attraverso l'URP;
- punteremo su una forte comunicazione con il mondo dell'hospitality e del commercio al fine di informare tempestivamente su eventi ed iniziative in atto, favorendo così la loro promozione congiunta e di conseguenza l'efficacia del messaggio; allo stesso tempo, sposando la linea della Regione, porteremo avanti politiche di lotta all'abusivismo, anche attraverso il dialogo con tutte le associazioni di categoria.

Attività produttive

Il tema del commercio cittadino rappresenta una delle maggiori sfide che saremo chiamati ad affrontare, a fronte del numero ingente di negozi che negli anni ha chiuso o è rimasto sfitto.

Lavoreremo insieme a commercianti, artigiani e piccoli imprenditori che rappresentano il cuore del commercio cittadino per condividere un protocollo strategico di impegno reciproco volto a migliorare l'attrattività della città e premiare i comportamenti virtuosi con meno regole, meno burocrazia, meno tasse. Ci faremo inoltre promotori di tavoli tematici per categorie omogenee al fine di condividere strategie e risolvere criticità con particolare attenzione allo sviluppo di iniziative pubblico/privato.

Nell'ambito quindi di un patto concreto tra le istituzioni e le associazioni che li rappresentano, ci impegniamo a porre in essere tutte le iniziative necessarie a incentivare il rilancio del commercio nella nostra città, tra cui:

- l'eliminazione di bancarelle e mercatini di scarsa qualità che diventano concorrenziali senza portare valore e qualità aggiuntive. Riteniamo pertanto che tali mercatini debbano essere fortemente limitati o adeguati innalzando il livello qualitativo con generi merceologici non concorrenziali rispetto alle attività già presenti in città;
- con la ferma convinzione che il rilancio commerciale del centro storico di Treviso debba puntare sulla qualità dei prodotti e loro unicità merceologica, ci impegneremo a programmare lo sviluppo strategico del commercio cittadino, anche attraverso un'attenta gestione delle concessioni, nonché di promuovere eventi ed iniziative di livello anche durante la settimana definendo per quanto possibile aree omogenee per tipologie commerciali e artigianali;
- riduzione delle imposte comunali a chi intende avviare nuove attività commerciali;
- creazione di giornate ed iniziative attrattive per il commercio come eventi diffusi e sconti dedicati, durante i quali i parcheggi possano essere scontati o gratuiti in determinate fasce orarie;
- predisposizione di politiche per riportare la residenzialità in centro, *in primis* attuando iniziative che possano rendere più competitivi i servizi offerti ai cittadini;
- politiche per la sicurezza di utenti e operatori, al fine di mantenere l'elevata percezione della sicurezza ai visitatori e operatori;
- attenta pianificazione e identificazione delle aree di volta in volta coinvolte da eventi in modo da non creare disagio sempre agli stessi cittadini/commercianti, nonché alla programmazione della relativa gestione dei flussi/trasporti;
- sviluppo delle attività commerciali nei quartieri attraverso agevolazioni comunali e analisi delle necessità.

Visibilità presso le porte di accesso della città, dall'Aeroporto al Treno

Riteniamo sia necessario sfruttare la vicinanza a Venezia e alle Dolomiti, senza dimenticare il formidabile bacino, a pochi chilometri da Treviso, composto dalle spiagge del litorale di Jesolo. Allo stesso modo, va considerato l'incredibile potenziale imprenditoriale e turistico rappresentato in particolare dall'aeroporto Canova che, seppur nel 2017 abbia visto transitare oltre tre milioni di passeggeri, ne ha trattenuto a Treviso solo una minima parte (per es. attirando a Treviso il 5% dei passeggeri in più, si avrebbe un incremento di 150mila turisti). In particolare:

- creeremo dialogo e progettualità con l'aeroporto stesso, le compagnie aeree e i tour operator interessati;
- incentiveremo ogni forma di co-marketing con i principali poli/attori logistici, da Trenitalia a MOM;
- lavoreremo per dare una propria identità all'area "Treviso Servizi", che riteniamo essere quella fieristica e di grandi eventi, considerata la facile accessibilità di cui questa area potrebbe beneficiare solo prevedendo una fermata del treno a San Giuseppe.

La creazione di eventi e rassegne identitarie

Ci faremo registi e promotori di eventi e manifestazioni di qualità che, grazie anche a una cadenza regolare e una durata plurisettimanale (e non solo quindi concentrati i weekend), possano, con il tempo, rendere la città un punto di riferimento a livello regionale, se non internazionale, ed attrarre così con costanza visitatori in grado di generare valore sul nostro territorio.

A questo scopo, riteniamo fondamentale incoraggiare l'organizzazione di eventi che esaltino le eccellenze del territorio, intese come fotografia virtuosa del nostro Dna storico, culturale ed artistico, in particolare:

- incentiveremo la nascita di eventi e rassegne che valorizzino vino e i prodotti tipici, ma anche il territorio in cui essi vengono prodotti. L'evento potrebbe avere durata di più giorni durante i quali, con il coinvolgimento di ristoratori, trevigiani e non, i visitatori avrebbero la possibilità di degustare i vini in luoghi suggestivi diffusi nel territorio comunale, come per esempio i musei, in abbinamento a specialità gastronomiche locali guidati, per esempio, dagli studenti della scuola enologica e/o dell'alberghiero. L'evento, per raggiungere un maggiore respiro mediatico, potrebbe essere correlato da una serie di convegni dedicati al mondo dell'alta cucina, del benessere e del turismo sostenibile. In tale ottica, il Comune dovrà essere capofila del progetto coinvolgendo i Consorzi dei vini, la Regione e la Provincia per gli aspetti inerenti il turismo, i Comuni limitrofi, la filiera agroalimentare, il mondo del commercio, la scuola enologica, l'alberghiero e il turistico.
- Il Veneto, ed in particolare i trevigiani, vantano da sempre un grande amore per la bicicletta, come sport, mezzo di spostamento o svago tanto da essere riusciti a trasformare questa passione in un indotto manifatturiero di rilevanza mondiale. Il Comune continuerà a farsi promotore di eventi dedicati al mondo della bicicletta e il suo indotto turistico, che potrebbero integrarsi con gli appuntamenti già consolidati come la Gran Fondo Pinarello. L'evento comprenderà una serie di iniziative collaterali tra cui convegni - dal cicloturismo alla medicina dello sport, dalla tecnologia dei materiali, all'abbigliamento sportivo sino alle piste ciclabili con la collaborazione dell'università di urbanistica di Venezia – organizzate di concerto con le realtà distintive del territorio come produttori e addetti al settore del cicloturismo, società ciclistiche amatoriali ed esperti di mobilità sostenibile.

- In continuità con la storia della Città, Urbs Picta sarà “portata” nel futuro attraverso la creazione di progettualità legate all’arte urbana, in particolar modo volta alla riqualificazione di quartieri o la creazione di musei a cielo aperto, anche attraverso progetti innovativi come la residenza d’artista.

Rafforzamento del Polo Universitario

Riteniamo che l’Università debba continuare ad avere un ruolo centrale per Treviso e che possa crescere rafforzando da un lato una specificità di territorio (es. nel settore turistico) e dall’altro le sinergie con le realtà produttive; in particolare:

- lavoreremo a un accordo con Fondazione Cassamarca per poter espandere le sedi di Ca’ Foscari e dell’università di Padova utilizzando l’ex distretto militare e mantenendo così la presenza in centro città delle due facoltà e del conseguente indotto;
- favoriremo la nascita di progetti di scambio studentesco, come l’Erasmus, attirando studenti dai paesi europei già collegati a Treviso attraverso l’aeroporto Canova. Questa sarà un’occasione importante per la nostra città anche per riqualificare le periferie, in quanto gli studenti potranno trovare nei quartieri opportunità di alloggio.

8. ACCESSIBILITA’ DEL CENTRO STORICO

In via prioritaria, bisogna rendere maggiormente accessibile il centro ai cittadini.

Crediamo nella pedonalizzazione, ma siamo coscienti che questa sia il punto di arrivo di un lungo percorso condiviso, che passa per la creazione e ridefinizione dei parcheggi, di iniziative volte ad attirare cittadini e visitatori extra comune in centro, di un nuovo sistema di trasporto pubblico e di arredo urbano.

La pedonalizzazione del centro storico è una programmazione complessa che richiede tempo, gradualità, coinvolgimento attivo e propositivo dei cittadini, degli operatori commerciali, delle associazioni, ma affinché questa progressiva trasformazione venga percepita come un elemento positivo bisogna che non si attui in periodi di recessione economica e che vengano investite ingenti risorse per dotare le aree pedonalizzate di incentivi ed azioni premiali che ristabiliscano il grado attrattivo originario.

Anche se il centro storico di Treviso, con le proprie attività commerciali, può considerarsi il più bel “centro commerciale” di tutta la provincia, dobbiamo fare i conti con il fatto che non viene ritenuto così attrattivo da parte dei visitatori perché considerato di non facile accesso sia in termini di viabilità, che di parcheggi.

Attraverso un radicale ripensamento del piano viabilità e parcheggi e la creazione di un’offerta di qualità, il nostro obiettivo a lungo termine è che la nostra città sia vissuta anche durante la settimana e non solo il sabato e la domenica, forti della convinzione che ci sia l’impellente necessità di agire ora con una progettualità concreta per invertire, prima che sia troppo tardi, il languore in cui vive oggi il commercio cittadino.

A tal fine riteniamo di valutare la costituzione della fermata della metropolitana di superficie scalo motta.

Una seconda fermata ferroviaria, altrettanto importante, dovrebbe nascere a San Giuseppe, nell'area Treviso Servizi. Questa fermata darebbe così una connotazione definitiva a quest'area come spazio adibito a esposizioni fieristiche, congressi, grandi eventi, senza gravare sulla viabilità già precaria del quartiere, per non parlare del grande beneficio per l'aeroporto Canova nell'aver passeggeri ad impatto ambientale zero. Il terzo progetto prevede di portare un collegamento su rotaia fino all'aeroporto Canova (parliamo di circa un chilometro di distanza dall'attuale sedime); un vantaggio di cui, a caduta, andrebbero a godere anche i residenti e le attività commerciali limitrofe.

9. URBANISTICA

9.1 Gli Strumenti di Pianificazione

Il quadro di riferimento del programma delle nuove politiche urbanistiche della città di Treviso non può prescindere dagli obiettivi che la Regione del Veneto ha fissato con la LR 14/2017 Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, con la quale ha dato disposizioni soprattutto agli strumenti urbanistici comunali, per il contenimento del consumo di suolo, per la riqualificazione, rigenerazione e miglioramento della qualità insediativa urbana ed edilizia, con il fine ultimo del consumo di suolo zero entro il 2050.

In quest'ottica, il Piano degli Interventi segna l'inizio di un nuovo percorso, promuovendo il passaggio dall'urbanistica dell'espansione all'urbanistica della riqualificazione e della rigenerazione del tessuto insediativo esistente, dal consumo del suolo agricolo e naturale al suo recupero e valorizzazione, nella consapevolezza delle funzioni ecosistemiche che lo stesso garantisce e del suo essere una risorsa limitata e non rinnovabili.

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del comune di Treviso, i cui contenuti strategici sono stati delineati dall'amministrazione di centro-destra, precursore di detta legge regionale, prevede nuovo consumo di territorio zero e nuove espansioni edilizie (lottizzazioni) zero.

L'attuale Piano di Assetto del Territorio che conserva integralmente gli obiettivi e le strategie pianificatorie della precedente amministrazione di centro destra ed il Piano degli Interventi riformulato ed approvato con la recente DCC n. 26 del 20.5.2019, saranno così l'alveo normativo e disciplinare della nuova politica urbanistica per il mandato 2018-2023, coadiuvati da strumenti operativi atti all'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente:

- La perequazione urbanistica che persegue l'equa distribuzione tra i proprietari fondiari interessati dai processi di sviluppo e trasformazione della città ricompresi nello stesso comparto, dei diritti edificatori e degli oneri di realizzazione, al fine di eliminare qualsiasi sperequazione e rendita di posizione tra i vari soggetti attuatori;
- La compensazione urbanistica che evita lunghe e penalizzanti procedure di esproprio, e persegue l'accordo tra i proprietari di immobili assoggettati a vincolo preordinato all'esproprio ed il comune, in modo da poter recuperare adeguata capacità edificatoria su altre aree o edifici anche di proprietà pubblica, senza esborso per le casse comunali;
- Il credito edilizio, quale quantità volumetrica o di superficie edificabile riconosciuta titolo di credito anche trasferibile a terzi, finalizzata alla demolizione di opere incongrue, di elementi di degrado per favorire e concentrare azioni premiali negli interventi di miglioramento della qualità urbana,

paesaggistica, architettonica ed ambientale e nella riqualificazione e/o realizzazione degli spazi pubblici (piazze, parchi, piste ciclabili, ecc.);

- Gli accordi pubblico/privati, istituito ove il comune fissa i criteri e le procedure di applicazione degli accordi di rilevante interesse pubblico per l'attuazione delle previsioni del PAT nelle aree strategiche ed i privati, attuano quanto concordato nell'accordo, previa definizione del plus-valore derivante dalla trasformazione, dei costi da sostenere e dal beneficio pubblico spettante al comune in opere pubbliche e/o servizi per il cittadino.

Al fine di supportare tali strumenti da adeguate valutazioni economiche si darà corso ad una attività di ricerca, studio e predisposizione di una stima e valutazione dei valori immobiliari di fabbricati, classificati secondo la loro destinazione urbanistica ed in rapporto alla loro localizzazione sul territorio, finalizzata appunto a dotare il Comune stesso dei parametri da utilizzare per le procedure urbanistiche (perequazione urbanistica, crediti edilizi, compensazione, accordi pubblico privato, contributo straordinario), ma altresì finalizzata ad ottenere una griglia di valori utile per quanto previsto in materia di imposta municipale unica (IMU). Detta attività sarà accompagnata anche da analisi e valutazione dei costi standard delle opere di urbanizzazione, che consentirà di ridefinire i parametri utili a determinare i contributi di costruzione.

9.2 Interventi prioritari di riqualificazione urbana

Il Piano degli Interventi

Il Piano degli Interventi vigente attua uno degli obiettivi centrali contenuti nella nuova L.R. 14/2017, volto alla prioritaria riqualificazione urbana, mediante l'individuazione di ambiti urbani degradati assoggettabili ad interventi di riqualificazione urbana. Tali ambiti riguardano:

gli ambiti dei programmi complessi (A.P.C.);

gli ambiti urbani di riqualificazione (A.U.R.);

gli ambiti di riqualificazione del sistema del commercio (A.R.C.).

Gli obiettivi della riqualificazione urbana vengono inoltre dal P.I. incentivati attraverso la riduzione del contributo di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., nei termini che verranno determinati dal Consiglio Comunale.

A tal fine, il piano degli interventi approvato ha introdotto specifiche premialità per le aree strategiche e di rigenerazione urbana delle periferie che effettivamente possano iniziare nell'arco del quinquennio di mandato elettivo.

Senza inficiare la potenziale flessibilità, si dovranno redigere normative più puntuali che definiscano meglio le tipologie, le destinazioni ammesse, i limiti plano-volumetrici; il tutto per il corretto inserimento sia della sagoma che delle funzioni e destinazioni, nella coerenza e rispetto per il contesto circostante.

Il Piano del Colore

All'interno di un processo virtuoso di miglioramento diffuso del territorio, già in parte previsto nell'approvato Piano degli Interventi, si inserisce il "Piano del Colore del Comune di Treviso", che ha tra i suoi primi obiettivi la sensibilizzazione della collettività all'aspetto estetico della città, la conoscenza e la preservazione della cultura costruttiva locale da parte dei tecnici operanti nel settore, il rispetto

delle partiture decorative originali, la conservazione della tipologia cromatica del trattamento superficiale delle facciate, la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio storico.

In data 6 settembre 2019 Comune di Treviso e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Treviso, hanno firmato l'accordo "Protocollo d'intesa per la definizione di Linee Guida e Direttive per la redazione del Piano del Colore del Comune di Treviso".

L'intesa, ha previsto l'istituzione di un tavolo di dialogo permanente composto dai rappresentanti del Comune di Treviso e da quelli dell'Ordine degli Architetti, che hanno potuto così confrontarsi con indicazioni e suggerimenti per fornire le linee guida per la redazione del piano, al fine di intervenire attivamente per assicurare la riqualificazione ed il mantenimento della città sul piano dell'immagine e del decoro. Il 22/12/2020 la Giunta ha approvato le Linee guida e Direttive per la redazione del Piano del Colore, ad integrazione di quanto già presente per le zone del centro storico, nell'elab. D02 "Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale" del Piano degli Interventi vigente, esteso a tutto il territorio comunale, redatte dal Comune e dall'Ordine in parola all'interno del "tavolo di dialogo permanente" istituito dai rappresentanti delle parti firmatarie.

Studi di microzonazione sismica di II e III livello per il territorio del Comune di Treviso

La Regione Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 244 del 9 marzo 2021, a partire dal 15 maggio 2021 ha approvato la nuova classificazione sismica del territorio regionale, già interamente classificato sismico, includendo il Comune di Treviso nella zona sismica 2. Il Comune di Treviso provvederà alla redazione degli studi di microzonazione sismica di II e III livello che consentono, con approfondimento progressivamente crescente, di fornire informazioni utili per la pianificazione, il governo e la progettazione del territorio al fine di prevenire e ridurre il rischio sismico. Gli esiti saranno acquisiti a corredo degli strumenti di pianificazione generale urbanistica (P.A.T. e P.I.), in conformità alle Linee Guida approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1572 del 3 settembre 2013, recanti la "*Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l'analisi sismica locale a supporto della pianificazione. Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica (deliberazione della Giunta regionale del Veneto 71/2008, D.G.R. 2877/2008 e D.Lgs. 163/2006 e abrogazione D.G.R. n. 3308/08)*".

9.2 Le Aree Strategiche

Tra le aree strategiche individuate come zone da recuperare, le priorità sono:

- L'area della Stazione Centrale compreso l'ex Cuor e la delocalizzazione dell'autostazione: la riteniamo un'area strategica per la città e nel complesso per il sistema metropolitana nel suo insieme. A tal scopo, sentita la proprietà / l'ente si potrà favorire un concorso di idee e/o un concorso di progettazione, che concentri azioni premiali per la riqualificazione della stazione centrale, con una connotazione bi-facciale, ove si recuperi l'attuale marginalità edilizia del retro di via Dandolo, come boulevard, asse urbanistico per la futura rigenerazione del quartiere di San Zeno ad oggi ancora assediato dal parcheggio stanziale promiscuo e privo di una connotazione identitaria, prevedendo un parcheggio da utilizzare anche per il riordino della sosta di s. Zeno, da realizzare presso l'area ex Telecom, previo accordo con la proprietà, di concerto con la società delle FF.SS;

Si ritiene prioritario lo spostamento in questa area strategica, della stazione delle autocorriere di viale Lungo Sile Mattei, la riqualificazione del cavalcavia, previo verde verticale ed un accordo per il recupero del bastione Camuzzi (antico forte di San Marco), anche per funzioni museali, prevedendo un parco pubblico sulla parte sommitale.

- La Caserma Piave: di proprietà del comune di Treviso, eccezion fatta per una piccola porzione di proprietà dell'ATER (parcheeggio utilizzato anche dai fruitori del teatro Eden), è di assoluta urgenza ripianificarne il recupero. Sorta inizialmente quale caserma, per molti anni è stata destinata alla sezione servizi comunale per poi, in seguito al trasferimento della stessa in altra sede, essere utilizzato come deposito di materiale sempre di proprietà comunale.

Nel piano degli interventi approvato, l'area è identificata nei *"contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi"* e ricompresa nell'ambito *Stazione Santi Quaranta - Caserma Piave*, destinata genericamente alla realizzazione di servizi ed attività pubbliche.

Ci impegniamo a restituire a tutta la cittadinanza un bene ad uso collettivo rendendola un'area con le seguenti possibili destinazioni: spazi per associazioni, verde attrezzato e percorsi pedonali che dovrà prevedere una quota di volumetria per il social housing (anche alloggi per giovani coppie/anziani), in modo da contribuire alla ricomposizione del patrimonio edilizio per le famiglie.

- L'area dell'ospedale: supporteremo l'AUSL n. 2 che ha in itinere il complesso progetto della nuova cittadella della Salute, impegnandoci nell'espletamento delle condizioni e delle prescrizioni date in ambito regionale VIA, in fase di analisi e di approvazione dell'opera, con una riqualificazione urbanistica e viabilistica, finalizzata a ridurre l'impatto di tale servizio sul quartiere stesso e i suoi residenti.

Il quartiere, per sua collocazione strategica risulta essere accesso strategico a sud del centro storico, visto lo snodo della tangenziale collegata all'innesto autostradale, Treviso sud e come tale deve prevedere un impegno concreto, sostanziale ed immediato con opere di mitigazione quali a titolo esemplificativo: un progetto per un percorso ciclabile lungo il Sile, una passerella ciclo-pedonale per il raccordo con il quartiere di Fiera e relative miglione alla viabilità esistente ed il riassetto dell'area denominata "Dal Negro".

- L'area dell'ex Pagnossin: come centro di interscambio logistico ed economico. L'intervento di riqualificazione dovrà favorire il recupero delle strutture di valore storico o testimoniale favorendo un complessivo riordino dell'area.
- L'area dell'Aeroporto: in linea con le previsioni di natura sovraordinata legate al Piano di Sviluppo Aeroportuale, l'obiettivo prioritario da conseguire è migliorare l'accessibilità e la sicurezza degli utenti mettendo in atto tutte le misure che servono per rendere più efficiente l'accessibilità ai mezzi privati e pubblici, la dotazione di adeguati spazi di sosta, un collegamento efficiente con le aree funzionalmente asservite contigue.
- Il prato della Fiera: si tratta di un'area di una storicità millenaria, collegata in origine al porto di Fiera che formava, attorno alla chiesa di S. Ambrogio, il primo borgo storico del quartiere. Oramai conglobata in un contesto urbano e direttamente collegata all'ospedale di Ca' Foncello tramite la passerella di Villa Carisi, dovrà essere oggetto, vista l'importanza storica e la complessità di funzioni e di interrelazioni, di un piano di riqualificazione tramite un concorso di progettazione. Il

recupero del Prato della Fiera dovrà tenere conto di funzioni esistenti ancorché improprie quale l'utilizzo a parcheggio di servizio alle strutture ospedaliere che dovrà essere eliminata a conclusione della realizzazione della cittadella della salute e dei relativi parcheggi di pertinenza ricavati in ambito ospedaliero.

Il progetto dovrà fare riemergere la stratigrafia storica del Prato, evidenziando l'antico rapporto con l'acqua (i percorsi dei barcaioli della Restera), la valorizzazione delle quinte architettoniche degli edifici storici presenti nell'ambito ed incentivi premiali per il loro recupero e la coesistenza di funzioni rispettose della storia antica e recente del parco. Inoltre, dovrà contemplare degli spazi a verde attrezzato e parco giochi, con vialetti carrai ben delimitati a circoscrivere aiuole che all'occorrenza possano essere utilizzate dalle giostre o dalle attività circensi, con l'obiettivo di un utilizzo fieristico, di poche settimane, che non può vincolare e monopolizzare l'intero assetto dell'area. I parcheggi dovranno essere circoscritti al mero utilizzo pertinenziale (servizio ai residenti ed alle attività commerciali e direzionali presenti nel prato).

9.3 Gli Ambiti di Trasformazione in Centro Storico

L'approccio tecnico del P.I. per il Centro storico è consistito nello sviluppare lo strumento in una logica che da un lato ne confermi la struttura e dall'altro consenta di attivare interventi in linea con le esigenze attuali per il rilancio dello stesso, valorizzandone le vocazioni economiche di eccellenza.

Il P.I. ha confermato l'impianto urbanistico vigente del Centro Storico, apportando alcune modifiche alle regole di gestione dello stesso, coordinandosi con le politiche comunali, in primis con il "Piano di rivitalizzazione del centro storico".

L'operazione di sviluppo e precisazione delle scelte del P.A.T., pertanto, non deve essere intesa nella sua totalità in capo al Piano degli Interventi di adeguamento al P.A.T., ma potrà avvenire selettivamente in più fasi successive, attraverso più varianti al P.I. che predispongano l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo. In ogni caso il P.I., di adeguamento al P.A.T., opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal P.A.T. e non compromette con le proprie previsioni le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del P.A.T. stesso.

Tale scelta è stata definita per garantire una disciplina regolativa di base di riferimento per la gestione del Piano e assicurare una disciplina programmatica che, individuando le condizioni strutturali e di compatibilità per le trasformazioni, ammetta di affrontare le stesse anche in momenti successivi. Gli interventi di trasformazione compatibili potranno in tal modo essere inseriti e/o attivati nel piano "quando maturi" e condivisibili dall'Amministrazione.

Coerentemente ai dispositivi di rigenerazione definiti nel P.A.T, ai recenti disposti legislativi e agli orientamenti disciplinari, il P.I. approvato, nel perseguire tale obiettivo ha introdotto gli Ambiti Urbani di Rigenerazione (A.U.R.), dotati di una normativa puntuale, che tuteli la stratigrafia storica del nostro centro, soprattutto a livello di tessuto urbano e viabilistico, vincolando l'assetto morfologico della città medievale, rinascimentale, ottocentesca, ecc.; quindi la ristrutturazione urbanistica (che prevede anche la completa demolizione e ricostruzione di un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente) prevista negli AUR per gli edifici non vincolati, o soggetti a gradi di protezione, deve essere condizionata al rispetto degli elementi sopra esposti e deve essere opportunamente valutato l'inserimento dei nuovi organismi edilizi, nell'ambito del centro storico in relazione alla delicatezza e

tipicità della zona (es. Distacchi, quinte architettoniche, altezze max, ecc.), in modo da non interferire o svilire gli edifici vincolati appartenenti allo stesso ambito.

Parallelamente, rientrano nel focus amministrativo i bastioni, recuperandone la funzione estetica, residenziale e a verde nonché, nell'ambito del centro storico di Porto di Fiera, l'area di prato della Fiera, in quanto area di una storicità millenaria, collegata in origine al porto di Fiera che formava, attorno alla chiesa di S. Ambrogio, il primo borgo storico del quartiere.

9.4 La Rigenerazione Urbana delle Periferie

La riorganizzazione delle periferie, ed in particolare la creazione di nuove centralità nei quartieri periferici, rappresenta uno degli obiettivi qualificanti del P.I. approvato.

In particolare, l'intento da perseguire è quello di concentrare la nuova volumetria determinata dal piano di assetto del territorio (volumetria strategica) nella riqualificazione, riconversione e riuso del patrimonio edilizio esistente, sostituendo e riducendo la volumetria con nuovi volumi eco-compatibili, specialmente nelle aree di trasformazione e nella lotta al degrado delle periferie.

Il PI, con la perimetrazione degli ambiti delle nuove centralità urbane dei quartieri periferici, si pone l'obiettivo attraverso processi partecipativi ed il riconoscimento di premialità,⁷ anche con strumenti incentivanti quali la riduzione degli oneri di urbanizzazione ed i crediti edilizi.

Nelle zone BR - aree degradate, che rappresentano l'ossatura portante della rigenerazione delle periferie, in quanto questi ambiti individuati nel piano degli interventi approvato sono gli stessi individuati nel PRG 2001. La normativa approvata prevede che dopo 2 anni di periodo dormiente, decada il piano attuativo con conseguente riduzione della potenzialità edificatoria; detta norma non tiene in considerazione la complessità dei fattori che influiscono sulle tempistiche di intervento quali, la crisi del settore, la diversificazione e frammentazione della proprietà, con conseguente, ancorché involontario, incentivo alla semplice ristrutturazione edilizia del volume esistente, privando così il comune della strategia pianificatoria di un sistema articolato di vuoti e pieni (il recupero riguarda edifici ma anche spazi di relazione quali piazze, aree verdi, parchi, collegamenti ciclabili, ecc.).

Dalla volontà amministrativa di porre un'attenzione particolare alla riqualificazione dei quartieri e delle periferie, spinti anche dalla matrice igienista che verte alla introduzione di nuove centralità diffuse nel territorio, considerato il particolare momento storico che sta vivendo la nostra società, gli Assessorati all'urbanistica e alle politiche sociali in collaborazione con l'A.T.E.R., hanno visto nell'opportunità determinata dal Bando Ministeriale "Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" Legge 27 dicembre 2019 n. 160, la possibilità di poter concorrere ad obiettivi di riequilibrio di alcune aree della periferia con il centro cittadino. A prosecuzione dello studio urbano condotto dall'Assessorato all'urbanistica sui quartieri di San Paolo, San Liberale, Monigo, viale Europa e Area Appiani, fatto dall'Università degli Studi di Udine - Dipartimento politecnico di Ingegneria e Architettura, si sono ricercati nel territorio, obiettivi funzionali alla generazione di nuove matrici di connessione che fungano da centralità indipendenti, collegate tra loro da nuove interconnessioni che le leghino dal punto di vista urbanistico e sociale con lo scopo di rigenerare il quartiere puntando sulla qualità dell'abitare.

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione con l'obiettivo di concentrare le risorse e le progettualità urbane e sociali, ha individuato nel quartiere di San Liberale, la potenzialità territoriale ricercata nel bando ministeriale, con il fine di dare in questo ambito territoriale un progetto di riqualificazione urbanistica e sociale del quartiere.

Il progetto di riqualificazione di San Liberale nell'ambito del PinQua (programma innovativo qualità dell'abitare) è stato valutato positivamente dal Ministero delle Infrastrutture tramite l'ammissione al finanziamento da 15 milioni di euro.

Il progetto di San Liberale porterà un miglioramento della qualità della vita dei cittadini grazie alle quattro azioni: incremento dell'edilizia residenziale (da 96 a 160 alloggi) tramite la riqualificazione e senza consumo di suolo; valorizzazione delle testimonianze architettoniche del '900; potenziamento della rete ciclabile per dare vita alla città dei 15 minuti e rifunzionalizzazione degli spazi. In tale progettualità l'Amministrazione vede un'opportunità per il territorio che potrebbe fornire strumenti utili e necessari per dare nuovi slanci e nuovi motivi di crescita e sviluppo al quartiere, oltre alla previsionalità di una nuova mobilità lenta alternativa, per un aumento dell'attrattività del quartiere stesso, con nuove soluzioni abitative per giovani coppie, quali social housing ecc...a favore della crescita di vicinato determinata da una nuova mixité sociale.

9. Avvio alla variante al Piano degli Interventi

L'Amministrazione comunale intende giungere ad un progetto urbanistico nuovo, rivisitando alcune scelte pianificatorie del Piano degli Interventi vigente, mediante idonea variante, secondo i temi e gli obiettivi del "Documento del Sindaco", illustrato avanti al Consiglio comunale nella seduta del 28.05.2020 (atto n. 18, in atti prot. n. 68332 del 28.05.2020), secondo quanto previsto e regolato dall'articolo 18 della Legge regionale n. 11/2004. A tale scopo è stato dato avvio della fase di consultazione e concertazione, ai sensi degli artt. 5 e 18, comma 2, della L.R. 23.04.2004, n. 11, e pubblicati gli avvisi finalizzati a rendere fattiva la partecipazione della cittadinanza al processo di formazione della variante parziale in oggetto, coinvolgendo anche i soggetti che a vario titolo potranno essere interessati dagli sviluppi pianificatori.

Nel richiamare il citato Documento del Sindaco, per la variante si prevede la possibilità, in coerenza con quanto disposto dal P.A.T., di un'attuazione per fasi successive e graduali in relazione a singoli temi, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità, in modo da dare risposte efficaci ed immediate alle esigenze emergenti della cittadinanza e degli operatori economici.

Verrà affrontato il tema dei crediti derivanti da rinaturalizzazione di cui alla L.R. 04.04.2019, n. 14 (cd. "Legge Veneto 2050") ad oggetto "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Verrà inoltre approfondita e rivista la normativa per la tutela degli edifici con grado di protezione, soprattutto in relazione a quelli testimoniali o con valore documentario (es. Architettura del novecento), anche alla luce delle recenti normative statali (la ristrutturazione edilizia attualmente contempla totale demolizione) e regionali (Veneto 2050), per una maggior tutela delle nostre preesistenze storiche. Sulla base della valutazione riguardo la effettiva corrispondenza tra il grado di protezione e le condizioni

attuali dei fabbricati, si potrà modificare la categoria di conservazione e trasformabilità degli edifici, anche eliminando gradi di protezione ovvero introducendone di nuovi, qualora se ne ravvisino le condizioni.

Si prevede di avviare la progettazione con un approccio nuovo per il Comune di Treviso, attraverso cioè la costituzione nell'ambito del Settore Urbanistica di un Ufficio di Piano, al quale riservare la titolarità della progettazione delle tematiche prettamente urbanistiche, in modo da mantenere la regia e la gestione del processo di variante in seno all'Amministrazione comunale, salva la necessità di affidare a professionisti esterni le prestazioni specialistiche di supporto (per la complessità di talune componenti urbanistiche oltreché quelle attinenti la compatibilità idraulica e geologica, le valutazioni agronomiche, l'assoggettabilità a V.A.S. nonché la V.I.N.C.A., il dimensionamento e l'aggiornamento della banca-dati alfanumerica e vettoriale del quadro conoscitivo). L'obbiettivo è di affrontare i temi con un approccio progettuale multidisciplinare, secondo il modello lavorativo equiparabile al coworking, che consente di integrare diversi apporti culturali, professionali e di esperienze progettuali, indispensabili per affrontare la complessità della progettazione urbanistica della città.

10. ATTIVITA' EDILIZIA – Sportello Unico Edilizia

Lo Sportello Unico Edilizia, unico punto di riferimento amministrativo per l'utente istituito per la migliore gestione del controllo delle pratiche di edilizia residenziale e di edilizia produttiva, è un'unità operativa strategica per l'amministrazione comunale anche come "front office" verso i cittadini, professionisti ed imprenditori che, dal grado di efficienza del servizio, possono percepire la qualità della gestione e programmazione di un comune.

Lo Sportello Unico Edilizia si articola in due sezioni:

1. la sezione che gestisce le attività di edilizia produttiva (con destinazione commerciale, direzionale, industriale, artigianale, turistico-ricettiva, agricola, che opera in sinergia con il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) tramite l'uso della piattaforma nazionale www.impresainungiorno.gov.it di efficientamento tecnologico e procedimentale;
2. la sezione che gestisce le attività di edilizia residenziale che opera in sinergia con il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) tramite l'uso della piattaforma nazionale www.impresainungiorno.gov.it di efficientamento tecnologico e procedimentale.

Lo Sportello Unico Edilizia negli ultimi anni in sinergia con il SUAP ha drasticamente cambiato le modalità di gestione delle pratiche anche per l'avvento di innovazioni tecnologiche: tutte le pratiche sono attualmente presentate dai professionisti con procedura telematica e non più cartacea.

Nello specifico dal 2013 è stata attivata la modalità telematica tramite l'uso della piattaforma nazionale www.impresainungiorno.gov.it per le pratiche legate all'attività di edilizia produttiva e dal 2016 la stessa modalità è stata utilizzata per quelle di attività edilizia residenziale.

Il Servizio Attività Edilizia nell'ottica di efficientamento amministrativo deve pertanto tendere sempre più, a criteri di qualità dell'informazione all'utenza, nonché alla tempestività dell'istruttoria delle pratiche e delle verifiche sulla documentazione asseverata dai professionisti. Tali azioni sono legate al controllo delle trasformazioni edilizie eseguite o da eseguire, con garanzia del corretto sviluppo e salvaguardia del territorio e della qualità urbana.

Inoltre sarà previsto lo sviluppo della qualità del servizio mediante il miglioramento continuo attuato sulla base dell'implementazione di strumenti quali verifiche della soddisfazione dell'utente (customer satisfaction), attraverso questionari da sottoporre agli utenti, nonché l'attivazione di un sistema di feedback sulle pagine della guida ai servizi e di un indirizzo mail al quale gli utenti possano inviare suggerimenti ed osservazioni. Dovrà inoltre essere valorizzata l'azione di consulenza che i tecnici del settore eseguono con competenza.

Gli obiettivi sono la certezza del termine della conclusione dei procedimenti di rilascio del titolo abilitativo e dei controlli, lo snellimento burocratico.

È stato dato avvio del processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie ed urbanistiche e la gestione di tutti i procedimenti attraverso sistemi informatizzati condivisi. Il progetto, avviato nel 2021 per lo Sportello Unico per l'Edilizia, si attua per fasi e coinvolge l'intera struttura del servizio, in coordinamento con il Servizio Protocollo, l'Archivio Storico, i Servizi Informatici e il SIT comunale.

L'attività è stata posta in essere sia in relazione alle continue e crescenti richieste di cittadini e professionisti, oltre che da parte di utenti interni al Comune, di consultazione delle pratiche edilizie conservate presso l'Archivio di Deposito e l'Archivio Storico dell'Ente, sia con l'obiettivo di perseguire progressivamente l'uniformazione delle modalità di archiviazione digitale all'interno del servizio, riguardando la fase gestionale delle pratiche edilizie ma anche la fase attuativa della pianificazione, partendo dall'archiviazione digitalizzata interessata in particolare dai procedimenti di accesso ex L.n. 241/1990.. La recente "esplosione" in termini numerici delle richieste di accesso agli atti, collegata alle novità legislative in tema di incentivi per il settore edilizio (Sisma-bonus ed Eco-bonus al 110%) ha fatto emergere infatti la complessità, ed i limiti, della situazione e gestione degli archivi delle pratiche edilizie, per la presenza di una componente importante di pratiche cartacee, sia nell'archivio storico che in quello corrente.

L'obiettivo prioritario è di accelerazione dei tempi di recupero dei documenti e delle informazioni, nonché di raggiungere l'uniformità applicativa dei procedimenti in materia di accesso mediante la revisione delle modalità organizzative interne e la gestione dei procedimenti da parte di un unico ufficio.

Dovrà essere inoltre implementato l'archivio informatico delle pratiche edilizie anche come database di ausilio per gli strumenti di pianificazione urbanistica e di controllo del territorio.

I settori urbanistica ed edilizia, avendo competenze complementari a livello disciplinare, dovranno interfacciarsi e raccordarsi in modo più sinergico in analogia con la già collaudata sinergia SUE - SUAP. Nell'arco del mandato, l'Amministrazione comunale dovrà concludere il procedimento per la formazione del nuovo Regolamento Edilizio in conformità con lo schema tipo approvato dalla Regione Veneto che consentirà una metodologia ed un grado di lettura unico ed omogeneo dei vari parametri tecnici in tutti i comuni del Veneto, rendendo di più facile consultazione lo strumento. Tale azione permetterà al professionista di avere il migliore approccio tecnico nonché al cittadino di aumentare la consapevolezza della valenza sociale dello strumento. Inoltre il regolamento edilizio unificato eliminerà le sovrapposizioni e le duplicazioni normative e permetterà di non avere riferimenti a discipline superate, ottenendo un quadro normativo di riferimento costantemente aggiornato con beneficio sia per i tecnici

comunali che per gli operatori del settore che potranno avere vantaggi sia nella riduzione dei tempi istruttori delle pratiche edilizie che di redazione dei progetti.

Saranno inoltre valorizzate normative per l'efficientamento energetico e per la qualità abitativa che avranno ripercussioni positive sull'Ambiente.

Andranno sostenute le agevolazioni sugli oneri dovuti per interventi di ristrutturazione edilizia e per gli interventi finalizzati al risparmio energetico, incrementando l'attività di recupero del patrimonio edilizio esistente, sia storico che di recente realizzazione ma non adeguato agli standard minimi. Tale finalità dovrà essere perseguita in accordo con la struttura denominata "Ufficio Europa" per l'impiego di risorse intercettate da bandi comunitari. Saranno inoltre in generale promosse azioni per incentivare la rigenerazione urbana attuata tramite interventi edilizi diretti.

Infine, si dovrà proseguire l'attività di controllo del territorio, in collaborazione con il nucleo tutela del territorio della polizia locale, privilegiando la soluzione del contenzioso "spontanea", quando possibile, con il ricorso a procedure di accertamento di conformità urbanistica (c.d. sanatoria ordinaria), continuando l'approccio "positivo" e "condiviso" che permette di ridurre al minimo i ricorsi alla giustizia amministrativa legati a pratiche edilizie.

11. LA PROGRAMMAZIONE DELLA VIABILITA'

In relazione al quadrante territoriale ove è ricompreso il nostro Comune, si rende necessario l'approfondimento, anche realizzando un tavolo con i comuni contermini e gli enti sovraordinati, per lo studio strategico del nostro territorio, in considerazione della consapevolezza che tale area connotata come "Grande Treviso", deve essere ripensata anche in funzione della logistica dei trasporti ed alla luce dell'importante rete viaria che progressivamente si sta delineando e che avrà importanti ripercussioni sul territorio trevigiano in termini di opportunità e di valore aggiunto in riferimento alla realizzazione della pedemontana veneta, al potenziamento del corridoio 5 "Lisbona-Kiev" ed al nuovo tracciato programmato sulla direttrice Venezia-Lienz.

Il nostro comune si trova in posizione di assoluto vantaggio (le Colline del Prosecco Superiore sono diventate Patrimonio Unesco, programmazione dei Mondiali di Sci e Olimpiadi Milano Cortina 2026) rispetto alla rete così formata e che genererà importanti opportunità economiche e di rilancio di settori produttivi, dei trasporti, della logistica, ma anche turistici, ed in generale, di migliori collegamenti intereuropei con ricadute positive anche nel decongestionamento del traffico del territorio del nord-est.

- Il principale tema in riferimento alla viabilità trevigiana è senz'altro il completamento della tangenziale di Treviso; tale opera ha una importanza strategica in quanto si verrebbe a decongestionare il traffico nel territorio comunale soprattutto sul PUT che oggi impropriamente assolve a funzione di tangenziale, portando benefici anche alla qualità dell'aria ed alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.
- Il terraglio est è un'opera viaria già presente nella pianificazione territoriale: la progettazione dell'arteria è stata inserita come opera complementare del Passante di Mestre nella legge obbiettivo, normativa sovraordinata alla pianificazione urbanistica comunale. Il tratto compreso tra l'autostrada A27 ed il comparto produttivo di Casier è stato realizzato, mentre il tratto compreso tra il comparto e la rotatoria della tangenziale di Treviso, passante per il quartiere di S. Antonino, sta proseguendo l'iter di progettazione.

E' quindi compito di un'Amministrazione coerente e non demagogica di persistere nella richiesta di importanti opere di mitigazione e di mascheramento per la minore percezione dell'impatto ambientale e paesaggistico dell'opera che attraverserebbe il quartiere. Detto questo, è indispensabile la programmazione del tratto bypass tra via S. Antonino e la rotonda dell'ospedale civile per la deviazione dei mezzi pesanti dal quartiere stesso e da viale Pasteur e di tutte le opere connesse.

Tutti gli interventi di seguito indicati sono stati valutati nell'ambito del PUMS

- Attenta valutazione del sedime dell'ipotetica bretella di collegamento tra Stiore e l'ambito di Treviso servizi.
- Un nodo viabilistico della nostra città connesso alla ferrovia è certamente rappresentato dal sottopasso della Chiesa votiva. Lavoreremo per la creazione di un sottopasso ciclopedonale pensato per chi da Treviso va verso l'ospedale. Questo permetterebbe di eliminare i due mini passaggi pedonali all'interno del sottopasso consentendo di recuperare almeno un metro di larghezza per lato.
- Sempre in tema di accessibilità tra quartieri, avvieremo uno studio per costruire un ponte ciclopedonale sul fiume Sile che colleghi il quartiere di Fiera con l'attuale deposito dei bus della MOM e via Polveriera sino ad arrivare agevolmente in ospedale. Parte dell'area deposito della MOM dovrebbe diventare un parco pubblico di cui il quartiere della Chiesa Votiva è sprovvisto, mentre gli edifici potrebbero diventare sedi di associazioni, preposte anche al compito di custodire il parco.
- Riteniamo, inoltre, non più differibile lo studio e la progettazione della riqualificazione di viale Quattro Novembre.
- Riteniamo prioritario intervenire sulla problematica del congestionamento di viale della Repubblica risolvendo innanzitutto il nodo con via San Pelajo con l'obiettivo di sostituire il doppio impianto semaforico con un sistema di rotatorie. L'intervento faciliterà l'accesso al centro cittadino da San Pelajo e renderà più fluido il transito su viale della Repubblica.
- Si ritiene prioritaria la realizzazione dei sottopassi in via Cacciatori e di via Benzi di competenza della Regione.

12. LA POLITICA DELLA MOBILITA'

Considerando l'importante tema del rispetto dell'ambiente, ci adopereremo, anche attraverso la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) e l'aggiornamento Piano Urbano del Traffico (PUT) affinché:

- MOM continui la politica di sostituzione dei mezzi vetusti con mezzi di ultima generazione volti alla riduzione delle emissioni in atmosfera;
- continui l'implementazione del servizio di "bike sharing";
- Realizzazione della Cicropolitana e di servizi afferenti;
- prosegua e vengano implementate le attività della Struttura del Mobility manager di Area attraverso il coinvolgimento di tutte le scuole di Treviso e delle Aziende che rispondono ai requisiti richiesti dal DM 27.03.1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" e successive modifiche e la redazione dei Piani spostamento casa scuola (PSCS) e casa lavoro (PSCL) dei dipendenti;

- continui l'attuazione dei "percorsi sicuri casa-scuola" e dei "pedibus" in collaborazione con i distretti scolastici, le scuole secondarie, azienda sanitaria e associazioni;
- venga creata su territorio comunale una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e ibridi plug-in.

13. POLITICHE DI TRASPORTO PUBBLICO – MOM

L'incentivazione del trasporto pubblico è prioritaria sia per la promozione di un modo economico ed ecologico di vivere la città, sia per il decongestionamento del traffico e la diminuzione dell'immissione di inquinanti nell'aria.

Il trasporto pubblico locale assume sempre più un ruolo strategico nel sistema della mobilità del territorio anche in funzione della riorganizzazione viabilistica del centro storico finalizzata all'accrescimento culturale e commerciale dello stesso ed in considerazione dei vincoli di natura ambientale che decorreranno dal 2020. A dispetto delle sempre minori risorse ed investimenti che vengono convogliati sul trasporto pubblico, la sfida è la riorganizzazione del servizio rendendolo più attrattivo e competitivo rispetto all'auto privata, coordinando con l'azienda che gestisce il servizio e FS, rotte, tariffe e orari.

Nel 2021 è stato spostato il deposito della MOM da via Polveriera a via S.Barbara ed è in fase di progettazione lo spostamento dell'autostazione di via Lungo Sile Mattei nell'area dell'ex Cuor.

Si dovrà continuare il progressivo miglioramento del Trasporto pubblico locale sia in termini di qualità (sostituzione dei bus vetusti con mezzi ecologici), sia in termini di quantità (aumento del parco mezzi e riorganizzazione del servizio) che di qualità (mezzi a basse immissioni) che di infrastrutture dedicate (es. aumento delle corsie preferenziali).

In sinergia interdisciplinare con i settori urbanistica e mobilità, in coordinamento con RFI ed enti strumentali è in fase di progettazione l'attuazione dell'area strategica della Stazione FFSS Centrale con particolare riferimento all'interscambio modale del Trasporto pubblico e alla ciclabilità.

Si considera quindi prioritario un accordo complessivo con RFI ove si valuti attraverso una pianificazione a medio termine:

- è già stato firmato un accordo con RFI per quanto riguarda la riqualificazione della stazione ferroviaria;
- La riqualificazione e la rifunzionalizzazione dello Scalo Motta e dello Scalo di SS. Quaranta;
- La realizzazione di un percorso ferroviario veloce di collegamento con l'aeroporto di Treviso, che preveda una fermata anche nell'ambito di Treviso Servizi in coerenza con la pianificazione strategica comunale che prevede una linea di metropolitana di superficie con fermate Aeroporto, Treviso Servizi, Scalo Santi Quaranta, Stazione Centrale, Scalo Motta e Sede Provincia di Treviso; le fermate individuate allo Scalo Motta e a Porta Santi Quaranta sono strategiche per il trasporto scolastico agli istituti superiori;
- La fermata allo scalo motta, debitamente attrezzata con un ampio parcheggio e con un sottopasso ciclopedonale che colleghi lo scalo all'ex Foro Boario, permetterà di fungere da cerniera tra i quartieri di Fiera, Selvana e del Centro Storico; questo progetto non solo andrebbe a servire un ampio settore della città densamente abitato (zona stadio, Selvana e Fiera) permettendo ai residenti di raggiungere agevolmente la stazione ferroviaria centrale, ma

consentirebbe l'accesso anche ad abitanti dei comuni contermini, limitando l'uso dei mezzi privati;

- La nuova fermata a Treviso Servizi, che s'inquadra anche con lo spostamento delle attività sia dello Scalo motta che della stazione di Santi Quaranta, diventerebbe strategica per il collegamento, a livello territoriale, dell'aeroporto. Tale fermata potrebbe essere utilizzata anche per gli eventi fieristici e/o musicali nell'area di Treviso Servizi, quali l'home festival, servendo contemporaneamente agli abitanti di San Giuseppe ulteriori servizi ed una diminuzione dei disagi.
- Miglioramento del servizio con bus elettrici

In tale ottica, lavoreremo alla definizione di un servizio di trasporto pubblico all'interno delle mura cittadine di collegamento tra i siti di maggiore interesse ed attrattività anche con mezzi a inquinamento zero.

Questo progetto dovrà essere oggetto di uno studio approfondito al fine di un controllo dei costi e quindi della sostenibilità finanziaria dell'operazione

Si ritiene importante riavviare gli approfondimenti e gli studi, in collaborazione con FF.SS. e dei propri enti strumentali, volti alla graduale eliminazione dei passaggi a livello che ancora insistono sul nostro territorio comunale, oltre a quello di via Cacciatori e via Benzi, che sono già in avanzata fase di progettazione, anche quello della Castellana, semplificando così ulteriormente l'accessibilità viaria alla nostra città.

È fondamentale, in collaborazione con MOM, la messa in sicurezza e l'unificazione delle fermate, in funzione dell'integrazione tra servizio urbano e extraurbano, con la realizzazione di golfi di fermata ove possibili.

Infine vi è la volontà di continuare nella collaborazione con la Regione Veneto al fine di concludere il complesso processo dell'integrazione tariffaria e modale a base regionale e collaborare attivamente per la partecipazione ai bandi comunitari del settore.

14. IL SISTEMA DELLA SOSTA

Il sistema della sosta a Treviso si compone, all'interno del centro storico, di 3.069 stalli di sosta di cui circa 2.290 gestiti dall'amministrazione comunale a pagamento, tramite una società affidataria, 126 riservati ai residenti, 50 altri parcheggi a pagamento, 133 gestiti da terzi, 95 a disco orario, 141 carico/scarico, 126 disabili, 45 riservati per altre categorie, 13 liberi e 50 in struttura (Carlo Alberto e Squero), mentre nelle aree di prima cintura periferica, entro 500 m dal centro sono attualmente presenti parcheggi per circa 4.000, posti auto così suddivisi: 1. Park Cittadella Istituzioni (1.200 posti auto), 2. Park Valigione (106), 3. Parcheggio via Monterumici (42), 4. Miani park (430), 5. Metropark (400), 6. Park dal negro (545), 7. Park stadio-foro boario (850), 8. Area Lancieri di Novara (300), 9. Parcheggio Pattinodromo (350 posti auto sosta gratuita), oltre due parcheggi nei pressi di porta S. Tomaso di 40 e 60 posti auto ciascuno (gratuiti a disco orario).

Intendiamo effettuare la riorganizzazione complessiva della sosta in Centro Storico, anche in funzione al diverso approccio strutturale e metodologico nei confronti del processo di pedonalizzazione che intendiamo implementare gradualmente in accordo con le categorie di settore ed in presenza di concrete risorse economiche che rendano queste aree, tramite una vera riqualificazione, attrattive almeno al pari di quelle senza divieti di circolazione.

Tra le attività prioritarie:

- ulteriore implementazione dell'attuale sistema tecnologico di gestione della sosta con sensori e APP per l'indirizzamento ai parcheggi disponibili e per il pagamento della sosta su strada con smartphone;
- sostituzione degli attuali parcometri vetusti con nuove unità a tecnologia digitale avanzata (es. Pagamento con carta di credito di prossimità) ed implementazione dei controlli e delle verifiche sugli stalli occupati;
- conferma dell'area Ex Telecom a sosta gratuita;
- individuazione di un parcheggio strategico in zona S. Zeno (area deposito treni/ex Telecom) per il riordino e la riqualificazione del quartiere;
- verifica della sostenibilità economica per la realizzazione di parcheggi che vanno a riqualificare le periferie quali ad esempio: parcheggio a raso presso ambito parrocchiale di selvana, un parcheggio a raso presso la chiesa di S. Antonino, che completi, con la passerella ciclo-pedonale, la porta sud di accesso al parco del Sile, il parcheggio a raso Rambaldo/Azzoni, con realizzazione della bretella di collegamento tra via Paludetti e via Zorzi, per permettere una maggiore fruibilità ed un alleggerimento del traffico gravante sul plesso scolastico, un parcheggio a raso presso le scuole S. Giovanni Bosco, funzionale all'attività scolastica, alla palestra ed ai servizi di quartiere ed il parcheggio a raso nell'area prospiciente la chiesa di S. Bona nuova, per il riordino della sosta nel quartiere;
- valutazione sulla possibilità di realizzare un parcheggio di circa 200 posti auto da destinare a sosta libera allo scalo motta;
- ripresa del dialogo con società strumentali delle Ferrovie dello Stato per la programmazione del Ferro Park, parcheggio scambiatore ed intermodale nei pressi della stazione centrale, già obiettivo strategico della pianificazione urbanistica comunale;
- variazione dei criteri di pagamento della sosta;
- tavolo di confronto con Parcheggi Italia per l'attuazione del Project Financing dei parcheggi Pattinodromo e Cantarane.

15. LAVORI PUBBLICI

15.1 Il coordinamento strategico per la realizzazione delle infrastrutture

Il rilancio della nostra città non può prescindere da un'infrastrutturazione di reti e servizi che rispondano alle esigenze ed alle necessità di coloro che vivono la città a qualsiasi titolo (residenti, turisti, commercianti, ...) e che sono i veri artefici della vitalità del territorio.

Mai come in questo momento storico la massimizzazione dell'azione sinergica delle amministrazioni è importante e strategica in quanto rappresenta la principale modalità per accedere ai finanziamenti finalizzati alla rigenerazione e riqualificazione del territorio, anche attraverso la modernizzazione e l'efficientamento delle infrastrutture a servizio del cittadino e delle attività produttive, coordinando l'efficacia degli sforzi che ogni singolo ente è chiamato a sostenere. Primario obiettivo permane quindi addivenire a protocolli ed accordi di programma con partner pubblici e privati volti alla realizzazione di opere pubbliche significative ed importanti per il territorio in quanto generatrici di servizi e/o di attività.

In particolare proseguirà l'azione di coordinamento sulle opere pubbliche con:

- RFI per quanto riguarda la rete ferroviaria, la risoluzione delle attuali interferenze ed i servizi connessi;
- la Regione Veneto per gli interventi volti al coordinamento con le reti viabilistiche superiori e ciclabili, ecc.
- Genio Civile e Consorzi di Bonifica territorialmente coinvolti per le risoluzioni delle problematiche di natura idraulica ed idrogeologica;
- ATS per favorire lo sviluppo del piano di realizzazione e riqualificazione della rete di smaltimento delle fognature e di riqualificazione della rete acquedottistica;
- ATER per lo sviluppo di piani e progetti di riqualificazione rivolti agli immobili di edilizia residenziale pubblica, nonché piani di gestione;
- Ogni comune contermine per garantire il buon funzionamento delle infrastrutture a rete con valenza sovracomunale.
- Ogni ente gestore dei sottoservizi a rete alloggiati al di sotto dei nostri sedimi stradali;
- Associazioni o soggetti privati che a qualsiasi titolo intendono sponsorizzare la progettazione o la realizzazione di interventi

15.2 Riqualificazione del Patrimonio, adeguamento Edifici Istituzionali Scolastici, Impianti sportivi

Il patrimonio edilizio comunale ha un'età media molto elevata pertanto proseguiranno gli interventi volti a garantire la sicurezza antisismica, impiantistica e generale, al risparmio energetico, alla rifunzionalizzazione dell'immobile per rispondere alle esigenze del servizio svolto, ferma restando un'iniziale valutazione sulla razionalizzazione dell'uso degli spazi, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Per le sedi istituzionali, ivi comprese anche le sedi museali e le biblioteche, collocate su edifici storici si continuerà a redigere specifiche progettualità per garantire il rispetto delle norme di sicurezza e, in collaborazione con il Disability manager, di inclusività nel rispetto dei vincoli architettonici.

Per i Musei, che hanno già ottenuto tutte le necessarie certificazioni sarà redatto uno specifico piano manutentivo valorizzato per garantire la funzionalità dei complessi con l'obiettivo di pianificare le modalità di finanziamento e gli stanziamenti necessari, oltre sviluppare nuove progettualità, in stretta collaborazione con i Servizi museali comunali, per completare la rifunzionalizzazione delle sedi non ancora oggetto di restauro (in particolare il terzo stralcio del Museo Bailo e Ca' da Noal).

Anche per l'impiantistica sportiva è necessaria una nuova pianificazione degli interventi per rispondere alle sopravvenute e modificate esigenze di spazi, sia per dimensioni che per tipologia, anche in conseguenza all'emergenza sanitaria. Per tale ragione oltre a proseguire il programma di riqualificazione ed adeguamento degli impianti sportivi esistenti - che potranno essere realizzati sia attraverso la ricerca di specifici cofinanziamenti da parte di Enti sovraordinati (Regione, Ministeri) sia con forme di partenariato pubblico/privato, ai sensi delle vigenti normative ed in collaborazione con le società utilizzatrici degli impianti, - è necessario pianificare la realizzazione di un nuovo impianto polifunzionale (volley, basket, scherma, arti marziali, ...) idoneo ad ospitare gare e competizioni anche

di carattere nazionale e categorie superiori, ed attrezzare spazi in tutti i quartieri per favorire l'attività sportiva, spontanea o organizzata, all'aperto.

15.3 Riqualificazione del Patrimonio abitativo comunale

Prosegue il programma di intervento nell'ambito dell'edilizia sociale ERP, volto a perseguire il primario obiettivo di garantire la disponibilità del massimo numero di alloggi esistenti promuovendo dei piani di ristrutturazione che non si limitino alla singola unità, ma prendano in considerazione l'intero complesso al fine di contemperare anche le esigenze di contenimento dei consumi energetici, di ammodernamento e riqualificazione delle funzioni comuni.

Il programma non ha carattere di rigidità, ma si adatta, relativamente alla richiesta tipologica di alloggi, alle esigenze manifestate dall'Ufficio casa per rispondere alle necessità abitative. .

15.4 Interventi necessari per migliorare la sicurezza della viabilità comunale ed opere infrastrutturali

Nel comune di Treviso ci sono circa 430 km. di strade, costituiti da arterie principali a valenza sovracomunale e viabilità secondaria avente valenza locale: in alcuni casi, come ad esempio la strada Noalese, il Terraglio, il numero di mezzi transitanti è molto elevato tanto da congestionare la rete stradale in talune fasce orarie

Nel tempo, l'edificazione diffusa e l'antropizzazione del territorio comunale ha generato un peso attrattivo che non è stato proporzionale con l'ammodernamento e la rifunzionalizzazione della rete stradale per cui permane la necessità di perseguire tale obiettivo continuando con la messa in sicurezza della viabilità comunale partendo dalla tutela dell'utenza debole (pedone/bici). La promiscuità delle tipologie di traffico e l'impossibilità di intervenire in modo strutturale rende assolutamente prioritario continuare ad intervenire con interventi puntuali, e localizzati ma fortemente efficaci per garantire la sicurezza degli utenti più deboli rappresentati dai pedoni e dai ciclisti.

Inoltre sarà preciso obiettivo risolvere le conflittualità e le criticità presenti nelle intersezioni stradali, dagli interventi sulla segnaletica agli interventi più strutturali di modifica degli incroci creando corsie di immissione, roatorie, de-livellamenti.

Anche la manutenzione delle infrastrutture comunali riveste primaria importanza per questa Amministrazione in quanto garantire l'efficienza ed un buon livello di servizio è fondamentale per la sicurezza stradale in senso lato.

E' in fase attuativa il monitoraggio sullo stato di efficienza delle nostre infrastrutture con particolare riferimento a ponti e manufatti stradali.

Il coordinamento degli Enti gestori dei sotto servizi che sempre più numerosi operano nel nostro territorio è imprescindibile per garantire la massima salvaguardia dell'infrastruttura stradale, l'omogeneità del piano viario e l'assenza di discontinuità che sono basilari per la sicurezza degli utenti minimizzando i disagi.

Per tale ragione la completa funzionalità dell' Ufficio Reti e Scavi è sempre più rilevante: collegato alla Polizia Locale dovrà coordinare tutte le operazioni di manomissione e scavo sulle infrastrutture stradali e di illuminazione pubblica a livello comunale di tutti gli enti operanti nel settore, con l'obbiettivo di

gestire la programmazione e la razionalizzazione delle lavorazioni stradali garantendo una efficace comunicazione anche tramite l'istituzione nel sito del comune di un apposito link denominato "Lavori in Corso", per diminuire il disagio degli abitanti e degli operatori che gravitano nelle zone interessate dai lavori.

15.5 Gli itinerari ciclo/pedonali

Riveste importanza strategica l'aggiornamento della pianificazione generale della rete ciclo/pedonale dell'intero territorio comunale, cd "Bici Plan", con l'accortezza di realizzare nuovi tratti che siano funzionalmente collegati a completamento di percorsi esistenti: il progetto di quest'ultima azione sarà concretizzato nell'ambito del progetto PARFUM che è oggetto di finanziamento nell'ambito del bando "Italia city Branding 2020" della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Rendere accessibile alle persone disabili e con difficoltà motorie (anziani, bambini...), la passeggiata sui bastioni delle mura sarà a breve una realtà: è in attuazione il progetto, condiviso con la Soprintendenza, del percorso ottemperante alle normative di settore.

15.6 Interventi necessari per migliorare la Sicurezza Idraulica del territorio

Fenomeni atmosferici molto intensi, anche se di durata relativamente breve, mettono a dura prova la rete idraulica comunale che in talune zone può presentare delle criticità. Per questo motivo è importante garantire la massimizzazione del funzionamento della rete assicurando una puntuale manutenzione e pulizia delle condotte e delle caditoie e monitorando costantemente le aree a maggior rischio idraulico. Prosegue quindi la programmazione e la realizzazione degli interventi sia complessi e strutturali previsti dal piano per la salvaguardia idraulica del territorio iniziato dall'amministrazione comunale nel 2007 sia puntuali e localizzati, in collaborazione e coordinamento con Genio Civile, Consorzi di bonifica gestori della rete idraulica sovracomunale.

A tale scopo sono stati già conclusi i seguenti accordi/protocolli d'intesa:

- CONSORZIO. ACQUE RISORGIVE (2019):

Protocollo d'intesa per l'esecuzione di lavori e la gestione ordinaria e straordinaria del Rio Fuin

- CONSORZIO PIAVE:

Adesione alla soluzione della normativa europea su Deflusso Ecologico. Patrocinio Comune all'iniziativa

Intesa di massima per collaborazione tecnica soluzione allagamenti via Selvatico

- SGRIGLIATORE SILEA – Accordo con Consorzio Priula, Contarina, Comuni rivieraschi, Ente Parco Sile, Gestori Centrali irdoelettriche, Genio civile:

Entro il 31/12 definizione modalità operative. Dal 2022 inizio attività di manutenzione impianto e dalla primavera 2022 inizio gestione sgrigliatore

- GENIO CIVILE:

Accordi di massima per compartecipazione economica alla sistemazione sponde fossati di viale Vittorio Veneto (essendo i fossati demaniali)

- CONSORZIO PIAVESELLA:

Convenzione Maggio 2021 per manutenzione, per conto del Comune di Treviso, della paratoia su sfioratore di via Sartorio

Particolare valore riveste l'intervento di sistemazione idraulica della zona Ghirada che ha permesso di garantire la sicurezza idraulica di un ambito antropizzato particolarmente critico, e dovrà trovare continuità l'intervento nella zona di S. Bona Vecchia - Ca' del Galletto altre zone di fragilità idraulica.

Dovrà inoltre continuare l'attività di escavazione dei canali e dei fossati cittadini.

In sinergia con il Genio Civile ed i Consorzi di bonifica è necessaria la redazione di una progettazione generale per riportare nei canali trevigiani una sufficiente portata di acqua.

15.7 Sviluppo e riqualificazione della rete acquedottistica e fognaria

Di assoluto rilievo la prosecuzione dell'azione sinergica con ATS sia a livello pianificatorio per linee nuove di fognatura nera seguendo le direttive del piano d'ambito, allo scopo di ridurre progressivamente la rete delle acque miste oltre che di ampliamento della rete acquedottistica, sia a livello operativo mediante il coordinamento di singole azioni che permettono di risolvere criticità puntuali.

Le perdite occulte della rete di distribuzione acquedottistica comportano lo spreco della risorsa acqua potabile ed il parzialmente adeguato sistema di captazione e depurazione delle acque reflue incide negativamente sulla qualità delle acque superficiali.

Per questi motivi è stato istituito un coordinamento permanente con ATS per l'efficientamento delle reti esistenti che ha permesso l'estensione della rete in zone particolarmente critiche e significative del territorio: si proseguirà quindi con l'azione sinergica per la realizzazione di nuove reti che sono fondamentali al contribuire di miglioramento del sistema fognario comunale.

Il piano degli interventi di ATS e la programmazione triennale delle OOPP comunali continueranno ad essere coordinate in modo da condividere i rispettivi finanziamenti generando quindi delle economie di scala.

Un capitolo particolare è riservato al centro storico per il quale la pianificazione non può prescindere da uno studio approfondito che si sta sviluppando con ATS, sulle complesse soluzioni tecnologiche da adottare, a seconda della varietà delle casistiche che emergono negli ambiti intra-moenia, nel rispetto delle preesistenze archeologiche e delle peculiarità del sito storico.

La definizione progettuale da parte di ATS è in fase conclusiva anche sulla base di analisi e prove in situ per avallare le scelte tecnologiche proposte

Saranno quindi attivate tutte le modalità per assicurare l'allacciamento alla rete di smaltimento comunale al maggior numero di utenze.

15.8 Verde Urbano

Questa Amministrazione considera fondamentale e prioritaria la tutela e la gestione del patrimonio arboreo comunale, sia dal punto di vista ecologico, che di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico cittadino, è ora assorbita nella gestione associata con il Consiglio di Bacino Priula ed affidata alla società in house Contarina S.p.A. in forza del contratto stipulato nel dicembre 2020 dall'Amministrazione. Questo tipo di gestione integrata delle aree verdi pubbliche è intesa ad assicurare una efficiente pianificazione, programmazione e gestione del servizio nell'ottica di una omogenea gestione, con livelli e standard di qualità del servizio adeguati alle richieste dei cittadini trevigiani. L'obiettivo da perseguire è la valorizzazione del capitale

naturale rappresentato dalla risorsa verde in maniera tale da conseguire ogni anno un bilancio arboreo positivo mettendo in atto le corrette manutenzioni, sostituendo le piante danneggiate ed a fine ciclo, predisponendo un progetto annuale di reimpianto. L'implementazione del patrimonio arboreo sarà conseguita anche con progetti di forestazione urbana attuati con l'utilizzo di finanziamenti, contributi e coinvolgimenti di privati.

Il Servizio Verde urbano in questa fase di gestione del contratto di manutenzione svolge attività di coordinamento e controllo della qualità dell'esecuzione del servizio nonché di indirizzo nei confronti della società concessionaria ai fini di operare su standard adeguati in allineamento con gli obiettivi a medio e lungo termine il tutto anche nel rispetto dei CAM. Parallelamente il Servizio cura la soddisfazione dell'utente, anche stimolandone il coinvolgimento nella gestione del verde attraverso il contributo di cittadinanza attiva.

Parallelamente si procederà anche ad una valorizzazione e rifunzionalizzazione delle aree verdi esistenti per renderle fruibili in sicurezza.

Il vigente regolamento del Verde Urbano sarà aggiornato, pur mantenendo integri i principi ed il grado di tutela del patrimonio arboreo, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti delle attività dei privati; e lo stesso verrà inoltre coordinato con il Piano degli Interventi.

In continuità con il regolamento del verde urbano pubblico e privato, verrà redatto anche il Regolamento Comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari.

15.9 Arredo e Decoro Urbano

Riteniamo essenziale adottare una regolamentazione che omogeneizzi tipologicamente la sostituzione graduale degli elementi d'arredo vetusti e quelli di futura installazione in quanto non è possibile pensare di sostituire in tempi brevi tutti gli elementi di arredo presenti nel territorio a fronte di un l'impegno finanziario notevole e soprattutto non giustificabile.

Inoltre, nelle zone del Centro Storico che abbiano una vocazione tipologica, in collaborazione con il Consorzio Intercomunale Priula, studieremo delle soluzioni "ad hoc" per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che limitino le attuali situazioni di degrado dovute alla massiccia esposizione dei bidoncini per la raccolta dei rifiuti dei nuclei familiari che sta degenerando la qualità urbana di alcune parti del territorio comunale.

In collaborazione con il gestore Contarina S.p.A. sono in corso le verifiche e le valutazioni per lo spostamento e l'ampliamento del CARD esistente nell'ambito dell'area Treviso Servizi ma in posizione non interferente con la ciclovia "Treviso Ostilia" fortemente utilizzata da cicloturisti oltre che da locali cittadini: contemporaneamente sarà particolarmente vigilato e curato lo stato dei luoghi al fine di evitare l'abbandono di rifiuti ed eliminare i fenomeni di molestia agli utenti da parte di individui che assaltano le vetture in cerca di rifiuti utilizzabili.

15.10 Edilizia Cimiteriale

La gestione dei cimiteri comunali è svolta in forma consortile con il consorzio Priula; è di particolare importanza la prosecuzione del confronto programmatico con il Consorzio, per addivenire ad una revisione contrattuale che permetta un miglioramento dei servizi alla cittadinanza, l'ottimizzazione degli

investimenti per rispondere al meglio alle esigenze mutevoli nel tempo, nonché per la verifica dello stato di attuazione dei reciproci impegni.

La revisione contrattuale prevede anche l'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale approvato il 26 febbraio 2008 ed il Regolamento di Polizia Mortuaria, strumenti programmatici per la definizione delle priorità di intervento anche alla luce delle nuove dinamiche verificatesi a seguito dell'entrata in funzione delle attività di cremazione

15.11 Illuminazione pubblica

La delicata fase di passaggio della gestione della rete di pubblica illuminazione, dalla gestione in economia diretta alla gestione al concessionario esterno individuato in esito alla gara di Project financing ha subito una battuta d'arresto a causa del ricorso presentato dal secondo classificato: solo la sentenza del Consiglio di Stato ha permesso la ripresa delle attività progettuali e propedeutiche alla fase di passaggio

Parallelamente sono pianificati, ed in taluni casi realizzati, gli interventi di cui al cosiddetto "Lotto B", al fine di completare la messa a norma e la riqualificazione della rete di illuminazione comunale, reperendo i relativi finanziamenti anche attraverso contribuzioni terze.

Sarà inoltre approvato un piano per la riqualificazione dell'illuminazione artistica e monumentale volta alla valorizzazione delle presistenze storico artistiche cittadine.

16. AMBIENTE

La tutela dell'ambiente rappresenta materia trasversale rispetto a numerosi campi di azione, perciò questa Amministrazione intende operare in maniera disciplinata, costante ed attenta, in pieno accordo con gli Enti e le Istituzioni competenti sul territorio, data l'importanza delle scelte e delle azioni da intraprendere.

Tra gli elementi principali della nostra politica ambientale spicca l'impegno per la riduzione dei rifiuti, gassosi che, come è noto, non potendo essere raccolti, vanno ridotti alla fonte. Promuoveremo pertanto tutte quelle azioni, interventi e incentivi volti ad ottenere una riduzione delle combustioni e, quindi, la riduzione drastica dei consumi di energia fossile (benzina, gasolio, metano, GPL, legna, ecc.), con grandi vantaggi anche economici.

In merito lo strumento principale messo a punto dalla Comunità Europea, attraverso il *Patto dei Sindaci*, è il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ed il suo successivo completamento, denominato *Mayor Adapt* (cfr. *Treviso e Veneto Adapt*). Tali strumenti verranno aggiornati e potenziati per consentirci di raggiungere il nuovo obiettivo fissato dalla Comunità Europea e cioè raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Questi obiettivi possono essere raggiunti con azioni volte, da un lato, alla riduzione di CO₂ e, dall'altro, a immagazzinare quella già liberata in atmosfera negli ultimi 200 anni di sviluppo industriale e demografico (per quest'ultimo aspetto, per esempio tramite un piano di incremento degli alberi sia pubblici che privati e la promozione in particolare del verde verticale per le forme di edilizia più evoluta). Tale nuovo strumento viene denominato PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima).

Ovviamente per affrontare al meglio questa grande sfida di livello planetario, si deve agire a livello locale, intervenendo trasversalmente in tutti i settori di competenza comunale, come ad esempio:

- incentivazione dell'utilizzo di energia rinnovabile;

- decremento delle necessità di spostamento (attraverso il completamento della fibra ottica ed il potenziamento della rete di telefonia mobile, con l'installazione del 5G e anche riduzione del consumo di suolo con nuove strategie urbanistiche);
- promozione della mobilità sostenibile (per esempio: nuove piste ciclabili, biciclette e vie d'acqua – cfr. ad es. Veneto Adapt - bike sharing, colonnine di ricarica elettrica, metropolitana di superficie/people mover da aeroporto a stazione ferroviaria, miglioramento del trasporto pubblico locale, ecc.);
- realizzazione di interventi di fluidificazione del traffico e miglioramento delle infrastrutture viarie, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento;
- efficientamento edifici esistenti e progettazione secondo criteri ecosostenibili;
- incremento del verde urbano, sia pubblico che privato tenendo conto degli aspetti legati al calcolo della biomassa relativa, anche tramite la realizzazione di verde verticale; aggiornamento catasto alberature pubbliche e private;
- azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche ambientali;
- incentivi alle famiglie per interventi di riqualificazione energetica degli immobili (cambio caldaie, cappotti, pannelli fotovoltaici, ecc incremento del verde privato) ed auto (incentivo acquisto veicoli bifuel, a gas, auto elettriche, ecc.).

In questo ambito verrà portato a compimento Veneto Adapt entro il 2021 e ci si impegnerà ad intercettare ulteriori finanziamenti comunitari per perseguire gli obiettivi generali sopra elencati.

Verranno inoltre potenziati i servizi di pest control e di cura e tutela degli animali d'affezione, anche attraverso attività di sensibilizzazione della popolazione.

Infine, verranno realizzate aree sgambatura cani per rendere fruibili aree verdi attualmente non utilizzate dagli animali d'affezione e dai proprietari per l'attività, relax e socializzazione.

17. PROGRAMMA DI BILANCIO

17.1 Bilanci comprensibili a tutti

Oltre ad un fondamentale documento di programmazione e controllo, il bilancio del comune rappresenta anche la sintesi di tutte le politiche dell'amministrazione comunale.

Per questo è necessario che esso sia uno strumento, sempre più comprensibile e condiviso, di collegamento tra le scelte dell'amministrazione e la sua comunità. Intendiamo pertanto proseguire, come stiamo già facendo, nel dare informazione circa i nostri bilanci rendendo esplicito il loro contenuto anche utilizzando metodologie informatiche e schemi semplificati.

17.2 Maggiore coraggio nelle politiche di bilancio

Siamo convinti che l'amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare sul contesto economico della sua comunità, che sta cercando di risollevarsi dalla crisi, ma nel contempo debba anche attivare le leve a sua disposizione per recuperare risorse da destinare alle fasce più deboli della popolazione e al mantenimento del livello dei servizi offerti. Con questo obiettivo di equità sociale si intende quindi porre in essere un programma di recupero degli insoluti e dell'evasione relativi alle imposte di competenza comunale. Nel caso si ponesse la necessità di recuperare ulteriori risorse finanziarie si preferirà attuare prudenti e oculate politiche di risparmio di spesa, che non impattino sulla

qualità di vita dei nostri cittadini, piuttosto che ricorrere alla più facile manovra di aumento delle aliquote fiscali.

Queste considerazioni non escludono l'attuazione di politiche di investimento che riteniamo siano importanti per generare sviluppo locale. Siamo tuttavia convinti che la loro sostenibilità si basi su un'attenta e prudente pianificazione.

17.3 L'Interesse Pubblico è prioritario

In tema di aziende a capitale pubblico, riteniamo in via di principio che il libero mercato e la concorrenza siano i migliori autoregolatori dei prezzi e della qualità dei servizi. Agiremo comunque in questo contesto operando nell'esclusivo interesse pubblico, che riteniamo coincida con l'erogazione dei servizi ai cittadini col miglior rapporto tra qualità e prezzo.

17.4 Patrimonio

Opereremo per valorizzare al massimo il patrimonio immobiliare comunale, mettendolo a disposizione della collettività o comunque rendendolo economicamente produttivo.

La gestione del patrimonio immobiliare sarà rivolta sia alla valorizzazione dell'esistente sia alla dismissione dei beni ritenuti non più necessari o consoni per le finalità istituzionali. I proventi della valorizzazione economica e delle vendite verranno reinvestiti nella manutenzione di altri immobili o costruzione di nuovi immobili atti a soddisfare le esigenze di famiglie, anziani, associazioni e in generale della comunità locale.

17.5 Treviso, Europa

Intendiamo potenziare la capacità dell'amministrazione comunale in ambito progettuale legato alle opportunità regionali, nazionali e europee, pur considerando il sostanziale aumento di performance in termini di presentazione di progetti e di finanziamenti relativi ottenuti derivanti da una gestione importante e mirata delle risorse interne al Comune. Il quinquennio amministrativo si situa a cavallo tra la programmazione 2014 - 2020 e la prossima programmazione 2021-2027 relativa ai fondi strutturali e di investimento europei. Ci sono dunque grandi opportunità come accedere, come altre città italiane ed europee, ai finanziamenti europei, diretti o tramite bandi emessi dalla Regione Veneto.

Il FESR, il fondo europeo di sviluppo regionale, in particolare, può contribuire ad azioni innovative nel campo dello sviluppo sostenibile, attraverso progetti-pilota urbani e relativi studi: il concetto guida è quello dell'investimento territoriale integrato nelle aree urbane.

Il post-COVID infine, prevede nuovi strumenti di finanziamento, come il Next Generation Italia, per il rilancio dei territori.

Sarà nostro primario impegno partecipare e vincere i bandi regionali, nazionali, europei, congiungendo tali risorse con gli investimenti privati in progetti di grande valore e di respiro internazionale, trovando ove possibile sinergie con i comuni contermini e, più in generale, con l'area metropolitana veneta.

Implementeremo pertanto un'apposita funzione per attingere ai fondi regionali, nazionali, europei con risorse umane ed economiche già disponibili presso l'amministrazione comunale, anche in collaborazione con l'euro-sportello regionale.

Tale funzione potrà essere posta a servizio anche degli operatori privati, attivando un euro-sportello comunale, come primo livello informativo in merito alle opportunità offerte dall'unione europea in

materia di impresa e lavoro, già avviato con estremo successo con la rete “Treviso Europa Network” che prevede la partnership tra Comune di Treviso, Provincia di Treviso, Ulss n.2 Marca Trevigiana, Camera di Commercio di Treviso e Belluno, ISRAA.

17.6 Personale Dipendente

I dipendenti comunali sono il biglietto da visita di una amministrazione: sarà quindi nostro compito fornire agli stessi tutti gli strumenti necessari per poter svolgere al meglio la loro attività.

La sicurezza sul lavoro è il nostro primo obiettivo, per questo porremo la massima attenzione affinché tutti i dipendenti siano in regola rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo n.81/2008, promuovendo nel contempo attività di prevenzione e protezione in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' indispensabile il continuo aggiornamento professionale dei dipendenti con particolare attenzione a quello dei dirigenti. Riteniamo che agli stessi al di là dei corsi di formazione debba essere data l'opportunità di confrontarsi con altre realtà organizzative diverse dalla propria. I premi ai dirigenti saranno erogati solo al raggiungimento di specifici obiettivi.



CITTÀ DI TREVISO



VERIFICA LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

ANNO 2021

I primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati dalle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19. L'Amministrazione ha comunque proseguito sulla linea del supporto alle attività messe in difficoltà dalle note limitazioni e, nello stesso tempo, ha portato avanti il programma di mandato adattandolo alle nuove sensibilità e alle sopraggiunte necessità. Nel 2021 si è proseguito con i lavori pubblici calendarizzati e con tutte le progettualità volte al rilancio del tessuto economico e sociale. Non è mancata l'attenzione all'ambiente, con importanti progettualità di riforestazione urbana. Di seguito si riportano i punti principali e gli obiettivi raggiunti suddivisi per settore di competenza.

POLITICHE SOCIALI

FAMIGLIA

L'impegno nell'ambito dei servizi sociali è stato quello di mantenere il contatto diretto con il cittadino, superando definitivamente i vincoli dettati da lockdown e restrizioni oltre che di riattivare la comunità ove possibile agevolando le iniziative in presenza; **rafforzare la partnership con le istituzioni locali** e il volontariato per agevolare i servizi al cittadino; impegnarsi nella sperimentazione di nuovi servizi e/o progetti a supporto dei trevigiani, mantenendo inalterati i servizi ordinari e sviluppando nuove soluzioni anche nell'alveo del costituendo Ambito Territoriale Sociale Ven09 di cui il Comune di Treviso è capofila. Nel 2021 in ambito Nazionale e Regionale sono stati avviati importanti nuovi percorsi di sostegno alla genitorialità e alle **necessità economiche delle famiglie come la sperimentazione dell'Assegno Temporaneo (nel 2022 Assegno Unico) e il Bonus Natalità.**

L'Amministrazione comunale, mettendo la famiglia al centro della sua politica sociale, si è impegnata a proseguire alcune iniziative già avviate sperimentalmente l'anno precedente e ad avviarne di nuove anche in collaborazione con le realtà del territorio:

- **Spazio Famiglia:** l'attività è proseguita ed è ora raggiungibile anche tramite front office. Anche nel periodo di lockdown è stato portato avanti il coordinamento delle associazioni comunali con modalità online;
- **Mappatura Baby Pit Stop:** l'attività è proseguita in collaborazione con UNICEF e ASCOM con il coordinamento di Spazio Famiglia;
- **"Treviso Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti"** in collaborazione con UNICEF. È stato avviato il percorso che prevede un coordinamento intersettoriale delle azioni a favore della fascia 0-18 anni;
- **Vademecum Servizi Comunali alle famiglie – bambini fascia 0-6 anni:** l'opuscolo continua ad essere realizzato e distribuito alle famiglie dei nuovi nati;
- **"Rete Primi Passi":** è stata avviata un'iniziativa sperimentale in collaborazione con le associazioni comunali di attività gratuite per le famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni, per un miglior accesso ai servizi della città di supporto alla genitorialità;
- **"Sportello Famiglia On Web":** è stata avviata la nuova piattaforma dei servizi per le famiglie dell'ATS VEN09_Treviso su progetto del Comune di Treviso con finanziamento regionale;
- **"Fattore Famiglia:** il metodo di calcolo è stato adottato e si è proseguito con la sperimentazione in collaborazione con il settore istruzione;
- **Sono stati effettuati incontri del "Tavolo per la Famiglia" per progettualità condivise con le associazioni e gli enti territoriali;**
- Sono stati disposti interventi di sostegno alle scuole paritarie e sostegno alle attività degli asili nido in periodo post Covid 19. In collaborazione con il SUEM 118 sono stati avviati presso i nidi comunali di Fiera e Monigo i corsi di pronto soccorso pediatrico per tutto il personale presente in struttura.

SOSTEGNO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

- Sono proseguite le attività di **"Treviso è con te. Lo Psicologo di quartiere"**. Il servizio è stato allargato all'intero ATS VEN09_Treviso nell'ottica del rafforzamento dei servizi per il benessere delle persone;
- È stato mantenuto e potenziato il punto di ascolto telefonico 800 938844 del servizio sociale;
- **Sono stati potenziati i servizi a favore delle persone senza fissa dimora, specie nei periodi di lockdown;**
- È in fase di studio il "Pronto Intervento Sociale" a cura del comune capofila d'Ambito e prossimo avvio sperimentale del servizio per l'intero ATS VEN09_Treviso;

- E' stato portato avanti il progetto **"Famiglie in Rete"**, condotto dal Comune di Paese (TV), a supporto delle famiglie più fragili e suo ampliamento oltre all'area di San Zeno, S.Lazzaro, S.Angelo e Canizzano anche all'area di Fiera e Selvana;
- Sono stati distribuiti i fondi dei Buoni Alimentari anche in collaborazione con empori della solidarietà e associazionismo locale;
- È stato sperimentato il **"Regolamento aiuti economici a persone e famiglie in difficoltà"** per l'intero ATS VEN09_Treviso;
- È stato modificato e sperimentato il nuovo **"Regolamento per le Emergenze Abitative"**;
- È stato portato avanti il lavoro di rete nell'ambito del **"Tavolo Prefettizio emergenza sfratti"** per l'individuazione di strategie comuni;
- Sono stati sperimentati **"Bandi aiuti economici per spese abitative"** per il sostegno economico a nuclei particolarmente colpiti dal Covid-19 in particolare per il sostegno di spese abitative;
- **"PUC"**: sono stati avviati progetti utili alla collettività con beneficiari del Reddito di Cittadinanza a cura dei servizi sociali, servizi demografici e servizio cultura.

DISAGIO GIOVANILE

- **"Progetto GEA- Genitori Efficaci in Adolescenza"** promosso da ULSS n.2: il progetto è stato promosso nelle scuole in collaborazione con il settore istruzione e ampliato all'ATS VEN09_Treviso;
- **"Prevenzione abuso di alcol – Estate 2021"**: è stato realizzato un progetto con gli educatori della Comunità Giovanile in collaborazione con i settori istruzione e attività produttive;
- **"Benessere Coletti"**: è stato potenziato il progetto sul benessere relazione in collaborazione con l'Istituto Coletti.

DISABILITÀ E DIFFICOLTÀ MOTORIE

- **"Sportello Disabilità"**: è stata portata a termine la fase di studio a cura dell'Istituto F. Besta, con mappatura dei bisogni e dei servizi esistenti ed avviata la sperimentazione 2021/2022;
- **"Tutor Amicale"**: è stato portato avanti il progetto sperimentale a cura dell'Istituto F. Besta e dell'Università di Padova;
- **"Parco Inclusivo Storico Artistico"**: si è chiusa la prima fase della progettazione partecipata in collaborazione con gli istituti: Palladio, Liceo Artistico Statale, Liceo Classico Canova e Scuola Edile;

- **“Accessibilità sede municipale Ca’ Sugana”**: si è chiusa la fase di progettazione ed è stata avviata la gara per la realizzazione in collaborazione con il settore Lavori Pubblici;
- **“Accessibilità sede municipale Palazzo Rinaldi”**: si è provveduto alla stesura del progetto preliminare con il Settore Lavori Pubblici;
- **P.E.B.A. “Piano Eliminazione Barriere Architettoniche”**: si è chiusa la fase aggiornamento in vista dell’approvazione consiliare;
- **Sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità pedonale nel comune di Treviso ai fini dell’abbattimento delle barriere architettoniche** (a cura del settore Lavori Pubblici);
- **“Accessibilità Mura Cittadine”**: è stato approvato il progetto e disposto l’avvio lavori in collaborazione con il settore Lavori Pubblici;
- **Sono stati coordinati gli incontri nell’ambito del Tavolo per le Disabilità** per progettualità condivise con le associazioni e gli enti territoriali;
- È stata portata avanti la sperimentazione sull’accessibilità ai mezzi di **trasporto pubblico MOM tramite installazione di dispositivi di comunicazione audio e video per le persone con disabilità uditive e visive**, in collaborazione con il servizio mobilità;
- **“Famiglia Ecosostenibile”**: è proseguito il progetto avviato nel 2020 di riduzione pagamento tariffa per l’asporto rifiuti, in collaborazione con i settori all’ambiente e bilancio.

CONDIZIONE FEMMINILE

- **“Tavolo Interistituzionale Distrettuale contro la violenza e lo stalking”**: è stato portato avanti il coordinamento a cura del Servizio Sociale di Treviso e avviati i sottogruppi dedicati al lavoro, all’abitare e alla violenza assistita e sui minori, con la sperimentazione di laboratori per minori ospiti nelle Case Rifugio della provincia di Treviso;
- **“La Forza Torna in Passerella”**: è stato co-organizzato l’evento di sensibilizzazione per la prevenzione del tumore al Seno, in collaborazione con LILT, Girotondo in Piazza, ULSS 2, Casa di Cura Giovanni XXIII di Monastier;
- **“Agenda Doppio Tempo”**: si è proceduto con la stampa e la distribuzione dell’agenda sulle pari opportunità e conciliazione che è stata strumento didattico per 800 studenti delle scuole superiori di Treviso;
- **“Sportello Educazione Finanziaria”** è stato avviato lo sportello gratuito di orientamento in collaborazione con il Soroptimist Club Treviso presso il Servizio Spazio Donna.

- **“Mamma sì, mamma no”** iniziativa della Commissione Comunale Pari Opportunità in collaborazione con le librerie di Treviso per sensibilizzare sul tema della maternità;
- **“La donna nell’arte, l’arte di essere donna”**, una lettura al femminile delle opere esposte presso i Musei Civici di Treviso;
- **“Premio Riflettore Donna”** a cura della Commissione Comunale Pari Opportunità.

TERZA ETÀ

- È stata avviata la sperimentazione di **“Linea in Comune”** progetto di connessione tra i soci dei Centri Ricreativi Anziani e i servizi sociali.
- **“TAAFE”**: è stata elaborata e distribuita la guida all’accesso tramite PC ai servizi sanitari per i cittadini anziani, realizzata in collaborazione con ISRAA, Centri Ricreativi Anziani, Istituto F. Besta.
- **“Quattro chiacchiere con Sant’Egidio”**: è stata avviata la sperimentazione di un servizio di visite a domicilio dei volontari di Sant’Egidio in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale.
- È stata assicurata la **partecipazione al tavolo di elaborazione del “Progetto ADIUA – Rilevazione e sostegno alla fase di avvio degli sportelli per l’assistenza familiare e del registro familiare degli Assistenti Familiari”**(progetto coordinato da Ulss n.2);
- **“Assistenza domiciliare”**: è stato potenziato il servizio svolto in collaborazione con ISRAA Treviso;
- **“Autobus gratuito over 70”**: è stato rinnovato il sostegno economico per gratuità abbonamento cittadini a basso reddito;
- **“PARIBIKE”**: è stato realizzato il progetto pubblico/privato di mobilità alternativa in collaborazione con ISRAA e con gli assessorati alla mobilità e alle politiche giovanili.
- È stata realizzata la campagna **“Fidarsi è bene ma in sicurezza”** contro le truffe agli anziani in collaborazione con la Prefettura di Treviso e l’Arma dei Carabinieri su finanziamento del Ministero dell’Interno
- **“Emergenza Caldo”**: è stata disposta l’apertura straordinaria del Centro Anziani di Via Castello d’Amore per l’accoglienza degli anziani soli durante i mesi di luglio e agosto.

PARTECIPAZIONE E ISTRUZIONE

GIOVANI

L’Amministrazione comunale ha favorito attività di aggregazione e progetti formativi e culturali finalizzati alla crescita umana e lavorativa dei giovani trevigiani attraverso il

servizio comunale di Progetto giovani (che si rivolge alla cittadinanza, ragazzi di età compresa fra 14 e 29 anni e alle scuole superiori) e con la pubblicazione del bando Sedicitrenta, che sostiene dal punto di vista economico e organizzativo, attività progettuali di gruppi giovanili in ambito prevalentemente artistico.

- **Al fine di favorire l'aggregazione giovanile è stata inaugurata una nuova e seconda sede del progetto Giovani nel nuovo fabbricato ubicato nell'area parcheggio dell'ex Pattinodromo, molto apprezzata dai giovani e dalle famiglie. La sede del Progetto Giovani è stata dotata di nuovi impianti e arredi per supportare le attività e gli eventi dei giovani fruitori del servizio.** Sono stati realizzati laboratori creativi, educativi e formativi (canto, calligrafia, fumetto, videomaking, cinematografia, graffiti, ecc.);
- **Sono stati organizzati eventi e festival che hanno coinvolto la cittadinanza.** Sono stati attivati laboratori on-line e in presenza rivolti agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di 2° grado riguardanti i seguenti ambiti: orientamento allo studio e al lavoro, dinamiche di classe, postare o non postare sui social, bullismo e cyberbullismo e metodologie di progettazione di eventi;
- È stata mantenuta una collaborazione con enti pubblici e privati in ambito professionale e con le iniziative cittadine a tema lavoro, imprenditoria giovanile, nuove forme di sostegno a giovani imprenditori (es. Treviso Creativity Week e TED-X Treviso), attraverso la relazione e collaborazione con associazioni di categoria, veneto lavoro, agenzie per il lavoro o università al fine di monitorare la situazione e proporre occasioni di incontro, scambio e formazione dei giovani sul tema dell'orientamento al lavoro, dei progetti di scambio europeo, volontariato incentivato nazionale ed internazionale.
- **È stata inoltre avviata una rete di collaborazione con il servizio Politiche Comunitarie Comunali e con gli operatori del servizio Progetto Giovani per individuare bandi europei eroganti fondi per progetti di politiche giovanili.** È stato attivato il partenariato con il Comune di Vicenza nell'ambito del progetto denominato "I.C.S. Factor Innovazione-Competitività-sostenibilità" Erasmus+, che prevede la costituzione di una rete tra giovani dei vari territori attraverso meeting, workshop e redazione di un documento finale condiviso.

SCUOLA

Nonostante il difficile momento determinato dall'epidemia Covid-19, è proseguito l'impegno per riavviare e realizzare progetti formativi all'interno delle scuole da parte di associazioni e altri soggetti che hanno aderito all'avviso di interesse "Treviso scuola a 360-Progetti per crescere". Sono state realizzate attività volte a stimolare la mente e le inclinazioni artistiche dei bambini (laboratori di musica, pittura...), anche con funzioni orientative, come tornei tra istituti, concerti e mostre.

È stato finanziato il progetto per le scuole medie "scuola media manualità" ritenuto fondamentale per far comprendere ai giovani l'importanza del lavoro manuale.

Sono stati organizzati i corsi gratuiti di primo soccorso grazie alla collaborazione con il SUEM di Treviso. I corsi hanno coinvolto studenti delle scuole secondarie di primo grado affinché il nostro territorio possa continuare a beneficiare di un consistente numero di persone preparate a prestare soccorso in casi di emergenza.

È stato inoltre valorizzato e sostenuto il profitto di studenti capaci e meritevoli delle scuole secondarie di primo e secondo grado attraverso l'erogazione di borse di studio; è stato portato avanti il progetto di collaborazione e sostegno di associazioni, parrocchie, comitati, cooperative e soggetti del privato sociale per la realizzazione dei centri estivi per bambini/ragazzi da 0 a 17 anni attraverso l'istituzione dell'Albo degli enti gestori dei Centri estivi e l'erogazione di contributi comunali;

Sono state sostenute le famiglie durante l'estate per promuovere la frequenza di attività ludiche, didattiche, ricreative e sportive dei figli minori attraverso l'erogazione di contributi comunali;

È stata promossa e valorizzata la conoscenza della Musica e del Teatro nelle giovani generazioni sostenendo gli istituti Comprensivi per progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

SPORT

Ad ottobre 2020 si riavviava fiduciosamente l'anno sportivo con un'attenta programmazione delle attività sportive, nelle strutture sportive comunali e di terzi a gestione comunale, che garantiva spazi adeguati a più di settanta società sportive nelle 25 palestre disponibili. **Nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 e per garantire l'attività in sicurezza sono stati adottati protocolli differenziati per disciplina sportiva ed individuati i referenti Covid.** A partire dalla seconda decade di ottobre la situazione di emergenza sanitaria si è poi aggravata ed ha nuovamente messo in crisi il nostro Paese, colpendo inevitabilmente molti settori tra i quali il mondo sportivo. I provvedimenti governativi hanno imposto uno stop a tutte le attività sportive di base ed amatoriali: pertanto, si è profuso ogni sforzo per consentire il proseguimento di tutti i campionati di carattere nazionale, nel rispetto delle linee guida e dei protocolli Covid.

Ancora una volta sono stati annullati importanti eventi sportivi a causa dei divieti di assembramento dettati dai provvedimenti nazionali e regionali emessi per scongiurare la diffusione del Covid-19. Soltanto a maggio/giugno 2021 lo sport ha visto le prime riaperture di palestre e impianti sportivi, quando ormai l'estate avrebbe portato il naturale e annuale periodo di sospensione delle attività.

Il progetto per la realizzazione di attività educativo-ricreative e sportive, frutto della sinergia del Servizio Educazione e Diritto allo studio e del Servizio Sport, è stato foriero di ottimi risultati: la collaborazione di associazioni di volontariato e di promozione sociale, Cooperative sociali, Polisportive e associazioni sportive dilettantistiche ha consentito di

proporre alle famiglie trevigiane più di 40 sedi di Centri che hanno permesso a bambini e ragazzi di trascorrere un'estate ricca di attività ludiche e sportive.

In particolare nei soli dieci Camp Sportivi Estivi, è stata garantita un'ampia offerta di discipline, quali: rugby, calcio, pallavolo, pallacanestro, atletica, ginnastica artistica, nuoto, danza classica e moderna, tennis, canottaggio, yoga, tiro con arco, cricket, scherma, pallamano, pattinaggio, ha coinvolto 1.110 di bambini e ragazzi trevigiani dai 3 ai 14 anni.

Allo stesso tempo, nei mesi di giugno e luglio 2021, è stata data la possibilità di svolgere attività sportive all'aperto ad adulti con proposte motorie - gratuite - per tutte le fasce d'età e per varie preferenze, alternando Ginnastica, Nordic Walking, Danza, Pilates, Viet Tai Chi, Yoga, Zumba e Fitness, nel pieno rispetto delle Linee Guida regionali e nazionali garantendo il distanziamento sociale e quanto disposto dalle prescrizioni normative.

Anche la co-organizzazione di grandi eventi sportivi ha sofferto gli effetti delle misure di contenimento da Covid-19, si sono potute realizzare soltanto le manifestazioni organizzate per il periodo giugno – settembre, affrontando tutte le criticità imposte dai limiti sugli assembramenti di pubblico: la gara ciclistica Gran Fondo, la corsa Corritreviso, il Memorial di nuoto "Bettiol", la giornata "Yoga Day" e si sta lavorando per la Mezza Maratona di ottobre.

Notevole impegno è stato dedicato all'istruttoria e programmazione delle attività sportive, 2021-2022, nelle strutture sportive comunali e di terzi a gestione comunale, per garantire la ripartenza di settembre/ottobre a più di sessanta società sportive.

- **Il Comune di Treviso ha ottenuto il riconoscimento di Città Europea dello sport 2022.**
- **È stato realizzato, in collaborazione con un'associazione sportiva e attivando una sinergia a titolo di finanza di progetto, la riqualificazione del campo di calcio S. Bartolomeo, risolvendo l'annosa questione del terreno spesso impraticabile.**

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

L'Amministrazione intende garantire la libertà dei cittadini sia nella circolazione sia nella vivibilità del centro e dei quartieri. Proprio nei quartieri sono stati implementate le presenze di agenti con "servizi appiedati" soprattutto nei parchi pubblici da parte del Nucleo di "contatto urbano". Sono stati organizzati servizi continui per la lotta all'accattonaggio sia in borghese che in uniforme con agenti in mountain bike ed effettuati controlli specifici su edifici come quelli situati in via Pisa e Borgo Capriolo, dove in passato si erano verificati episodi di degrado. In tema di sicurezza, la collaborazione con Prefettura e Forze dell'Ordine continua in modo proficuo attraverso il patto "Treviso Sicura". È stato inoltre potenziato il servizio di videosorveglianza e l'attività diretta degli agenti nella sensibilizzazione al rispetto del regolamento di Polizia Urbana e contro le situazioni di

degrado. A tal proposito, sono state previste sanzioni per coloro che non provvedono alla rimozione delle deiezioni animali.

Per quanto riguarda le attività d'ufficio sono state ottimizzate ulteriormente le attività amministrative ed il personale normalmente impiegato in ufficio è stato e viene tuttora utilizzato per controlli esterni, soprattutto nei giorni di mercato o il sabato pomeriggio quando la città è particolarmente frequentata.

- È stato **implementato il Nucleo antidegrado e sono state acquistate nuove dotazioni tecnologiche (telecamere mobili) per contrastare l'abbandono dei rifiuti.** A tal proposito, la App Trevisosicura, solitamente riservata alla segnalazione dei furti, è stata anche aperta alla segnalazione dell'abbandono dei rifiuti;
- **Fra il 2020 e il 2021 sono stati organizzati corsi di formazione: tecniche di contenimento in occasione di trattamenti sanitari obbligatori, corso di aggiornamento sul codice della strada, corso per neo assunti e corso per ufficiali.** È stato inoltre istituito l'ufficio studi per l'aggiornamento continuo degli operatori; è stata garantita la formazione a distanza e riunioni del corpo in modalità telematica.
- Al fine di sostenere l'attività di prevenzione sono state presentate domande per ottenere contributi sia regionali che statali, fra cui l'assegnazione di 200.000 euro per una iniziativa di sensibilizzazione per il contrasto all'abuso di alcol e assunzione droga per i conducenti dei veicoli. Al fine di garantire la pulizia, l'ordine e il decoro di strade, piazze e via è stata adottata ordinanza contro deiezioni liquide e sono stati effettuati servizi in borghese in particolare dalle 6 alle 10 del mattino per il contrasto alla mancata pulizia delle deiezioni canine;
- **È stato potenziato il servizio di videosorveglianza con nuovi punti in Tangenziale, Borgo Capriolo, Isola della Pescheria;**
- **Sono stati potenziati i controlli stradali con progetti specifici e i controlli antidroga nelle scuole o sui mezzi del trasporto pubblico locale.** Sono state inasprite le sanzioni accessorie per la tutela della sicurezza e del decoro urbano (chiusura anticipata esercizi commerciali, ordinanze anti alcol);
- È stato posto un limite alla raccolta firme e fondi in modo petulante attraverso l'emissione di un'ordinanza sindacale. È stata potenziata l'educazione stradale e alla civiltà con gli studenti delle superiori che assistono alle attività in comando.

La Polizia Locale di Treviso nel 2021 ha potenziato l'uso dei droni e raddoppiato l'uso dei piloti di questi mezzi per il rilievo dei sinistri e il controllo territorio per il contrasto all'abusivismo edilizio, per le attività di polizia giudiziaria e le attività di prevenzione dei reati come i furti, attività di protezione civile (ricerca persone).

Sono stati acquistati 10 velobox per l'inserimento del nuovo telelaser, al fine di prevenire l'eccesso di velocità su alcune strade dove, in passato, si sono verificati incidenti.

PROTEZIONE CIVILE

Sono state acquistate nuove dotazioni personali per tutti i volontari. Inoltre, un agente di Polizia Locale, per tre volte la settimana, partecipa alle attività di Protezione Civile per la gestione degli affari amministrativi del gruppo e per garantire la piena efficienza operativa. Sono stati acquistati due nuovi veicoli per le attività della Protezione Civile. Entro ottobre 2021 verrà definito il nuovo piano (dopo 15 anni) con il coinvolgimento di tutti i settori del Comune di Treviso.

CULTURA

L'Amministrazione comunale ha continuato la programmazione e il sostegno al settore culturale durante tutto il periodo della pandemia, offrendo occasioni di partecipazione attraverso la programmazione in streaming. Con l'attenuarsi delle limitazioni l'Ente ha da subito attivato un ricco programma di eventi estivi che, dopo un lungo periodo di chiusura ed incertezza (ma in totale sicurezza) ha contribuito a rinsaldare la vocazione culturale e turistica della nostra Città.

Tra i principali cartelloni attivati (novità rispetto al passato sono quelli riportati ai punti 4 e 6) si ricordano, in particolare:

- **Cine D'epoca Nei Quartieri**, cinema all'aperto, dedicato alla Commedia all'Italiana;
- **Il Teatro Itinerante**, la magia del teatro di strada nei quartieri
- **Il Teatro Da Mangiare E Da Bere**, dove il teatro esce dai luoghi convenzionali e va dove i trevigiani amano incontrarsi, per rivivere lo spirito autentico della "Marca gioiosa";
- **Gioiosa Et Amorosa**, festival di teatro contemporaneo con giovani compagnie professioniste;
- **A Qualcuno Piace Swing**, coinvolgente rassegna dedicata alla musica swing;
- **Ti Racconto Treviso**, ciclo esclusivo di visite guidate serali in siti speciali del centro storico.

Inoltre, la Città ed i suoi quartieri sono stati animati dalle rassegne per bambini e famiglie "Un Teatro col tetto di Stelle" e "Un posto all'ombra", dagli eventi di "Palco in Città" e "Anime Rock", oltre che dalle performance di "Dance-TV a un metro dalla danza" con la partecipazione speciale di ospiti di fama internazionale, "E .. quindi uscimmo a riveder le stelle" con musica e animazione in Loggia dei Cavalieri ed ancora eventi di danza e musica in prato Fiera.

Sono stati realizzati circa 100 eventi che hanno coinvolto 10.000 spettatori.

Nell'ottica di tutelare le associazioni, i festival e le iniziative culturali rilevanti e innovative che contribuiscono a rendere Treviso ambasciatrice di Arte e Cultura sul territorio nazionale e Internazionale, **il Comune di Treviso ha concesso il massimo sostegno, anche economico, alle principali rassegne del territorio quali Treviso Suona Jazz, il jazz festival della Città di Treviso, Treviso Photographic festival, Statisticall – Festival della Statistica e della Demografia, per la promozione e diffusione della statistica, Treviso Giallo, festival letterario dedicato al giallo e noir, realizzato presso il Museo Bailo; E-design Festival, arte, artigianato, innovazione cultura e sostenibilità per promuovere il design, Festival Chitarristico Internazionale delle due Città, da più di 16 anni punto di riferimento nel mondo chitarristico internazionale; Festival Organistico della Città di Treviso; Carta Carbone Festival Letterario, Premio Comisso, Edera Film Festival, Premio Vincenzoni e, infine, la Tiramisù World Cup, kermesse culinaria per decretare il tiramisù più buono del mondo.**

Con l'obiettivo di sostenere il mondo dello spettacolo ed accrescere l'offerta di occasioni di intrattenimento, **l'Amministrazione comunale ha promosso nel corso del 2020 la realizzazione del Concorso di idee Treviso adotta i suoi artisti, i cui eventi si sono svolti in parte nel periodo natalizio, sotto forma di registrazioni mandate in onda nei led wall installati nelle principali piazze cittadine, nei quali sono stati trasmessi anche l'inno e del video ufficiali della Città di Treviso, anch'essi risultati vincitori del Concorso, e in parte nel corso dell'estate 2021.** Con la riapertura delle attività culturali, è stato infatti possibile far esibire gli artisti del Concorso dal vivo, nella pregevole cornice di Loggia dei Cavalieri, dove nei mesi di luglio ed agosto si sono susseguite performance di musica, teatro ed arti varie.

Ai fini della valorizzazione delle risorse culturali del territorio ed in un'ottica di programmazione, anche a lungo termine, sono stati conclusi due importanti accordi: il primo con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta per la promozione di musica lirica e concertistica rivolta all'inserimento di giovani talenti nel mondo professionale, che da un lato consolida la programmazione di concerti 'storici' da parte dell'Orchestra (Assunta, Natale tra tutti) e dall'altro costituisce la base per la costituzione della sezione giovanile dell'orchestra che si è esibita per la prima volta il 4 settembre 2021 sul palco del teatro Del Monaco; il secondo con l'Associazione Manzato, il Conservatorio di Castelfranco ed il Gruppo Baccini per la riqualificazione dell'offerta formativa e didattica e per l'acquisizione di ambienti più idonei per la pratica musicale. Attraverso questo accordo non solo l'Associazione avrà una sede più funzionale e nel cuore della città, ma sarà possibile rinnovare l'offerta formativa con nuovi corsi realizzati sia dall'Associazione che dal Conservatorio.

TEATRO

Dopo il ricco cartellone che ha caratterizzato la stagione lirica 2019, anno di ingresso del Comune di Treviso nel circuito del Teatro Stabile del Veneto, l'emergenza sanitaria ha impedito lo svolgersi di gran parte degli spettacoli da vivo.

L'Ente ha comunque voluto assicurare la continuità, dando un forte segnale al settore della cultura fortemente penalizzato, confermando la ricca offerta con contenuti e video divulgati in streaming sui canali social dedicati: gli eventi si sono svolti quindi regolarmente e seguiti con grande entusiasmo da parte degli spettatori.

Con la ripresa delle attività culturali, e dopo due anni di assenza, è stato proposto il celebre Concorso internazionale per cantanti "Toti dal Monte". Giunto alla 49^a edizione e con una importante partecipazione di artisti internazionale, ha avuto luogo al Teatro Mario del Monaco dal 7 al 12 giugno 2021. Il Concorso ha visto la partecipazione di 250 candidati ed ha avuto grande visibilità nei media locali e nazionali, ottenendo un grande successo di pubblico nella serata finale del 12 giugno. I vincitori interpreteranno i protagonisti dell'opera lirica Don Pasquale in programma nel mese di ottobre.

Il 4 agosto è stato realizzato un Concerto Lirico Sinfonico con cantanti di alto livello, anteprima di una stagione lirica e concertistica di prim'ordine, che culminerà con La Traviata nel mese di dicembre.

MUSEI

Gli Istituti hanno attraversato un periodo di forti restrizioni nelle loro attività dovute al Covid-19, continuando comunque sempre l'ordinaria attività di gestione: i musei hanno infatti garantito servizi e iniziative con incontri in diretta oppure video sui social, riaprendo gli Istituti tempestivamente non appena le disposizioni governative in tema di pandemia lo hanno consentito. Sono quindi stati garantiti i servizi di apertura, assistenza al pubblico, sorveglianza, cura delle collezioni e didattica, compresi restauri anche in vista dell'allestimento della seconda ala del Bailo.

Alcuni servizi sono stati implementati o creati ex novo proprio alla luce delle mutate condizioni. È il caso della realizzazione di una app per smartphone con itinerari studiati di visita alle collezioni di Santa Caterina: un prodotto fruibile da casa, oppure direttamente al museo come una sorta di audioguida. Anche gli eventi sono stati garantiti durante la pandemia, riprendendo poi in fase di riapertura a pieno regime.

È stata implementata in maniera significativa la comunicazione attraverso il sito web ed i social (Facebook) attraverso l'elaborazione di specifici prodotti destinati a promuovere le collezioni museali e le varie iniziative ("Art delivery", "ArteDoc", "MomentiSonori", "sottolante"), la produzione di apposite newsletter ecc che hanno incrementato il numero di followers e il gradimento delle iniziative.

Con l'apprezzato cartellone l'"Arte di star bene" nella nuova edizione in programma da aprile a giugno 2021, i Musei Civici hanno ripreso e consolidato l'offerta dedicata al pubblico. Con "Arte e cura con la Medicina Narrativa" è tornato il percorso dedicato allo stare bene nell'arte, introducendo alla pratica della Medicina Narrativa e all'uso dei

dispositivi autoformativi come la Scrittura e l'Arte. A giugno è ripreso il ciclo "Artedoc con gli ultimi appuntamenti dedicati al film/documentario d'arte.

In gennaio si è tenuto il debutto online della serie di pillole video prodotte dai Musei Civici di Treviso che hanno aperto il nuovo anno proponendo un'inedita modalità di scoperta e lettura del patrimonio, curiosa, stimolante e aperta a tutti. "L'affiorare dei ricordi - Arturo Martini si racconta al Museo Luigi Bailo" è il titolo del ciclo di sei video prodotti dai Civici Musei, che danno letteralmente voce all'artista trevigiano.

Allo stesso fine di incrementare e diversificare gli utenti, tra le diverse attività (tra cui anche l'incontro on line su Facebook con il noto critico d'arte Luca Nannipieri) dal 9 luglio è stata inaugurata la pagina Instagram dei Musei Civici di Treviso @**museicivicitreviso**, che ha ospitato una adeguata versione del gioco anche per gli utenti di questa piattaforma.

I Musei Civici hanno inoltre partecipato alla puntata di "Italia delle Meraviglie" serie promossa dalla Regione Veneto dedicata al viaggio di Dante in Veneto, che è andata in onda mercoledì 9 giugno alle ore 20:00 su Canale Italia 83 e Sky 937, con visibilità su tutto il territorio nazionale. Per celebrare il passaggio del Sommo Poeta nella nostra città e il suo soggiorno nel palazzo dove oggi sorge il Complesso Museale di Santa Caterina.

È stato particolarmente apprezzata la fortunata rassegna in cinque incontri dal titolo "Giallo al museo", articolata in appuntamenti teatrali ospitati presso i Musei e il teatro comunale, originati da un'inedita rilettura delle opere di Agatha Christie originalmente collegata al patrimonio cittadino: opere e visitatori sono divenuti così protagonisti di vere e proprie messa in scena all'interno delle strutture. Si è trattato di una **produzione "Tema Cultura" con il patrocinio del Comune di Treviso.**

Con la riapertura dei musei è stata inaugurata il 12 giugno a Santa Caterina la sezione della mostra dedicata al cartellonista trevigiano dal titolo: "Renato Casaro. L'ultimo cartellonista. Treviso, Roma, Hollywood". L'esposizione celebra un importante artista trevigiano, valorizza le collezioni e offre l'occasione di una promozione in rete degli Istituti Museali cittadini: l'evento nasce infatti dalla collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali – Polo Museale. Assieme alla mostra è stato inaugurato anche il nuovo Museo Salce presso l'ex chiesa di Santa Margherita. La mostra è stata accolta con grande entusiasmo dalla critica, come si ricava dalla notevole attenzione sui media, e dal pubblico con una presenza davvero confortante tenuto conto della lunga fase di chiusura dei musei.

Oltre alla grande di mostra di Casaro, sono state realizzate numerose altre esposizioni per le quali si sono garantite diverse forme di partecipazione (uso spazi, patrocinio, contributi, co-progettazione ecc). Tra tutte, a solo titolo d'esempio, tra le esposizioni temporanee realizzate in collaborazione con Associazioni o soggetti anche extraterritorio, si ricordano: "Veneto VentiVenti" del fotografo Massimo Saretta, "Leopoldo Metlicovitz e Hausbrandt. Grafica e Immagine" - "Design e Cultura secondo il pensiero di Olivetti" nell'ambito di [e]Design Festival, "Le nuove Afroditi" a cura di Andrea Meneghetti, "Opera. Digital Art" a

cura di Puppets Family Academy, XII Biennale d'Arte del Bambino, "Le carte gioiose. 200 anni di Carte Trevisane", "#NoisiamoTreviso" di Giovanni Vecchiato.

Il 2021 ha visto rafforzarsi le collaborazioni con le associazioni culturali e le istituzioni del territorio: la Convenzione con l'Università di Cà Foscari e l'Associazione T.R.A. Treviso Ricerca Arte permetterà di dare vita a Ca' Robegan ad un polo culturale di studio, ricerca e valorizzazione delle attività legate all'arte contemporanea, grazie a un progetto complessivo di valorizzazione, a partire dalla riqualificazione degli ambienti e all'allestimento di nuove aree di servizio, che offra al visitatore un'esperienza di fruizione innovativa e integrata in un'ottica di piena sostenibilità.

L'anno 2021 ha sancito anche la conclusione dell'iter di rivalorizzazione messo in atto dall'Amministrazione Comunale per il salvataggio della Fondazione Mazzotti e con essa il suo patrimonio e ciò che rappresenta in termini di memoria e potenzialità culturale. Con l'iscrizione del Nuovo Statuto nel Registro Regionale delle Persone giuridiche e la nomina dei componenti del CdA si è concretizzato il progetto di valorizzazione a lungo termine dell'Ente mazzottiano, che ricoprirà un ruolo fondamentale nelle politiche culturali del Comune.

Molte sono state le iniziative per la celebrazione dei settecento anni dalla morte di Dante in occasione delle celebrazioni della giornata del "Dantedì" del 25 marzo. Sono stati organizzati diversi eventi a cura o con il patrocinio dei Musei Civici, che ha coordinato e ospitato le attività. Gli eventi, organizzati in collaborazione con le Associazioni dantesche del territorio, sono stati organizzati anche predisposti anche per essere seguiti direttamente da casa, via streaming.

Nell'occasione delle celebrazioni dantesche 2021, nel seno della Commissione dantesca istituita dall'Amministrazione è stata inoltre approvata la progettazione della Mostra "Viaggio dantesco", prodotta dai Musei Civici di Treviso in collaborazione con Fondazione Oderzo Cultura, cui si è aggiunto il Comitato "Treviso per i 700 anni della morte di Dante" formato da cittadini e sostenitori che volontariamente hanno inteso avviare una raccolta fondi da destinare allo scopo di creare un armonico e originale percorso dantesco in Città. La mostra "Viaggio dantesco" sarà sviluppata nelle due sedi di Treviso, presso il Museo Luigi Bailo, e a Oderzo, presso la Pinacoteca Alberto Martini grazie alla Convenzione stipulata con il Comune opitergino. A Treviso "Viaggio dantesco" propone due sezioni: l'itinerario novecentesco/contemporaneo declinato nelle "ri-trascrizioni" proposte da quattro artisti a lungo in dialogo con la Divina Commedia posti in relazione tra loro e noi sull'intramontabile tema: Alberto Martini, Tono Zancanaro, Romano Abate, e, per la prima volta in Italia con le sue tavole dantesche, il celeberrimo disegnatore manga giapponese Go Nagai. La seconda sezione trevigiana pone l'accento sul patrimonio civico di tema dantesco, assecondando lo spirito appassionato e innamorato della Città del fondatore dei Musei Civici Luigi Bailo esemplati dall'esposizione dei bozzetti realizzati dallo scultore Luigi Borro per la stele di Ponte Dante, o dal pregiato dipinto Morte di Dante (1852-53) di Eugenio Moretti Larese, insieme ai volumi e i manoscritti danteschi più importanti e preziosi

conservati nella Biblioteca Civica, tra i quali si aggiudica il posto d'onore il celebre Manoscritto miniato 337 risalente al XIV secolo, dedicato alla Commedia. Accanto alla rassegna che si aprirà il 18 dicembre e si concluderà il 27 febbraio, sono previsti incontri e conferenze dedicati curati da specialisti.

Sono state gestite regolarmente tutte le procedure di prestito, donazione, gestione delle collezioni. Questo periodo è stato caratterizzato da diversi prestiti prestigiosi, anche a livello internazionale, tra i più significativi il prestito del Lipparini ad Atene, del Guardi a Saragozza, del Tiziano a Vienna.

Nella nuova politica dei prestiti, che mira a ottenere forme di vantaggio anche per i nostri Istituti, sono state attivate varie forme di collaborazione con i musei richiedenti, come pubblicità, collaborazioni scientifiche, o controprestiti. Con Vienna per esempio, a cui è stato concesso il prestito del ritratto di Sperone Speroni di Tiziano, si è richiesto un ritratto in contro-prestito, il Ritratto del doge Francesco Erizzo di Bernardo Strozzi. Il citato ritratto diventerà il punto attrattore per una mostra evento (apertura programmata per fine settembre), dal titolo "Un capolavoro per Treviso. Il ritratto del doge Francesco Erizzo", ma soprattutto occasione per valorizzare la ricca collezione di ritratti civici (oltre 40 tele).

Nel settore della conservazione e valorizzazione delle opere civiche sono state attivate importanti azioni. Innanzitutto è iniziata ed è già in via di avanzato completamento l'informatizzazione di 25.000 schede inventariali di opere e reperti civici, che saranno consultabili non solo per la gestione interna ma anche accessibili, con filtri appositi direttamente dal sito dei Musei civici, ai più svariati utenti (dagli studiosi, ai cittadini, ai turisti).

Sono stati inoltre avviati importanti restauri, tra cui, in particolare quelli funzionali al nuovo allestimento del Bailo. Tra questi ultimi figura il lotto completo dei dipinti di Nino Springolo, sculture di Toni Benetton e Storel, il gesso del Tito Livio, prezioso calco originale esposto alla Mostra su Arturo Martini del 1967 che dall'attuale collocazione all'aperto presso la Biblioteca Zanzotto andrà ad arricchire scenograficamente la sezione degli anni '30- '40 della nuova ala del Bailo.

Sono state svolte attività didattiche rivolte ai bambini e alle famiglie compatibili, assicurando il rispetto delle regole dettate dalle misure sanitarie. Tra le nuove iniziative attivate nel 2021, i campus estivi al museo e laboratori a tema ambientale. Tra le iniziative scientifiche si è confermata la pubblicazione del "Bollettino dei Musei Civici" (strumento di divulgazione scientifica, punto di riferimento per gli studiosi del territorio, occasione per presentare restauri, scoperte e resoconti sul patrimonio dei Musei e della Città) che quest'anno si arricchirà di un catalogo allegato dedicato alla mostra "Viaggio dantesco che sarà allestita al museo Bailo a dicembre.

Inoltre sta procedendo il lavoro di studio, di campagna fotografica e realizzazione delle schede critiche delle opere che saranno ricomprese nel 3° volume del catalogo dei Musei Civici. La conclusione del lavoro, con la pubblicazione, è prevista per primavera/estate 2022.

È stato completato il progetto di allestimento del nuovo Bailo con la definizione delle opere che saranno esposte e il percorso di visita che sarà integrato con contenuti multimediali. A ottobre si prevede quindi la consegna del cantiere concluso del nuovo Bailo per iniziare la fase di allestimento, mentre l'apertura al pubblico procederà per sezioni: a dicembre la galleria dell'800 con la mostra fotografica dedicata a Canova nell'anno del centenario; a metà dicembre l'inaugurazione della mostra "Viaggio dantesco"; a inizio gennaio l'apertura della mostra dedicata ad Alfiero Nena; a primavera il completamento del percorso del '900.

BIBLIOTECHE

Le biblioteche rappresentano luoghi di aggregazione, sono poli culturali, ma sono soprattutto presidi culturali sul territorio. Le attività ordinarie si sono svolte con regolarità, pur con alcune limitazioni nella fase più acuta della pandemia durante la quale si è operato principalmente sul servizio di prestito, raggiungendo comunque punti di eccellenza: gli istituti sono infatti stati tra i primi a riaprire, a 'inventare' soluzioni utili per assicurare agli utenti una minima continuità.

Le biblioteche hanno continuato la regolare progettazione di iniziative promozionali, ad esempio le passeggiate letterarie in occasione del centenario "zanzottiano", le attività didattiche sulla robotica nell'ambito del progetto InnoTv. Sono stati incentivati gli incontri di lettura con i lettori ABiBRaT, grazie ad un'ampia serie di appuntamenti cominciati il 16 giugno dedicati alle letture per bambini e ragazzi, tenuti presso il chiostro piccolo del Museo di Santa Caterina. Così si è intensificata la collaborazione tra gli enti culturali civici grazie alla collaborazione tra Brat, Biblioteca dei ragazzi, Biblioteca dei ragazzi di Treviso e, appunto, Musei Civici.

Alcuni ambienti della biblioteca di Borgo Cavour sono stati riallestiti per ospitare le attività del progetto InnoTV con arredi e strumentazioni utili anche agli utenti della biblioteca (nuovi pc, collegamenti wifi, ecc).

Nell'ambito delle celebrazioni dantesche, di cui si è riferito nel paragrafo "musei", le biblioteche hanno organizzato visite guidate delle collezioni, programmato i restauri delle opere a stampa dal XIV al XIX sec. in possesso del fondo volumi antichi, e collaborato alla progettazione della sezione apposita della mostra "Viaggio dantesco" che sarà aperta a dicembre.

È in corso l'ultima fase del riordino del Fondo Giovanni Comisso. Il lavoro, che comprende esame della consistenza, inventariazione, valutazione della documentazione in merito a diritti e privacy, fino alla informatizzazione, procederà per tutto il 2021 con l'obiettivo di concludere l'inventariazione.

Continua la progettazione del restauro della parte del complesso della biblioteca Zanzotto attualmente adibita ad archivio/deposito: scopo ultimo, oltre alla messa in sicurezza, è rendere idonei gli ambienti ai fini conservativi, ampliare le capacità di deposito, ricavare spazi per i servizi all'utenza, come postazioni di studio e punto ristoro. Nel corso dei primi mesi del 2021 sono stato trasferito il patrimonio librario e ricoverati temporaneamente in ambienti sicuri. Sono in definizione le procedure per liberare gli ambienti dalle armadiature compattabili per rendere libero e disponibile lo spazio per il recupero.

TURISMO

L'Amministrazione ritiene il settore particolarmente strategico anche ai fini della ripresa post-pandemia. Per un lungo periodo infatti le limitazioni alla mobilità hanno rappresentato un pressoché totale blocco del settore. Tra le conseguenze più gravi il blocco dei voli all'aeroporto "A. Canova" sulla cui ripartenza si è lavorato molto in costante contatto con Save, gestrice dello scalo, ma anche con la principale compagnia operativa su Treviso: da inizio giugno le attività sono riprese e i dati estivi sulla frequenza dei voli e il numero dei passeggeri testimoniano una significativa e rapida crescita, raggiungendo a soli 2 mesi dall'avvio il 70% dell'operatività pre-pandemia.

Al fine di cogliere le opportunità derivanti dai primi movimenti dei flussi turistici, intercettando quindi questi flussi con l'obiettivo di imprimere una forte accelerazione alla ripresa turistico-economico-commerciale, è stato sottoscritto un importante Accordo di Collaborazione con il Consorzio del Prosecco e con la prima compagnia aerea low cost d'Europa e la principale operante a Treviso, Ryanair, finalizzato a creare una campagna di promozione di Treviso e delle sue ricchezze e bellezze, in collaborazione con il Settore Attività Produttive. La campagna durerà fino a fine anno, raggiungendo un potenziale di 14 milioni di passeggeri da tutta Europa.

Durante tutto il periodo è continuata la collaborazione con i vari soggetti dell'OGD, soprattutto nella definizione di alcune progettualità importanti. Tra tutte, pensate con l'obiettivo di essere pronti alla ripartenza post-pandemia, figura il progetto, denominato "Super IAT", di riallestimento dell'Ufficio IAT di Destinazione di Piazza Borsa, che è stato portato a termine, con un concetto più accattivante, accogliente e moderno.

Inoltre è stato affidato l'incarico, in collaborazione con la Regione del Veneto e con le principali Città della Regione, per il riallestimento dello IAT sito presso l'Aeroporto Canova, in ossequio al progetto regionale "Le Porte dell'Accoglienza".

Tra le principali attività in corso anche la realizzazione della "Treviso Card". Una società esterna è stata incaricata delle fasi di studio di fattibilità e di progettazione con l'obiettivo di creare uno strumento che faciliti la visita ai turisti e valorizzi gli Istituti della Cultura della Città. L'obiettivo è mettere in rete i principali punti di attrattività, creare una cabina di regia unitaria, ottimizzare le risorse umane, economiche e strumentali, restituire al turista

una offerta unitaria e coordinata. Tra le azioni del Piano l'Ente ha prioritariamente individuato la realizzazione di un biglietto unico.

Anche ai fini della promozione della "Treviso Card", ma anche come principale portale turistico, è in via di ultimazione il progetto di realizzazione di un sito turistico esperienziale e di creazione di un Brand della Città di Treviso.

URBANISTICA

DIMINUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE

Sono state introdotte agevolazioni - nell'ambito della disciplina degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e del contributo di costruzione - mirate a favorire interventi aventi finalità di rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente per destinazioni d'uso compatibili con le caratteristiche urbanistiche e ambientali.

Tali sgravi sono orientati ad incentivare la residenzialità nel centro storico e nella totalità del territorio comunale al fine di ridurre i contributi di costruzione dovuti all'Amministrazione per le destinazioni residenziali. Sono stati diminuiti dunque del 30% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per gli interventi di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso per destinazioni con finalità residenziale. Correttivo che è stato applicato anche per le nuove costruzioni in area C.2 PEEP. Lo stesso sgravio del 30% si applica per gli interventi di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso per immobili con finalità commerciale su tutto il territorio comunale per unità immobiliari aventi superficie fino a 250 metri quadrati. Per quanto riguarda invece gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, non è stata applicata l'aliquota di correttivo per le unità aventi superficie fra 250 e 2500 metri quadrati mentre per le unità superiori ai 2500 metri l'onere è stata aumentata del 30% per gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e cambi di destinazione d'uso per immobili con finalità commerciale.

ECOBONUS

Sono stati previsti Ecobonus, corrispondenti a una riduzione in termini percentuali dei contributi di costruzione per la quota commisurata agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nel limite massimo del 30%, per tutti gli interventi afferenti le destinazioni residenziali, direzionali e commerciali per l'impiego di nuove tecnologie applicate alle moderne realizzazioni che vertano verso caratteristiche di "Bioedilizia" e verso la tutela dell'ambiente per favorire l'utilizzo, già nella fase progettuale e poi costruttiva, di materiali sostenibili che permetteranno di contenere i consumi energetici e ridurre l'impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂, con l'ulteriore risultato di abbassare i costi di gestione della costruzione da parte dell'utente. Gli "ecobonus" riguardano le azioni proposte sia nel centro che nelle periferie e sono volti a premiare la qualità progettuale e del sito (rilievo dei fattori climatici del territorio quali venti dominanti, ciclo dell'acqua, soleggiamento, fonti di inquinamento), la qualità ambientale indoor (corretta esposizione al

sole, irraggiamento solare), i carichi ambientali (risparmio di risorse ambientali primarie come suolo, acqua), la riduzione del consumo di risorse (risparmio energetico e riduzioni di emissioni di CO₂), prevedendo, nel disegno generale, la individuazione delle quote energetiche da fonti rinnovabili indispensabili per ottimizzare la qualità della vita e dell'ambiente. Hanno ai contributi gli interventi di edilizia sostenibile in grado di raggiungere determinate qualità prestazionali complessive, quantificate in punteggi secondo precise previsioni progettuali, dimostrate sia attraverso un'asseverazione tecnica, per livelli di incentivazione medi, sia attraverso l'utilizzo di protocolli di certificazione, per i livelli di incentivazione più alti.

RIGENERAZIONE URBANA DELLE PERIFERIE

Dalla volontà amministrativa di porre un'attenzione particolare alla riqualificazione dei quartieri e delle periferie, spinti anche dalla matrice igienista che verte alla introduzione di nuove centralità diffuse nel territorio, considerato il particolare momento storico che sta vivendo la nostra società, gli Assessorati all'urbanistica e alle politiche sociali in collaborazione con l'A.T.E.R., hanno visto nell'opportunità determinata dal Bando Ministeriale "Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" Legge 27 dicembre 2019 n. 160, la possibilità di poter concorrere ad obiettivi di riequilibrio di alcune aree della periferia con il centro cittadino. A prosecuzione dello studio urbano condotto dall'Assessorato all'urbanistica sui quartieri di San Paolo, San Liberale, Monigo, viale Europa e Area Appiani, fatto dall'Università degli Studi di Udine - Dipartimento politecnico di Ingegneria e Architettura, si sono ricercati nel territorio, obiettivi funzionali alla generazione di nuove matrici di connessione che fungano da centralità indipendenti, collegate tra loro da nuove interconnessioni che le leghino dal punto di vista urbanistico e sociale con lo scopo di rigenerare il quartiere puntando sulla qualità dell'abitare.

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione con l'obiettivo di concentrare le risorse e le progettualità urbane e sociali, ha individuato nel quartiere di San Liberale, la potenzialità territoriale ricercata nel bando ministeriale, con il fine di dare in questo ambito territoriale un progetto di riqualificazione urbanistica e sociale del quartiere.

Il progetto di riqualificazione di San Liberale nell'ambito del PinQua (programma innovativo qualità dell'abitare) è stato valutato positivamente dal Ministero delle Infrastrutture tramite l'ammissione al finanziamento da 15 milioni di euro.

Il progetto di San Liberale porterà un miglioramento della qualità della vita dei cittadini grazie alle quattro azioni: incremento dell'edilizia residenziale (da 96 a 160 alloggi) tramite la riqualificazione e senza consumo di suolo; valorizzazione delle testimonianze architettoniche del '900; potenziamento della rete ciclabile per dare vita alla città dei 15 minuti e ri-funzionalizzazione degli spazi. In tale progettualità l'Amministrazione vede un'opportunità per il territorio che potrebbe fornire strumenti utili e necessari per dare

nuovi slanci e nuovi motivi di crescita e sviluppo al quartiere, oltre alla previsionalità di una nuova mobilità lenta alternativa, per un aumento dell'attrattività del quartiere stesso, con nuove soluzioni abitative per giovani coppie, quali social housing ecc...a favore della crescita di vicinato determinata da una nuova mixité sociale.

ATTIVITA' EDILIZIA – SPORTELLO UNICO EDILIZIA

È stato dato avvio del processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie ed urbanistiche e la gestione di tutti i procedimenti attraverso sistemi informatizzati condivisi. Il progetto, avviato nel 2021 per lo Sportello Unico per l'Edilizia, si attua per fasi e coinvolge l'intera struttura del servizio, in coordinamento con il Servizio Protocollo, l'Archivio Storico, i Servizi Informatici e il SIT comunale.

L'attività è stata posta in essere sia in relazione alle continue e crescenti richieste di cittadini e professionisti, oltre che da parte di utenti interni al Comune, di consultazione delle pratiche edilizie conservate presso l'Archivio di Deposito e l'Archivio Storico dell'Ente, sia con l'obiettivo di perseguire progressivamente l'uniformazione delle modalità di archiviazione digitale all'interno del servizio, riguardando la fase gestionale delle pratiche edilizie ma anche la fase attuativa della pianificazione, partendo dall'archiviazione digitalizzata interessata in particolare dai procedimenti di accesso ex L.n. 241/1990.. La recente "esplosione" in termini numerici delle richieste di accesso agli atti, collegata alle novità legislative in tema di incentivi per il settore edilizio (Sisma-bonus ed Eco-bonus al 110%) ha fatto emergere infatti la complessità, ed i limiti, della situazione e gestione degli archivi delle pratiche edilizie, per la presenza di una componente importante di pratiche cartacee, sia nell'archivio storico che in quello corrente.

L'obiettivo prioritario è di accelerazione dei tempi di recupero dei documenti e delle informazioni, nonché di raggiungere l'uniformità applicativa dei procedimenti in materia di accesso mediante la revisione delle modalità organizzative interne e la gestione dei procedimenti da parte di un unico ufficio

MOBILITA'

ACCESSIBILITA' DEL CENTRO STORICO

Ampliamento aree pedonali /ZTL per agevolare le attività commerciali per effetto del Covid

Per effetto del Covid l'Amministrazione ha deciso di agevolare le attività commerciali dando la possibilità di ampliare le attività nelle aree esterne attraverso l'ampliamento/realizzazione dei plateatici e l'individuazione di nuove aree pedonali e limitazioni al traffico (via Avogari, via Manzoni, via Collalto, ecc..)

PROGRAMMAZIONE DELLA VIABILITÀ

L'iter relativo alla progettazione del Terraglio Est da parte di Veneto Strade è proseguito anche con il procedimento di VIA, il Comune di Treviso ha espresso il suo parere.

LA POLITICA DELLA MOBILITA'

PUMS

Dopo l'approvazione con Delibera di Giunta n. 383 del 10.12.2019 del Quadro conoscitivo e del Documento Preliminare da parte della Giunta, documento che definisce gli obiettivi strategici e specifici, è stata sviluppata e conclusa la fase di progettazione e si prevede l'adozione del Piano a breve.

Il Piano prevede di rivedere l'accessibilità in centro con la definizione di nuove ZTL, nuovi percorsi pedonali e ciclabili e la riorganizzazione della sosta.

È prevista la riorganizzazione del trasporto pubblico locale sia in centro, con la sostituzione degli attuali mezzi con mezzi più piccoli ed elettrici, che nel resto della rete.

Il Piano ha definito inoltre una serie di interventi di messa in sicurezza delle intersezioni e strade dove si registrano un numero rilevante di incidenti, nonché diverse modifiche alla viabilità per migliorare i livelli di servizio della rete stradale.

CICLABILITA'

Con Delibera n. 132 del 28.05.2020 è stata approvata il primo stralcio della Ciclopolitana di Treviso, caratterizzata da 13 linee per un totale di 32 km circa con una lunghezza variabile tra 1 e 5 km che è ora in fase di attuazione.

A dicembre 2020 il Comune di Treviso è risultato assegnatario di un finanziamento di 900.000 euro da parte di Struttura di Missione Investitalia – Presidenza del Consiglio dei Ministri per il Progetto PARFUM- PARCHI E FIUMI DI TREVISO IN BICICLETTA – DALLA LAGUNA ALLE COLLINE, che prevede la realizzazione di un itinerario cicloturistico di 46 km attorno alla città di Treviso. Il percorso dà la possibilità di proseguire verso la laguna di Venezia, con l'itinerario del Sile, o verso le colline del Montello, dei colli asolani fino alle colline dell'UNESCO. Il finanziamento copre le spese di progettazione.

RETE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA

Si è proseguito con l'installazione delle colonnine di ricarica elettrica, raggiungendo quota 37 sulle 44 previste complessivamente nel Piano di Infrastrutture di ricarica elettrica.

Presto ne verranno installate altre 10, grazie ad un protocollo d'intesa con ENEL X Mobility, a ricarica ultra veloce.

PERCORSI SICURI CASA SCUOLA E ZONE RESIDENZIALI

È proseguita l'attività di messa in sicurezza dei percorsi casa scuola attraverso l'istituzione di limitazioni al traffico davanti alle scuole e di "zone residenziali" in alcune aree/ambiti dove sono inseriti degli istituti scolastici e in ambiti residenziali dove era necessario garantire maggiore sicurezza.

Le ZONE RESIDENZIALI istituite sono state:

- Via Leon Battista Alberti
- Via Plinio il Vecchio
- Via Pisa
- Via Verci
- Via Pomponio Amalteo
- Via Saccardo
- Via Baracca

Per effetto del Covid-19 si stanno estendendo i provvedimenti di limitazione davanti alle scuole della città.

POLITICHE DI TRASPORTO PUBBLICO – MOM

È proseguito l'iter di definizione dell'intervento di riqualificazione della Stazione Ferroviaria di Treviso attraverso la collaborazione con RFI. Inoltre nell'ambito delle attività del PUMS è stata definita la riqualificazione del polo intermodale della stazione tenendo conto di tutte le componenti di traffico e dei servizi connessi (piedi, bici, trasporto pubblico urbano ed extraurbano, sosta, ecc..).

Per effetto del Covid-19 il servizio è stato riprogrammato prevedendo dei servizi aggiuntivi in funzione del minore tasso di occupazione dei mezzi ammesso e grazie a finanziamenti appositamente istituiti dallo Stato.

IL SISTEMA DELLA SOSTA

È stata rinnovata anche per l'anno 2021 l'agevolazione già in essere che prevede la sosta gratuita per i veicoli elettrici.

AMBIENTE

L'Assessorato alle Politiche Ambientali ha proseguito nell'azione di tutela delle matrici aria, acqua, suolo e sottosuolo. Inoltre, sono stati portati avanti progetti relativi alla riforestazione urbana e sulla pulizia/igiene di strade, piazze, sottoportici e aree sensibili.

È proseguita sia nel 2019 che nel 2020-2021 l'iniziativa ecoincentivi comunali finalizzata alla lotta all'inquinamento atmosferico attraverso la riduzione del consumo di energia e delle

emissioni dei gas inquinanti mediante erogazione di incentivi alla cittadinanza per l'acquisto di bici elettriche e per interventi di sostituzione caldaie obsolete.

In particolare, con il bando 2018 e 2019 sono stati liquidati €18.850,40 (di cui € 18.500,00 per caldaie ed € 350,00 per acquisto bici) con il bando 2018; € 74.138,90 (di cui € 71.338,90 per caldaie ed € 2.800,00 per bici) con il bando 2019-proroga bando 2018; € 28.912,30 (di cui € 24.423,90 per caldaie ed € 4.488,40 per bici) con il nuovo bando 2020.

Sono inoltre proseguite le azioni previste nell'ambito del progetto europeo Life Veneto ADAPT che mira ad elaborare una strategia condivisa nel Veneto Centrale (inteso come conurbazione da 3,5 milioni di abitanti) per affrontare alcuni temi forti dell'adattamento al cambio climatico, ovvero la gestione delle acque correnti e meteoriche in ambito urbano e delle "isole di calore".

In particolare, uno degli impegni previsti dal progetto Life Veneto ADAPT consiste nello sviluppo di una serie di misure di adattamento da integrare nel PAES, convertendolo in PAESC (Piano di Azione per l'Energia e il Clima).

Il Comune di Treviso ha inoltre sancito la propria sottoscrizione del "Documento di adesione" al Patto dei sindaci per il Clima e l'Energia.

Nel 2019 è stato affidato il servizio per la redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (P.A.E.S.C.) del Comune di Treviso, e il piano è in prossima approvazione.

L'Amministrazione ha deciso di procedere alla candidatura della città di Treviso al Green Leaf Award 2022: un concorso rivolto a città e paesi di tutta Europa, con una popolazione compresa tra i 20.000 e i 100.000 abitanti, che riconosce l'impegno per il raggiungimento dei migliori risultati ambientali e gli sforzi che generano crescita verde e nuovi posti di lavoro, finalizzato a premiare le città che dimostrano una buona gestione ambientale e un forte impegno alla crescita verde;

È stata avviata l'iniziativa "Adotta un albero" con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza alla cura del verde e alla piantumazione di nuovi alberi per un'aria più pulita e una Treviso più "green". L'iniziativa si è conclusa con la consegna, ai cittadini che ne hanno fatto richiesta, di circa 250 piante;

Nel 2019 è stato sottoscritto il Protocollo Aria sottoscritto con i Comuni capoluogo con l'intento di condividere proposte e iniziative, in supporto alle azioni del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), finalizzate alla prevenzione, riduzione e contenimento degli inquinanti atmosferici più significativi. In questo ambito è stata approvata l'idea di avviare un bando di concorso di idee per la realizzazione dei loghi per il "Protocollo Aria" e per l'iniziativa "Attenti alle Porte" con lo scopo di sensibilizzare i cittadini nei confronti dei comportamenti positivi e virtuosi degli esercizi commerciali che

volontariamente decidono di mantenere le porte chiuse in presenza di impianti di riscaldamento / condizionamento attivo. È prossima la valutazione delle domande presentate.

È continuato il costante monitoraggio delle matrici ambientali garantendo informazione alla cittadinanza con particolare riferimento al servizio di misurazione costante delle radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti emesse dagli impianti di telefonia mobile e relativa pubblicazione dei dati, alle verifiche dei dati forniti da Arpav riguardo all'inquinamento atmosferico per l'applicazione delle relative azioni di contrasto, all'esame dei dati ambientali contenuti nei progetti di bonifica di competenza ecc. nonché proseguita la vigilanza sul territorio con particolare attenzione alle segnalazioni dei cittadini riguardo a fenomeni di inquinamento delle matrici acqua, aria suolo, presenza di coperture in materiali contenenti amianto ecc.

In relazione all'emergenza climatica, nell'ambito delle misure da porre in essere per raggiungere l'obiettivo di rispettare gli obblighi previsti dalla direttiva comunitaria sulla qualità dell'aria e sul contrasto al cambiamento climatico, l'Amministrazione comunale ha individuato la necessità di porre in essere interventi di creazione di foreste urbane e periurbane e la messa a dimora di alberi. Tale iniziativa risponde agli obiettivi del Green New Deal, la cui attuazione in Italia ha preso avvio con la legge 12 dicembre 2019, n. 141 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria". Nel corso del 2020, è stato affidato il servizio di progettazione per i lavori di "Realizzazione aree verdi attrezzate – parchi, boschi urbani e foreste urbane e periurbane". L'obiettivo è di giungere alla realizzazione di aree verdi attrezzate, parchi, boschi urbani e foreste urbane e periurbane, previa ricognizione e valutazione delle aree allo scopo vocate nella programmazione comunale, in primis delle aree a ciò destinate nel Piano degli Interventi, oltre ad alcune aree già di proprietà comunale e ad oggi inutilizzate. In ogni caso obiettivo primario degli interventi è massimizzare i benefici della piantumazione degli alberi in termini di assorbimento di anidride carbonica (CO₂) oltre al miglioramento della qualità dell'aria dall'atmosfera in termini di riduzione degli inquinanti quali ad esempio l'ozono (O₃), il biossido di azoto (NO₂), il monossido di carbonio (CO), l'anidride solforosa (SO₂) e il particolato (PM₁₀, PM_{2.5}) attraverso assorbimento stomatico e/o deposizione sui tessuti arborei (foglie, rami, tronco)

IGIENE URBANA

Anche in considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'Amministrazione comunale ha individuato la necessità di potenziare lo standard attuale di servizio di pulizia del territorio, attraverso l'incremento delle attività della gestione integrata dei rifiuti pianificata e regolamentata dal Consiglio di Bacino Priula, e posta in essere da Contarina S.p.A. - Detto incremento prevede un programma di interventi di lavaggio di superfici pubbliche e l'introduzione di un modulo aggiuntivo MDCS (Mantenimento e Decoro Centro Storico). I

servizi aggiuntivi sono stati avviati a partire dal secondo semestre 2020 e si prevedere di proseguire anche gli anni successivi.

TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Sono proseguiti i servizi di *pest control* garantendo la programmazione sul territorio comunale di interventi di disinfestazione dalla zanzara (sia antilarvali che adulticidi) e di interventi di derattizzazione mirata, a fronte delle segnalazioni ricevute dalla cittadinanza e/o dalle istituzioni. Sia nel 2019 come nel 2020, l'Amministrazione ha inoltre messo a disposizione della cittadinanza pastiglie antilarvali per la lotta alle zanzare, con l'intento indurre la popolazione a tenere comportamenti corretti per il contenimento della loro proliferazione.

È stato affidato il servizio per la realizzazione di impianti per la dissuasione dei volatili (colombi), oltre alla disinfestazione, disinfezione e pulizia di alcune aree centrali della città particolarmente interessate dalla nidificazione e dalla relativa presenza di guano.

Sono proseguite le azioni di cura e tutela degli animali d'affezione, sia attraverso attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione (come ad esempio la distribuzione delle pastiglie antilarvali per la lotta alle zanzare e/o la fornitura di boracce per cani nell'ambito del progetto "Città Pulita"), sia attraverso la realizzazione delle aree sgambatura cani per rendere fruibili aree verdi attualmente non utilizzate, anche agli animali d'affezione e ai relativi proprietari per attività di relax e socializzazione.

In quest'ambito l'Amministrazione comunale ha deciso di stringere una collaborazione con Enpa, Ente Nazionale Protezione Animali, per contribuire alla gestione dei gatti abbandonati e ospitati dall'associazione nel "gattile" di Conegliano.

VERDE URBANO

ORTI BOTANICI

Nell'ambito della gestione degli orti botanici di proprietà del comune (Orto Botanico conservativo "Francesco Busnello", sito in Viale Nazioni Unite, e dell'Orto Botanico conservativo "C. Spegazzini", sito in via De Coubertin), è stato perseguito l'obiettivo generale della conservazione della biodiversità locale e della ricerca biogenetica avente per oggetto la nuova gestione scientifica ed ordinaria e la manutenzione ordinaria degli orti nonché la valorizzazione dal punto di vista sociale, culturale, didattico, scientifico e di ricerca delle aree.

Il Comune ha intrapreso il recupero dell'Orto Botanico conservativo "Francesco Busnello" che è stato di recente riqualificato e che verrà completato richiamando la struttura del 'brolo' tipico orto-frutteto ancora vivo in alcune zone del Veneto. L'orto si propone di stimolare lo sviluppo sociale e l'integrazione fornendo spazi di condivisione ed è già stata avviata la

manutenzione condivisa con i cittadini del quartiere. L'orto è anche un importante riferimento per i bambini e i ragazzi dei vicini istituti scolastici sia per la condivisione di conoscenze botaniche e agronomiche che per riscoprire il rapporto con la terra imparando il rispetto per il lavoro e per gli altri.

TREVISO VERSO LA "CITTA' AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI"

PROGETTO "PARCO DELLA BIODIVERSITA' "

Il Comune ha siglato con il Liceo scientifico statale "Da Vinci" una convenzione per l'attuazione di un progetto di riqualificazione, fruizione didattica e gestione dell'area urbana orto botanico conservativo "Spegazzini" situato in prossimità dell'istituto scolastico (via de Coubertin).

Il progetto "Parco della biodiversità" consentirà agli studenti e alle studentesse di affrontare in modo multidisciplinare numerosi temi di studio e obiettivi formativi, in un'ottica di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità civile ed alla cooperazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Sono ormai acquisiti alla conoscenza e coscienza collettiva della comunità nazionale e regionale gli elementi critici che affliggono l'aria che respiriamo e l'atmosfera. Altrettanto acquisiti sono gli aspetti positivi ed il ruolo degli alberi in città, i quali contribuiscono al miglioramento delle condizioni ambientali urbane, grazie ai loro molteplici effetti di mitigazione e alle loro proprietà ecologiche e ambientali; gli alberi infatti influenzano il microclima delle aree abitate, grazie all'effetto sulla riduzione della velocità del vento impediscono un eccessivo raffreddamento in inverno, mentre in estate, attraverso l'evapotraspirazione e l'ombreggiamento, contribuiscono alla diminuzione della temperatura (riduzione dell'effetto isola di calore).

I benefici della piantumazione degli alberi sono numerosi: tra i principali si evidenziano la riduzione del ruscellamento dovuto alla grande percentuale di superficie impermeabilizzata; assorbono anidride carbonica (CO₂) e fissano carbonio nei tessuti; migliorano la qualità dell'aria rimuovendo dall'atmosfera inquinanti quali ad esempio l'ozono (O₃), il biossido di azoto (NO₂), il monossido di carbonio (CO), l'anidride solforosa (SO₂) e il particolato (PM₁₀, PM_{2.5}) attraverso assorbimento stomatico e/o deposizione sui tessuti arborei (foglie, rami, tronco); riducono l'erosione del suolo; consolidano gli argini fluviali; purificano le acque grazie alle loro proprietà di fitodepurazione; migliorano la qualità della vita in ambiente urbano (diversi studi, mostrano infatti come il verde in città od in aree periurbane, grazie al suo innegabile valore estetico, riduca lo stato di stress, favorisca le relazioni interpersonali, aumenti il tasso di attività motorie).

Per sensibilizzare maggiormente i cittadini sull'importanza dei nuovi alberi il Comune ha in progetto di realizzare una guida su come piantare un albero, a misura di bambino, e con un'attenzione particolare a come prendersi cura dell'albero riciclando le risorse e ottimizzando la cattura di CO2 tramite azioni come il riutilizzo del *cippato* di lavorazione.

La legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" - il principale punto di riferimento normativo a scala nazionale sul tema - introduce importanti indicazioni per gli amministratori locali circa la promozione e l'incremento del verde urbano attraverso una serie di iniziative e pratiche. All'art. 6, per esempio, vengono promosse le iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi: dall'incremento e dalla conservazione del patrimonio arboreo esistente, al rinverdimento delle pareti degli edifici e alle coperture a verde, alla realizzazione di grandi aree verdi pubbliche, alla sensibilizzazione della cittadinanza alla cultura del verde.

L'Amministrazione comunale di Treviso ha in corso una strategia mirata a sviluppare un sistema integrato di azioni volte alla realizzazione di aree verdi attrezzate, parchi e boschi urbani e forestazione urbana e periurbana, sia attraverso accordi pubblico-privato, sia attraverso propri finanziamenti, oltre ad aver già dato avvio a misure locali di adattamento "green" e "soft" su piccola scala (es. tetti verdi, piantumazione di verde pubblico, pavimentazioni permeabili, recupero acque piovane, attraverso l'adozione del "Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato - Carta dei diritti del verde" e del "Regolamento per la sostenibilità ambientale e la bioedilizia", nonché verde diffuso e sensibilizzazione ambientale attraverso l'iniziativa "Adotta un albero") che fungono da azioni pilota dimostrative. Dopo più di tre anni di applicazione è in programma una revisione del Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato per rendere più efficaci le sanzioni ed efficienti le compensazioni tramite iter amministrativi di autorizzazione che considerino vincolanti le compensazioni ambientali. Alla luce del nuovo quadro normativo della Regione Veneto (DGR n.1082 del 30 luglio 2019) l'Amministrazione ha inoltre in programma l'adozione del Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree adiacenti ad esse.

Obiettivo primario dell'Amministrazione è sviluppare azioni nell'ambito del Green New Deal, finanziando investimenti sostenibili, e concorrendo altresì alla ricerca di contributi e finanziamenti, volti nello specifico ad attuare interventi di riforestazione urbana, cioè alla piantumazione e al reimpianto di alberi e creazione di foreste urbane e periurbane nella città. Le tempistiche di redazione delle diverse fasi progettuali potranno confrontarsi con le previsioni di emanazione dei bandi relativi a finanziamenti, monitorandoli e condividendo l'obiettivo di essere compatibili con essi.

I nuovi interventi di forestazione ed implementazione del patrimonio arboreo ed arbustivo saranno pensati anche per delineare dei corridoi melliferi, con lo scopo di aumentare la superficie di pascolo per gli apoidei e creare per loro luoghi adatti dove vivere e alimentarsi. Il patrimonio verde diventa così presupposto per costruire un sentiero in cui innescare educazione, informazione, turismo e rigenerazione urbana.

Accanto a tali interventi, fondamentale è la gestione del patrimonio di verde pubblico.

La gestione del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico cittadino è stata a suo tempo gestita da Treviso Servizi, poi assorbita nella gestione associata con il Consiglio di Bacino Priula ed affidata alla società *in house* Contarina S.p.A..

POLITICHE COMUNITARIE

Il servizio politiche comunitarie, dal 2020 ad oggi, ha ricercato bandi a gestione diretta, regionali, nazionali ed europei, individuando e partecipando a quelli che risultavano di maggior interesse per la città di Treviso. Per questo lavoro è stata fondamentale l'attivazione di reti locali, nazionali e internazionali, che hanno permesso di lavorare con team sempre diversi e dinamici, creati ad hoc a seconda dei temi del bando facilitando il reperimento di partner locali, nazionali ed internazionali necessari per la presentazione dei progetti.

Nel periodo di riferimento, settembre 2020 – settembre 2021, sono stati costruiti e presentati 18 progetti che hanno visto il comune di Treviso nel ruolo di capofila, di partner operativo e di partner di rete:

PROGETTI IN CUI IL COMUNE DI TREVISO È CAPOFILA

Novembre 2020 PARFUM di TREVISO - Parchi e fiumi di Treviso in bicicletta – dalla laguna alle colline Finanziamento 1.000.000 di euro durata 18 mesi;

gennaio 2021 NEXT GENERATION CITY – MEDIAREE dell' ANCI - Approvato importo: 140 mila euro in servizi e consulenze finanziati da ANCI importo in servizi 140.000 euro;

gennaio 2021 “FERMENTI IN COMUNE” DELL'ANCI proposte progettuali di protagonismo giovanile per il rilancio dei territori importo richiesto 120.000 euro con 10 comuni e due associazioni giovanili;

Febbraio 2021 SPORT NEI PARCHI dell'ANCI, per area sportiva attrezzata al giardino pubblico “Padre Marco d'Aviano” importo richiesto 25.000 euro;

Marzo 2021 EDUCARE in COMUNE Area Relazioni e inclusioni, Interventi di educativa familiare, domiciliare, territoriale importo richiesto 350.000 euro con AULSS 2, Ufficio territoriale di Treviso e 28 comuni;

Marzo 2021 EDUCARE IN COMUNE Il tempo dopo la scuola: organizzazione spazi tempo pomeridiani, importo richiesto 292.000 euro con AULSS 2, Ufficio territoriale di Treviso e 27 comuni;

Marzo 2021 PINQUA – Programma qualità dell'abitare Ministero dei Trasporti quartiere San Liberale, importo richiesto 15.000.000 di euro;

Maggio 2021 Avviso Pubblico Per La Presentazione Delle Richieste Di Contributo Per Progetti Relativi Ad Opere Pubbliche Di Messa In Sicurezza, Ristrutturazione, Riqualficazione O Costruzione Di Edifici Di Proprietà Dei Comuni Destinati Ad Asili Nido E A Scuole Dell'infanzia E A Centri Polifunzionali Per I Servizi Alla Famiglia con il progetto realizzazione area polifunzionale sportiva e sociale a monigo, importo richiesto 3.000.000 euro;

Giugno 2021 Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale importo richiesto 19.500.00 milioni;

Maggio 2021 Avviso Pubblico "Città che legge" 2020 con il progetto Cambiamo il clima: la biblioteca pedala verso il Benessere, importo richiesto 50.000 euro;

Settembre 2021 "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano" importo richiesto 361.435 euro;

PROGETTI PRESENTATI IN CUI IL COMUNE DI TREVISO È PARTNER/PARTNER DI SUPPORTO

Febbraio 2021 EDUCARE INSIEME avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa supporto all'Istituto Turazza;

Febbraio 2021 FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE di ANCI VENETO con Regione Veneto;

Febbraio 2021 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Lettera di sostegno al progetto SOWISE, presentato da Contarina Spa;

Maggio 2021 - bando European Institute of Innovation and Technology - Progetto Cargo bike, vuole testare le potenzialità e l'efficacia dell'utilizzo delle cargo bike nella logistica cittadina e in particolare nella gestione dell'ultimo miglio, importo richiesto 80.000 euro;

Maggio 2021 Bando Erasmus+ Progetto MODA: ha come obiettivo l'utilizzo di nuovi approcci per incoraggiare gli anziani ad utilizzare pc/smartphone e altri strumenti tecnologici nel loro quotidiano;

Maggio 2021 Bando Erasmus+ - Progetto RESILCARE mira a fornire ai caregiver informali una serie di supporti e strumenti anche tecnologici per rispondere in modo adeguato alle sfide e alle difficoltà che incontrano giornalmente nella cura dei propri cari;

Maggio 2021 Bando Erasmus+ Progetto PA4AGE ha come obiettivo principale l'educazione e la formazione delle persone anziane sui benefici dell'attività fisica;

Maggio 2021 Bando Erasmus+ - Cohousing2Agesul tema del cohousing e delle soluzioni abitative dedicate al target anziano.

GESTIONE DEI PROGETTI APPROVATI

2019_TAAFE Verso uno spazio alpino a misura di anziano". Il progetto a finanziamento europeo ha come obiettivo quello di rendere la città e i suoi servizi più accessibili ed attenti alle esigenze degli anziani attraverso un processo di co-partecipazione che vede gli anziani protagonisti. Finanziamento progetto: 2.168.317 Approvato 2019 €. Durata: ottobre 2019 giugno 2022;

2019_A3viso Lab Accessibilità e Abilità per l'Autonomia." Il progetto a finanziamento nazionale vuole creare percorsi in grado di promuovere l'inclusione sociale dei giovani con disabilità. Finanziamento progetto: 150.000 €. Durata: maggio 2020 - maggio 2021;

2020_#INNOTV: Carbonera, Roncade, Silea, Treviso, Villorba per un laboratorio permanente di innovazione". Il progetto Finanziato dalla Regione Veneto vuole creare un Innovation Lab, un laboratorio dedicato alla promozione e diffusione della digitalizzazione e degli open data. Finanziamento progetto: 700.000€. Approvato 2020. Durata maggio 2020 - maggio 2022

2020 Smart Working- Opportunità PA. Regione Veneto riorganizzazione dei processi lavorativi, attraverso percorsi di formazione per gestire al meglio risorse umane e processi lavorativi in modalità Smart Working;

2020/21_PARFUM di TREVISO - Parchi e fiumi di Treviso in bicicletta – dalla laguna alle colline Finanziamento 1.000.000 di euro (durata 18 mesi);

2021 NEXT GENERATION CITY – MEDIAREE di ANCI - Approvato importo: 140 mila euro in servizi e consulenze finanziati da ANCI importo in servizi 140.000 € (durata 18 mesi)

CANDIDATURE PER LA PROMOZIONE DELLA CITTÀ DI TREVISO

2020 Green Leaf Award 2022 con ATS, Contarina, MOM e Contarina La città di Treviso, ha superato le tre fasi di valutazione del progetto arrivando in finale, prima città italiana, e ha partecipato alla finale che si è svolta a Lahti l'8 e il 9 settembre. Treviso è entrata a far parte delle città green europee "European Green Capital Network & European Green Leaf"

2020 Next – Economia Civile: Treviso è diventata città ambasciatrice dell'economia Civile grazie all'iniziativa Treviso FUND

2020 Premio Città Italiana dei Giovani promosso dal Consiglio nazionale dei Giovani mira a premiare le città che più si dimostrano inclusive, resilienti e a misura di giovani

RETI INTERNAZIONALI, NAZIONALI LOCALI

Visto il periodo che vede la conclusione della programmazione 2014 - 2020 e l'avvio della prossima programmazione 2021-2027, il servizio politiche comunitarie ha lavorato inoltre per rafforzare, creare, e partecipare a reti tematiche per la costruzione di una progettazione comune da presentare ai bandi in uscita con la nuova programmazione. Le reti a cui il Comune di Treviso ha aderito sono:

2020 Europe Direct per la realizzazione di uno sportello, in collegamento con il comune di Venezia, per la promozione delle istituzioni e tematiche europee sul territorio

2021 Xarxa una rete internazionale che favorisce la realizzazione di progetti di mobilità europea/ Erasmus

2021 Eurocities rete leader delle città europee per migliorare la qualità di vita dei cittadini per la realizzazione di progetti sull'ambiente.

2021 European Green Capital Network & European Green Leaf rete delle città europee green arrivate in finale della Green Capital e del Green Leaf

È proseguita l'attività di gestione della Segreteria Tecnica IPA Marca Trevigiana con l'individuazione di un coordinatore della rete.

Nell'ambito del POR FESR prosegue l'attività dell'Autorità Urbana di Treviso: nel periodo 2020 -2021 sono usciti 2 bandi OT9 in ambito di servizi sociali abitativi. È proseguita la riprogrammazione dell'attività con il FSC che ha sostituito il FESR causa Covid-19

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il tema del commercio cittadino rappresenta una delle maggiori sfide che saremo chiamati ad affrontare, a fronte del numero ingente di negozi che negli anni ha chiuso o è rimasto sfitto. L'Assessorato alle attività produttive ha bandito avvisi pubblici denominati "Rilancio Treviso" sostenendo nuove attività economiche che hanno utilizzato negozi sfitti che ha ottenuto crescente interesse.

Inoltre sono stati siglati degli accordi con i Consorzi di Garanzia del credito (Treviso Fund) per sostenere l'erogazione di credito agevolato, in tempi rapidi e certi con procedure burocratiche semplificate, nel periodo di emergenza sanitaria Covid 19 che ha visto numerose aziende sane in crisi di liquidità. Per quanto riguarda la semplificazione delle procedure amministrative è stata "sburocratizzata" la procedura del rilascio dei plateatici necessari per garantire l'operatività dei pubblici esercizi in emergenza sanitaria che ha visto l'emissione di ben 217 concessioni contro le tradizionali 129 pre Covid con un aumento del 68%. Per quanto riguarda il comparto gravi fiscali e riduzione oneri alle imprese è stata azzerata l'applicazione dei diritti SUAP alle pratiche telematiche 2020 e 2021.

L'Assessorato alle Attività produttive ha lavorato insieme a commercianti, artigiani e piccoli imprenditori per condividere un protocollo strategico di impegno reciproco volto a migliorare l'attrattività della città e premiare i comportamenti virtuosi con meno regole, meno burocrazia, meno tasse, in seno al distretto del commercio. Il Comune di Treviso si è reso promotore dell'abbellimento di piazze e vie del centro e dei quartieri in occasione delle festività natalizie, contribuendo alla valorizzazione di realtà associative di quartiere e/o ad associazioni che organizzano eventi di grande rilievo per la città.

Nell'ambito di un patto concreto tra le istituzioni e le associazioni che li rappresentano, l'Assessorato alle Attività economiche, pur tenendo conto della particolare situazione che si è creata per l'emergenza sanitaria COVID 19, ha posto in essere tutte le iniziative necessarie a incentivare il rilancio del commercio nella nostra città, accogliendo solo iniziative commerciali che comprovassero la qualità dei prodotti posti in vendita, valorizzando i prodotti artigianali e Made in Italy.

Sono state individuate numerose giornate in cui il parcheggio è stato gratuito in piena emergenza sanitaria o con fasce orarie gratuite per incentivare l'afflusso di consumatori in città. Infine, sono state sostenute le nuove attività nei quartieri attraverso il bando Rilancio, con un fondo perduto di € 10.000 per quelle attività economiche che hanno insediato la loro nuova attività in locali sfitti da almeno 3 mesi.

Il forte valore identitario e la vocazione commerciale e turistica di Treviso è stata espressa nel corso del 2020 2021 attraverso la definizione di una strategia di brand coordinata a tutti i livelli ed alla volontà di istituire, in seno all'Amministrazione comunale, tavoli di regia per la programmazione di eventi ed attività qualitativamente elevati che vedano coinvolti attivamente, nella definizione dei progetti, commercianti, albergatori, ristoratori ed associazioni interessate. Ciò è avvenuto in seno al Distretto del Commercio di Treviso, composto da coordinato dal Comune di Treviso a cui aderiscono le principali Associazioni di categoria, tramite la realizzazione di un piano di comunicazione e marketing del distretto del commercio (A Treviso c'è...), sviluppato per valorizzare i comparti economici della città; un nuovo portale denominato "trevisoperte" e nuovi profili social (Facebook e Instagram), con creazione di 920 vetrine virtuali, la pubblicazione di 73 articoli e la promozione di 5 iniziative con il coinvolgimento delle attività economiche di Treviso;

- **È stata realizzata una campagna promozionale dedicata al rilancio di Treviso (tramite la promozione nei mezzi di trasporto urbano di Pordenone e Vicenza, extra urbano di Padova e del trasporto pubblico locale MOM, la realizzazione di 20 roll app della campagna di comunicazione A Treviso c'è, una campagna social su TG24, campagna promozionale "A Treviso c'è... la Radio, con Radio Company in Piazza Aldo Moro e trasmissioni ed interviste ai principali protagonisti di Treviso in diretta);**

- **È stata promossa una gift card "Treviso regala Treviso" da dicembre 2020 a maggio 2021, che consentiva l'acquisto in 150 negozi aderenti, per superare le difficoltà legate all'emergenza che ha limitato l'accessibilità dei punti vendita e dei pubblici esercizi;**

BILANCIO e PATRIMONIO

Si è operato per valorizzare al massimo il patrimonio immobiliare comunale, mettendolo a disposizione della collettività o comunque rendendolo economicamente produttivo. In esecuzione del piano delle alienazioni e valorizzazioni 2021-2023 si riepilogano i principali procedimenti avviati e/o conclusi:

- valorizzazione di Villa Margherita con progetto finalizzato all'inclusione sociale di persone con disabilità e in occasione dell'evento "Giornate Europee del Patrimonio 2021"
- sottoscrizione (in data 24.2.2021) del contratto di locazione commerciale dell'immobile comunale ubicato in Viale Cesare Battisti n. 9, con esecuzione, a cura e spese dell'aggiudicatario, di lavori di manutenzione straordinaria;
- sottoscrizione in data 24.3.2021 della concessione-contratto con il Club Alpino Italiano per l'uso del piano primo di Villa Letizia-parte antica, aggiudicato a seguito avviso pubblico;
- sottoscrizione (in data 22.7.2021) del contratto di locazione commerciale dell'immobile comunale ubicato in Treviso, Via F. Da Milano, con esecuzione, a cura e spese dell'aggiudicatario, di lavori di manutenzione straordinaria;
- riorganizzazione di spazi assegnati ad associazioni presso gli immobili Ex Scuola Volta e Villa Letizia in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 152 dell'1.6.2021;
- alienazione di un appartamento in Vicolo Orsoline. Vendita perfezionata nel mese di gennaio con un introito di 124.200,00 euro;
- alienazione complesso immobiliare in Via Lancieri di Novara. A seguito di incarico conferito all'Agenzia delle Entrate – Territorio, nel mese di maggio 2021 è stata consegnata la stima per l'alienazione;
- permuta di aree in Via Dalmazia per la riqualificazione dei parcheggi e dell'area antistante la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù. È stato sottoscritto il frazionamento dell'area comunale e pubblicato l'avviso di sdemanializzazione. Per la parte lavori la pratica è gestita dal settore Lavori Pubblici;
- approvazione integrazione al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021/2023 (DCC n.41 del 29.7.2021) per l'alienazione di una porzione di terreno sito in Comune di Villorba di 15.467mq, appartenente all'Opera Pia "Commissaria Mozzanega Bettino" e amministrato dal Comune di Treviso, previa variante urbanistica ad opera del Comune di Villorba da destinazione agricola a destinazione di aree attrezzate a Parco, Gioco e Sport;
- alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica del "piano ordinario" di vendita. Il Piano è stato approvato dalla Regione Veneto con DGR n.232 del 2 marzo 2021. Istruttoria in corso per l'affidamento del servizio di stima asseverata di alcuni alloggi e per la redazione degli attestati di prestazione energetica;

- trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà in ambito Peep e svincolo limiti Peep: n. 20 pratiche per un importo incassato di circa €. 97.000,00. Detto importo viene reinvestito in manutenzione straordinaria patrimonio abitativo.

TRIBUTI

A fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID19, il susseguirsi di numerosi interventi legislativi hanno comportato in capo al Servizio Tributi una serie di adempimenti che hanno ridefinito e revisionato i processi organizzativi dell'ente, come meglio evidenziato in seguito.

Nel prosieguo della situazione emergenziale da COVID-19, l'amministrazione comunale è intervenuta con Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 26.01.2021 per il differimento al 30.06.2021 del termine per il pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria "Canone Unico" e del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate "Canone Mercatale".

Per quanto riguarda invece l'imposta di soggiorno, l'amministrazione comunale è intervenuta con Delibera di Giunta n. 189 del 23.07.2021 al differimento al 30.09.2021 del termine per il pagamento dell'imposta di soggiorno del primo trimestre e del secondo trimestre 2021 che avevano scadenza entro il 15.04.2021 e 15.07.2021.

STRUMENTI UTILIZZATI – LOTTA ALL'EVASIONE

In coerenza con gli obiettivi che si è posta questa Amministrazione sin dal suo insediamento sono state utilizzate quelle leve che consentono il raggiungimento dell'obiettivo di equità sociale e che si concretizzano in azioni rivolte al recupero dell'evasione tributaria.

Di seguito si elencano le principali misure adottate nel corso dell'anno 2021 dal Servizio Tributi e che hanno consentito di registrare elevati ed inattesi incassi provenienti da un bacino di contribuenti che, in conseguenza delle attività accertative, hanno voluto regolarizzare la propria posizione.

Canone Unico Patrimoniale

Un importante strumento di lotta di recupero evasione deriva dalla stessa L. 160/2019 che, attraverso l'istituzione del Canone Unico Patrimoniale e Canone Unico Mercatale, ha stabilito che gli Enti locali possano disporre il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni ed il relativo rinnovo in materia commerciale o produttiva, solo in seguito alla verifica della regolarità del pagamento del Canone di occupazione suolo pubblico e/o dell'Imposta di Pubblicità. Tutto ciò ha permesso al Servizio di curare il credito accelerando l'attività di riscossione.

Ravvedimento Ultra Annuale

Il ravvedimento operoso, introdotto dall'art. 13 del Dlgs n. 472/97, ha permesso al contribuente di regolarizzare, spontaneamente, il mancato parziale o tardivo, versamento delle imposte prima che sia stato formalmente avvisato di eventuali procedure di ispezione, verifica o accertamento a suo carico, pagando sanzioni ridotte.

Per incentivare ancora di più i contribuenti a rimediare spontaneamente alle inosservanze degli obblighi tributari, a seguito della soppressione dell'articolo 13, comma 1- bis, D.Lgs. 472/1997 ad opera del Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020 (articolo 10-bis D.L. n.124/2019) è stato esteso ai tributi locali il "ravvedimento ultra annuale", a prescindere dalla natura del tributo violato.

Quindi oltre che con il normale ravvedimento operoso, è stato possibile effettuare versamenti per imposte dopo un anno (e fino a due anni) con una sanzione pari al 4,29% (1/7 della sanzione) e dopo due anni con una sanzione del 5% (1/6 della sanzione). Causa ostativa al ravvedimento rimane comunque il ricevimento di un atto da parte del Comune dal quale il contribuente abbia notizia che è oggetto di controllo.

Bonifica e controlli dei soggetti sull'anno in prescrizione

Concentrando l'attività accertativa sull'anno in prescrizione, l'ufficio ha agito invitando il contribuente ad attivarsi per il saldo dell'avviso dell'anno accertato, e al contempo lo ha reso edotto dei possibili debiti per le annualità successive. Per tali anni, evitando di aggravare la situazione debitoria con l'applicazione di sanzioni piene, il contribuente può richiedere spontaneamente che sia applicato l'istituto del ravvedimento operoso ultra annuale, versando gli importi dovuti anno per anno, man mano che sopraggiunge l'anno di prescrizione e fino all'anno in competenza.

Attività di bonifica e controllo della banca dati IMU/TASI

L'azione di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale è continuata attraverso l'acquisizione e l'incrocio di banche dati che hanno consentito l'aggiornamento, il controllo e la bonifica delle posizioni.

Rateazione

Il debitore in comprovate difficoltà di ordine economico, al quale sia stato notificato l'atto di accertamento, ha potuto e può chiedere la rateazione del proprio debito tributario comunale, in un massimo di rate previste dal Regolamento generale delle entrate.

Per debiti di importo superiore ad € 6.000,01, si applica quanto previsto dall'art. 1 comma 796 della L. n. 160/2019 che prevede " una durata massima non inferiore a trentasei rate mensili".

Riscossione tramite POSgprs per gli operatori mercatali senza posto fisso “spuntisti”

Per il Canone Mercatale, in vigore dal 01.01.2021, la riscossione è avvenuta, per i cosiddetti “spuntisti”, con l’utilizzo di un POSgprs nelle giornate di mercato, aumentando l’efficienza dell’incasso delle somme. Il Canone Mercatale comprende anche una quota della Tari che l’ufficio Tributario e Tariffario incassa per conto di Contarina e riverserà poi previa fatturazione.

Gli istruttori dell’Ufficio Tributi, nel periodo di avvio del nuovo canone, hanno affiancato il personale della Polizia Locale nelle giornate di mercato accompagnando l’utenza alla nuova modalità operativa.

A partire dal 2022 al fine del contrasto e del recupero evasione l’Ufficio effettuerà la riscossione anticipata tramite POS anche per gli ambulanti con posto fisso titolari di concessione.

Potenziamento risorse strumentali – servizi aggiuntivi

Al fine di operare nel senso di una maggiore distribuzione della pressione tributaria sono stati individuati nuovi canali attraverso i quali sono state potenziate le attività volte al recupero dell’evasione fiscale locale, utilizzando le potenzialità offerte dagli strumenti informatici. L’Ufficio, attraverso la sperimentazione attuata nel 2020, attiva il servizio “Host to Host” per la postalizzazione dei provvedimenti di accertamento, senza produrre cartaceo, ampliando gli invii per gli anni successivi anche ad altre tipologie di comunicazione tipiche dell’ufficio (come i provvedimenti di rateizzazioni, di rettifica e di annullamento).

L’invio del cosiddetto “precompilato” ai cittadini, inviato in via sperimentale due volte nel 2020 (una per l’acconto ed una per il saldo) ha permesso la tenuta degli incassi previsti. Anche per il 2021 sono stati previsti due invii unitamente al calcolo dell’ravvedimento dell’acconto per chi non avesse provveduto nei tempi (verrà recapitato con il saldo).

Nell’ultimo anno l’ufficio, accordo con l’utenza, ha privilegiato la corrispondenza con mail/PEC favorendo l’invio anche dei vari precompilati attraverso questo canale, in quanto diretto e non oneroso rispetto al cartaceo.

Il riepilogo inviato contiene un maggior dettaglio per aiutare il contribuente nella comprensione degli importi proposti in autoliquidazione e gli elementi per verificare se la propria posizione abbia bisogno di aggiornamenti.

Integrazione del software IMU al protocollo dell’ente

Ciò ha consentito attraverso un fascicolo elettronico la protocollazione massiva degli atti di accertamento in uscita al servizio Host to Host.

Attivazione del “selezionatore telefonico”

La scelta consente di ottimizzare i tempi sia per i dipendenti che per il contribuente in quanto il selezionatore assegna automaticamente agli operatori disponibili le telefonate secondo degli orari predefiniti, agevolando l'utenza e consentendo al personale di preservare alcune ore lavorative all'attività di riscontro e-mail dei contribuenti.

Manutenzione e aggiornamento sito istituzionale

Una cura particolare, per il 2021, si sta ponendo all'aggiornamento del sito istituzionale, attraverso l'inserimento:

- delle notizie utili, della normativa di riferimento dei diversi tributi intervenuta in corso d'anno;
- dei procedimenti per il rilascio delle concessioni/autorizzazioni per occupazione suolo pubblico ed esposizione mezzi pubblicitari;
- degli strumenti di calcolo on line dei tributi (Calcolatore IMU, Ravvedimento Operoso, Predisposizione F24);
- modulistica varia (in particolare quella relativa all'imposta di soggiorno, inserita in diverse lingue straniere);
- il manifesto guida all'imposta di soggiorno quale aiuto ai gestori delle strutture recettive, volto all'esposizione nella struttura cosicché i turisti abbiano modo di comprendere i dettagli del tributo dovuto e soprattutto dei casi di esenzione (tradotto nelle principali lingue straniere).
- Saranno strumentazioni efficaci al recupero evasione/elusione ancora in fase di definizione dal Servizio Tributi:
- l'inserimento del "QRcode" nel precompilato IMU, per evitare errori nella trasposizione degli F24 per il pagamento.
- simulatore preventivi online per il calcolo in autonomia del Canone Unico;
- "Prenotazione appuntamenti online": sistema che consente a coloro che hanno necessità di recarsi in ufficio di prenotare un appuntamento con l'ufficio desiderato.
- "Prenotazione appuntamenti telefonici" sistema che dà la possibilità all'utente di prenotare il giorno e l'ora in cui essere contattati telefonicamente.
- Nuovo software Canone Unico: con condivisione e utilizzo banca dati con altri servizi coinvolti nel procedimento;
- Nuovo software Imposta di Soggiorno: migliorerà il servizio a supporto dei gestori e darà, in uso, agli operatori un gestionale integrato con gli adempimenti richiesti dalla norma.
- Potenziamento dei sistemi di riscossione delle entrate comunali (PagoPA) e revisione delle modalità di riscossione coattiva

INFORMATIZZAZIONE

L'Amministrazione ha attivato la sostituzione dei software gestionali tramite un'asta pubblica che ha permesso di individuare una soluzione full-cloud, sulla scorta delle indicazioni del "piano triennale per l'informatica nella PA" di AGID. È stata migrata la contabilità

economica finanziaria e gli stipendi, mentre sono in corso di migrazione i moduli protocollo, atti, demografici, patrimonio, sociali

- I servizi informatici hanno gestito oltre 300 postazioni di smart-working per far fronte all'emergenza COVID, garantendo l'operatività degli uffici durante il lockdown, sono state inoltre gestiti i sistemi di videoconferenza che hanno consentito lo svolgimento del Consiglio Comunale in remoto e l'effettuazione di riunioni a distanza;
- È stato acquisito un servizio di video-interpretariato in lingua dei segni LIS;
- Sono stati installati numerosi pannelli a messaggio variabile al fine di informare gli automobilisti relativamente ad eventi di traffico e i pedoni sulle attività promosse dall'Ente e sulle misure di contenimento del Covid- 19.
- È stato effettuato l'allestimento dell'Innovation Lab, finanziato con fondi POR-FESR 2014-2020 e si sono realizzate le prime attività di animazione.
- Relativamente alle scuole si è provveduto all'aggiornamento dei centralini con sistemi VOIP e, ove tecnicamente possibile, alla connessione dei plessi scolastici alla banda ultralarga FTTH.

LAVORI PUBBLICI

Principali interventi in corso

Sottolineando che l'elenco puntuale degli interventi che questa Amministrazione ritiene prioritari sono inseriti nel programma triennale delle Opere Pubbliche, di seguito si elenca una serie non esaustiva di opere, seguendo il principio di attuare opere pubbliche, di efficientamento e di valorizzazione equilibrando gli interventi in tutti i quartieri di Treviso:

Interventi sul patrimonio immobiliare

- Completamento restauro la biblioteca "ex GIL": progetto in corso;
- **Restauro Palazzo da Borso:** progetto in corso;
- **Ristrutturazione e messa a norma scuola media Stefanini:** Progetto in corso;
- Restauro Museo Bailo – 2° stralcio: lavori in completamento;
- Restauro Museo Bailo – 3° stralcio completamento: progetto completato
- Restauro conservativo della cinta muraria, anche tramite sponsorizzazione privata – progetto in corso;
- Recupero di alloggi ERP;
- sono stati ristrutturati e messi a disposizione circa 100 appartamenti

Interventi Infrastrutturali

- Via del Termine: realizzazione fognatura bianca per ovviare ad allagamenti e realizzazione nuova illuminazione pubblica: lavori in completamento

- Messa in sicurezza idraulica area S. Angelo, S.Zeno, S. Lazzaro – 2° stralcio: lavori in completamento
- Life Veneto Adapt - Riquilificazione idraulica del Canale delle Convertite : lavori in completamento
- **Nuova passerella ciclo pedonale sul fiume Cerca** lungo la SR 348 Feltrina: eseguito
- **Messa in sicurezza idraulica e viaria di strada S.Bona Vecchia e zone limitrofe:** eseguito
- **Potenziamento sistema di allarme dei sottopassi stradali** con telecamere e nuova sensoristica: lavori in corso
- Messa in sicurezza dell'incrocio SR 515 nel tratto via da Corona e via Bernardi: lavori in completamento;
- Messa in sicurezza idraulica della strada di san Vitale con predisposizione impianto illuminazione e realizzazione dell'acquedotto comunale: eseguito;
- Infrastrutturazione via Selvatico con predisposizione impianto illuminazione, realizzazione dell'acquedotto comunale, realizzazione rete gas: eseguito;
- Realizzazione un sottopasso ciclopedonale sotto la linea ferroviaria tra il quartiere di Selvana, zona Piscine, e il quartiere di Fiera: intervento eseguito nell'ambito della realizzazione del percorso ciclabile Fiera selvana: eseguito;
- Riquilificazione marciapiedi san liberale - pista ciclabile via Ciole viale Europa: lavori in corso;
- **Rifacimento Ponte Ottavi:** progetto in corso
- Realizzazione di una rotatoria **nell'intersezione tra via Zanella e viale Brigata Marche;** progetto in completamento;
- Percorso inclusivo lungo le mura cittadine: avvio lavori;
- Realizzazione di una **rotatoria tra viale della Repubblica e via delle Corti:** progetto in corso;
- **Messa in sicurezza strada per Castagnole** dall'innesto con la SR 348 (strada Feltrina) al confine Comunale: progetto in corso;
- **Messa in sicurezza di via S. Antonio** dal confine comunale alla chiesa (primo stralcio) e dalla chiesa a via Venier (secondo stralcio): progetto in corso;
- **Riordino e messa in sicurezza della viabilità debole lungo viale Vittorio Veneto da porta San Tomaso alla chiesa di Santa Maria del Rovere:** progetto in corso;
- **Messa in sicurezza strada S. Bona Vecchia - secondo stralcio:** progetto in corso;
- **Realizzazione pista ciclabile in via Mandruzzato:** progetto in corso;
- **Ricostruzione della passerella pedonale sull'isola del Paradiso:** progetto in corso;
- **Ricostruzione passerella pedonale sul canale Piavesella** di collegamento tra vicolo S. Pelajo e via Caverzarani: progetto in corso
- **PARFUM:** Intervento di realizzazione percorsi ciclopedonali ai margini del centro abitato di Treviso con valenza turistica dalla zona dell'aeroporto alla sede della Provincia di Treviso: progetto in corso
- **Aree sgambatura cani:** eseguite